

relazioni

relazione sulla gestione
e bilancio consolidato 2002

credibilità



COSTRUTTORI
DI CERTEZZE.

one
ncio

Con circa 5 milioni di clienti in Italia, Ras è un gruppo *leader* in campo assicurativo e finanziario. L'offerta spazia dalla protezione dai rischi alla previdenza integrativa, dal risparmio gestito e amministrato ai prodotti tipicamente bancari.

A fine 2002 la rete commerciale comprendeva 1.999 agenti assicurativi, 2.164 promotori finanziari e, grazie ad accordi di *bancassurance*, 2.740 sportelli di banche *partner*. Per quanto riguarda la distribuzione via Internet, Genialloyd, la compagnia diretta del Gruppo, si è confermata *leader* in Italia per la raccolta dei premi assicurativi *on line*.

Ras è quotata alla Borsa Valori di Milano. Il 55,55 per cento del capitale sociale è detenuto da Allianz, uno dei colossi assicurativi e finanziari a livello mondiale.

Ras

Ras  n cifre

Dati sintetici di gruppo		2000	2001	2002
Danni	Raccolta premi lorda (milioni €)	5.751	6.174	6.696
	- di cui in Italia (milioni €)	3.097	3.373	3.640
	Riserve tecniche lorde (milioni €)	9.517	9.990	11.285
	Reserve ratio netto (%)	159,5	155,8	165,5
	Risultato tecnico (milioni €)	-432	-268	-283
	Combined ratio netto (%)	106,8	105,6	104,7
Vita	Raccolta premi lorda (milioni €)	5.111	6.631	8.343
	- di cui in Italia (milioni €)	3.714	4.997	6.477
	Riserve tecniche lorde (milioni €)	20.137	21.217	26.429
	Riserve tecniche di classe D (milioni €)	2.598	5.462	8.309
	Risultato tecnico (milioni €)	179	105	118
	Valore nuova produzione (milioni €)	172	90	119
	Valore intrinseco Vita (milioni €)	1.307	1.285	1.383
Servizi finanziari	Patrimonio gestito al 31/12 (milioni €)	11.032	10.525	9.502
	Patrimonio amministrato al 31/12 (milioni €)	769	877	1.208
	Raccolta netta risparmio gestito e amministrato (milioni €)	1.142 ¹	786	936
	Valore nuova produzione (milioni €)	58	21	13
	Valore intrinseco risparmio gestito (milioni €)	330	302	224
Risultato ordinario (milioni €)	589	634	137	
Utile netto (milioni €)	383	402	911	
Patrimonio netto comprensivo di utile (milioni €)	4.162	4.352	4.974	
R.O.E. (%)	9,4	9,4	19,5	
Investimenti (milioni €)	31.184	32.502	39.041	
Plusvalenze non realizzate su titoli quotati (milioni €)	2.869	1.774	1.806	
Dipendenti al 31/12	14.337	13.931	12.758	

¹ per il 2000 il dato si riferisce al solo risparmio gestito.

Titolo azionario	2000	2001	2002	28/02/2003
N. azioni totale (a fine periodo)	728.832.394	729.136.305	729.616.248	671.837.930
N. azioni ordinarie (a fine periodo)	719.197.455	719.501.366	719.981.309	670.497.920
N. azioni di risparmio (a fine periodo)	9.634.939	9.634.939	9.634.939	1.340.010
Prezzo dell'azione ordinaria (€)				
- massimo	17,04	16,46	15,33	12,34
- minimo	7,05	10,84	9,84	10,36
- medio	11,58	14,04	12,83	11,35
- a fine periodo	16,78	13,22	11,61	11,45
Performance Ras ord. dal 30/12/1999 (%)	97	55,2	36,3	34,5
Performance annuale Ras ord. (%)	97	-21,2	-12,2	-1,3 ¹
Performance annuale DJ Europe Insurance (%)	21,2	-28,4	-51,7	-11,8 ¹
Utile consolidato per azione (€)	0,53 ²	0,55	1,25	1,36
Dividendo per azione ordinaria (€)	0,31 ²	0,37	- ³	0,44 ³
Pay out su utile consolidato (%)	0,59	0,67	0,32	0,32
Patrimonio netto consolidato per azione a fine periodo (€)	5,71 ²	5,97	6,82	7,40
Capitalizzazione a fine periodo (€)	12.189.116.435	9.614.355.556	8.492.114.228	7.695.292.798

¹ 30 dicembre 2002-28 febbraio 2003.

² Rettificato per tener conto dell'aumento di capitale intervenuto nel corso dell'anno.

³ L'utile è stato distribuito sulla base del numero di azioni esistenti dopo la cancellazione, così come riportato nella colonna 28/02/2003.

Principali eventi 2002 in Italia

Ottimizzazione del capitale e riorganizzazioni societarie

- Ras cede Proprietà Immobiliari (immobili non strumentali locati a terzi)
- Ras lancia buy back di azioni proprie con OPA
- Le attività di intermediazione finanziaria di Rasfin e i promotori finanziari di Ras Investimenti Sim vengono concentrati in RasBank
- Duerre Vita viene integrata in CreditRas Vita

Responsabilità sociale, *Corporate Governance* e *Corporate Image*

- Viene avviata la procedura di conciliazione extragiudiziale per i clienti Auto
- Genialloyd e RasService ottengono la certificazione di qualità per la liquidazione danni
- La fondazione Umana Mente inizia la propria attività nel campo socio-assistenziale
- Viene inaugurato a Milano l'asilo nido aziendale per i figli dei dipendenti
- Ras emette regole per le operazioni di *internal dealing* fra le più restrittive del mercato
- Vengono lanciati il nuovo logo e la nuova campagna pubblicitaria istituzionale

Nuovi prodotti assicurativi e finanziari

- Polizza Infortuni *Mia* e Infortuni/Malattia *Dual*
- Polizze *ASquola* (per la scuola) e *Attiva* (per gli artigiani e la piccola impresa)
- Polizze Vita *index linked Ras Index World 110*, *Ras Index World 110 II*, *Ras Index World 110 Il bis*, *Ras Equity World 112*
- Polizza Vita *unit linked Quota Massima 2002*
- Polizza Vita rivalutabile *Piano Alto MultiMix*
- Obbligazioni strutturate *RasBank Global 110* e *RasBank Cedola Più*

indice

Organi statuari e direttivi di Ras spa	4
Struttura organizzativa del Gruppo in Italia	5
Corporate Governance	
Codice Etico	7
Codice di Autodisciplina e Regole per i dipendenti operanti in settori di particolare delicatezza.....	7
Regole in materia di <i>internal dealing</i>	7
Regole in materia di operazioni con parti correlate	8
Organi sociali e direttivi di Ras	
Assemblea	8
Consiglio di Amministrazione	8
Deleghe di gestione	9
Nomina e remunerazione degli Amministratori	9
Comitati consultivi	10
Direzione Generale	10
Controllo interno	11
Trattamento delle informazioni riservate	11
Collegio Sindacale	11
Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Direttori generali	11
Società di revisione	12
Rappresentante comune degli azionisti di risparmio	12
Rapporti con l'azionista di maggioranza e le controllate	12
Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali	13
<i>Stock option</i> attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali	14
Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali	14
Principali cariche ricoperte dagli Amministratori	15
Intervista all'Amministratore Delegato	19
Sviluppo del business	
Scenario macro-economico internazionale	23
Mercato italiano	23
Il Gruppo Ras nei rami Danni	24
Il Gruppo Ras nei rami Vita	25
Il Gruppo Ras nei servizi finanziari	27
Andamento economico-finanziario	
Redditività del Gruppo Ras	29
Rami Danni	30
Rami Vita	30
Attività finanziaria	31
Servizi finanziari	33
Operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria e patrimoniale	33
Gestione del capitale e creazione di valore per gli azionisti	33
Modello adottato e assorbimento per linea di <i>business</i>	33
Gestione del capitale in eccesso	34
<i>Rating</i> finanziari	35
Società del Gruppo	
Settore assicurativo	
Italia	37
Paesi Esteri	
Svizzera	38
Austria	39
Spagna	40
Portogallo	40

Settore servizi finanziari	41
Holding finanziarie	42
Società consociate e collegate	42
Notizie sulla gestione dopo la chiusura dell'esercizio	43
Responsabilità sociale	
Missione, visione, valori	45
Il nuovo logo Ras e "costruttori dei certezze"	46
Ras per le risorse umane	
Piano di comunicazione interna	46
Non discriminazione e rapporti sindacali	46
<i>Recruitment, assessment, performange management</i>	47
<i>Benefit</i> per tutti i dipendenti	47
Igiene, sicurezza, salute	48
Sport	48
Formazione	48
Numero e caratteristiche delle risorse umane, <i>turnover</i> , anzianità anagrafica e aziendale	49
Ras per i clienti	
Certificazione di qualità Iso 9001 Vision 2000	50
Carta dei Servizi e procedure di conciliazione extragiudiziale	50
Indagini sulla soddisfazione della clientela	50
Servizio Clienti	50
I servizi <i>on line</i> per i clienti	50
Ras per il sociale	
Fondazione Umana Mente	51
Altre iniziative nel sociale	52
Stato patrimoniale e conto economico consolidato	56
Nota integrativa	
Parte A	71
Parte B	73
Parte C	79
Parte D	93
Rendiconto finanziario consolidato	97
Struttura del Gruppo	98
Relazione della società di revisione	101
Valore intrinseco	
Valore intrinseco - <i>Embedded value</i>	105
Valore intrinseco dei <i>business</i> Vita e Risparmio gestito italiano	106
Valore aggiunto dell'anno dei <i>business</i> Vita e Risparmio gestito italiano	107
Ipotesi	109
Parere esterno	110
Lettera Tillinghast – Towers Perrin	111
Glossario	115

organi statutari e direttivi di Ras spa

nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2003

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Vita*
Presidente

Michael Diekmann*
Vicepresidente

Mario Greco*
Amministratore Delegato

Mario Arcelli
Guido Maria Barilla
Detlev Bremskamp*
Carlo Buora
Vittorio Colao
Nicola Costa
Klaus Dührkop
Alberto Falck*
Pietro Ferrero
Angelo Marchiò*
Francesco Micheli
Luigi Orlando
Helmut Perlet
Giampiero Pesenti
Gianfelice Rocca
Carlo Salvatori
Consiglieri

Aldo Andreoni
Segretario del Consiglio

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Pietro Manzonetto
Presidente

Giorgio Stroppiana
Paolo Pascot
Sindaci effettivi

Michele Carpaneda
Franco Dalla Sega
Sindaci supplenti

Direzione Generale

Massimo Arrighi
Mario Greco
Salvatore Militello
Pierluigi Riches
Paolo Vagnone
Direttori Generali

Daniele D'Abramo
Maurizio Devescovi
Diego Fumagalli
Mauro Montagnini
Claudia Motta
Roberto Notarbartolo di Villarosa
Alessandro Scarfò
Carlo Spasiano
Direttori Centrali

Società di Revisione

Kpmg spa

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Gianfranco Negri Clementi

struttura organizzativa del gruppo in Italia

Consiglio di Amministrazione
Presidente

Amministratore Delegato

Affari legali di Gruppo

Amministrazione

Comunicazione e immagine

Marketing strategico

Pianificazione strategica

Rapporti con le istituzioni

Revisione interna

Risorse umane

Segreteria societaria

Nota
Non sono incluse le società controllate che hanno missioni di *business* specifiche.
Per la struttura del Gruppo completa vedere lo schema alle pagine 98-99.
Aggiornamento al 30/4/2003

Direzione generale
Retail

- Assicurazione rischi Persone
- Commerciale
- Vita agenti e promotori finanziari
- Legale assicurativo
- Servizio clienti
- RasService

Direzione generale
Corporate

- Piccole e medie imprese, Rischi speciali
- *Property & Casualty*: Imprese
- Banche
- Grandi clienti e gerenze
- Trasporti, aeronautica e nautica
- Riassicurazione

Direzione generale Vita banche e Area tecnico attuariale di Gruppo; Attività informatiche

- Area tecnico attuariale di Gruppo
- Area Vita banche
- *CreditRas Vita*
- *L'assicuratrice Italiana Vita*
- *Prevint*
- *Ge.S.I.*

Direzione generale Finanza e investimenti

- Finanza *corporate*
- Investimenti e gestioni mobiliari proprietà
- Settore agricolo e agrituristico
- *Ras Asset Management Sgr*
- *Ras Asset Management Luxembourg*

Direzione generale Coordinamento strategico reti di gruppo e Attività bancarie

- *RasBank*
- *RB Vita*
- *Allianz Subalpina*
- *Ras Tutela Giudiziaria*



e g o v
corporate overnance

Fin dalla seconda metà degli anni Novanta, Ras si è dimostrata particolarmente sensibile al tema della *corporate governance*, intesa come il sistema delle regole di "buon governo" secondo le quali la Società è gestita e controllata. Tale sensibilità si è tradotta, in particolare, nell'adozione di regole di disciplina interna spesso più stringenti di quelle seguite dal mercato e coerenti con la struttura, dimensione ed organizzazione del Gruppo.

Tali regole (il Codice Etico, il Codice di Autodisciplina, le Regole per i dipendenti operanti in settori di particolare delicatezza, nonché quelle in materia di *internal dealing* e di operazioni con parti correlate) sono pubblicate sul sito Ras/Press Office & Investor Relations, sotto la voce *Corporate Governance / Codici Ras*, che comprende anche lo Statuto Sociale e il Regolamento d'Assemblea. La funzione *Compliance* Ras ha il compito di gestire gli adempimenti prescritti dalle normative di autodisciplina interna, nonché di diffondere i codici all'interno del Gruppo e di sensibilizzare ciascun interessato alla loro applicazione.

Codice Etico

Nel gennaio 2000 è stato introdotto un Codice Etico che contiene le regole base di comportamento personale e di relazioni interpersonali per i dipendenti del Gruppo Ras. Il Codice Etico stabilisce, in primo luogo, che tutto il personale è tenuto a rispettare i principi generali di onestà e integrità, osservare le disposizioni legali, evitare conflitti di interesse con la Società. In via più specifica, il codice tratta dei rapporti di lavoro o di natura economica con terzi (in relazione all'obbligo di fedeltà verso l'azienda), dell'abuso di informazioni privilegiate (con riferimento all'*insider trading*), dei doni e prestazioni gratuite offerti a terzi od offerti da terzi, dei contributi erogati a fini politici od assistenziali, della protezione del patrimonio della Società, dell'utilizzo improprio di informazioni riservate a scapito del diritto alla *privacy* degli individui, della comunicazione tanto interna quanto esterna dell'azienda. Due articoli si soffermano, infine, sulle politiche di non discriminazione e sui rapporti gerarchici all'interno dell'azienda. Sotto il primo aspetto, è proibita la disparità di trattamento per motivi di sesso, razza, lingua, religione, appartenenza politica o sindacale. Sotto il secondo, si prescrive un esercizio obiettivo, prudente ed equilibrato dei poteri da parte dei capi, con garanzia del rispetto della dignità della persona dei collaboratori e di una adeguata crescita professionale degli stessi. Un apposito comitato vigila sull'effettiva attuazione del codice.

Codice di Autodisciplina e Regole per i dipendenti operanti in settori di particolare delicatezza

In aggiunta al Codice Etico, già dal settembre 2000, Ras ha adottato una serie di norme interne (Codice di Autodisciplina) che – recependo ed ampliando lo schema del cosiddetto Codice Preda, recentemente rivisitato – hanno reso esplicito e vincolante il modello di *corporate governance* a cui il Gruppo Ras si ispira, con l'obiettivo prioritario di creare valore per gli azionisti. Come verrà meglio illustrato nei capitoli seguenti, nel Codice di Autodisciplina si è teso a sottolineare il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione nella vita della Società. Sono state inoltre introdotte norme stringenti in tema di trattamento delle informazioni riservate o *price sensitive*, cioè di quelle informazioni che – ai sensi della normativa riguardante l'*insider trading* – potrebbero alterare le quotazioni dei titoli Ras qualora venissero rese pubbliche. Infine – per rafforzare l'affidabilità e la credibilità del Gruppo sui mercati finanziari anche internazionali – Ras si è dotata, sin dal gennaio 2000, di "Regole di comportamento per i settori di particolare delicatezza" improntate a standard elevati di moralità professionale e di tutela del patrimonio sociale, soprattutto nelle attività a più alto rischio, quali quelle finanziarie, che comportano operatività con clientela esterna, e quelle che prevedono l'accesso a informazioni riservate con conseguente possibilità di *insider trading*.

Regole in materia di *internal dealing*

In seguito all'evoluzione dei Regolamenti della Borsa Italiana, nel 2002 Ras ha introdotto nel proprio sistema di *corporate governance* specifiche disposizioni in materia di *internal dealing*, che stabiliscono le modalità di comunicazione al mercato delle operazioni effettuate sui titoli Ras dai Consiglieri o Sindaci della Società nonché dai componenti dell'alta direzione della compagnia (Direttori Generali e Direttori Centrali) e dai dipendenti operanti in settori di particolare delicatezza, come sopra descritti. Al riguardo, Ras ha adottato disposizioni più stringenti di quelle previste dai Regolamenti della Borsa Italiana. Ad esempio, Ras ha stabilito che la comunicazione a Borsa Italiana – e tramite questa al mercato – delle operazioni in questione effettuate dalle persone maggiormente rilevanti (Amministratori, Sindaci, alta direzione) deve avvenire al superamento di una soglia

dimezzata rispetto a quanto richiesto dalla Borsa Italiana (25.000 euro al trimestre, anziché 50.000) ed entro cinque giorni di borsa aperta anziché trimestralmente. Il sito *Ras/Press Office & Investor Relations*, sotto la voce *Corporate Governance / Internal Dealing*, dà tempestivamente conto di ogni transazione effettuata dalle persone maggiormente rilevanti. Ras ha reso operative tali regole il 1° novembre 2002, in anticipo rispetto alla data del 1° gennaio 2003 prescritta dalla Borsa Italiana.

Regole in materia di operazioni con parti correlate

Il "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate", adottato da Ras nel novembre 2002, in linea con le disposizioni di Consob e gli indirizzi di Borsa Italiana sul tema, integra quanto già stabilito dal Codice di Autodisciplina Ras. Il nuovo codice fissa i principi di comportamento da osservare nelle delibere e negli atti di esecuzione delle operazioni con caratteristiche non ordinarie o non di mercato quando queste siano effettuate:

- da società del Gruppo Ras con la capogruppo Ras o con altre società controllate da Ras o a questa collegate;
- da società del Gruppo Ras con la controllante Allianz ag o con altre società controllate da Allianz ag o a questa collegate;
- da Ras con Amministratori, Sindaci, Direttori Generali di Ras, loro stretti familiari o società da loro controllate.

Il codice prevede che il Consiglio di Amministrazione venga informato di tali operazioni e che esso riceva tutte le necessarie informazioni circa le correlazioni sottostanti nonché le caratteristiche e le condizioni delle operazioni, ivi inclusi i termini (anche economici), le valutazioni e le modalità esecutive. Nel caso in cui le operazioni abbiano un particolare rilievo sotto il profilo economico, finanziario, patrimoniale ed organizzativo del Gruppo Ras, esse devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione in via preventiva. In particolare, ai sensi anche delle norme vigenti, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare, in via preventiva, le operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Ras. Tali operazioni devono essere obbligatoriamente comunicate al mercato, nei termini e con le modalità stabilite dalle disposizioni applicabili.

Organi sociali e direttivi di Ras

Assemblea

L'Assemblea è convocata e delibera in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e di Statuto Sociale. Per quanto riguarda il funzionamento delle riunioni assembleari, il 27 aprile 2001 i soci hanno deliberato uno specifico Regolamento di Assemblea, in coerenza con il Codice di Autodisciplina (art. 21). Lo stesso Codice di Autodisciplina prevede che, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli azionisti della Società, il Consiglio di Amministrazione valuti l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche allo Statuto Sociale relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Consiglio di Amministrazione

Il sistema di *corporate governance* di Ras valorizza il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, che, in base alle norme in vigore (art. 1 del Codice di Autodisciplina), deve riunirsi almeno cinque volte all'anno ed ha competenza sulle materie di maggior rilevanza, tra cui in particolare:

- la definizione delle regole di *corporate governance* aziendale e di gruppo;
- l'approvazione delle strategie e delle previsioni di andamento della gestione;
- la vigilanza sull'andamento generale della gestione, con particolare attenzione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e, tra queste, in particolare, alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, incluse quelle con parti correlate;
- l'attribuzione e revoca delle deleghe gestionali.

In occasione delle riunioni consiliari vengono forniti agli Amministratori, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, gli elementi informativi utili a consentire un'efficace partecipazione ai lavori dell'organo collegiale relativamente alle deliberazioni di particolare rilievo (art. 7 del Codice di Autodisciplina). Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale vengono comunicate tempestivamente (di norma in occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale) le attività svolte dagli organi delegati (Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato ed altri Amministratori esecutivi), nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimen-

to alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, incluse quelle con parti correlate (artt. 1, 3, 6, 9 del Codice di Autodisciplina).

La partecipazione degli Amministratori – compresi quelli indipendenti – alle riunioni consiliari si è dimostrata stabilmente molto elevata e tale da garantire la presenza di un amplissimo *quorum* costitutivo e deliberativo. Nel corso dell'esercizio 2002 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione ed altrettante se ne prevedono per l'esercizio 2003. I Consiglieri sono tutti in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalle normative dei settori in cui il Gruppo opera (assicurativo, bancario, finanziario, gestione del risparmio, intermediazione mobiliare).

La massima parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione (il cui elenco è riportato a pag. 4 di questo volume) è rappresentata da Amministratori non esecutivi (cioè privi di deleghe gestionali) ed indipendenti, cioè non titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni di controllo della Società né aventi relazioni economiche con la Società, le sue controllate o le sue controllanti che ne possano condizionare l'autonomia di giudizio (artt. 4 e 5 del Codice di Autodisciplina). In particolare, in occasione delle proprie riunioni periodiche, il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati e, qualora emergano variazioni rispetto a quanto comunicato in precedenza, comunica al mercato l'esito delle valutazioni. A questo proposito si precisa che sono esponenti della controllante Allianz ag i consiglieri Henning Schulte-Noelle (Vice Presidente), Detlev Bremkamp, Klaus Dührkop e Helmut Perlet. Ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, questo capitolo si conclude con l'elenco delle cariche ricoperte dagli attuali Amministratori – in scadenza con la prossima Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2002 – in altre società quotate anche in mercati esteri nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative o di dimensioni rilevanti.

Deleghe di gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato Esecutivo ed all'Amministratore Delegato – entro prefissati indirizzi – poteri di gestione generale per gli affari sociali. I poteri dell'Amministratore Delegato sono esercitabili esclusivamente con firma abbinata a quella del Presidente o del Vice Presidente o di uno dei Direttori Generali o, infine, di uno degli altri dirigenti della Società. Il Presidente ed il Vice Presidente non hanno deleghe gestionali.

Nomina e remunerazione degli Amministratori

Per quanto riguarda le modalità di nomina degli Amministratori, eventuali proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea vengono depositate presso la sede sociale di Ras almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea e accompagnate dalle informazioni riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei candidati (art. 2 del Codice di Autodisciplina), utili anche a valutarne l'indipendenza o meno. Per le sostituzioni degli Amministratori venuti a mancare, nonché per eventuali proposte di nomina di Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione adotta le proprie deliberazioni, sentito il Comitato per le proposte di nomina degli Amministratori (art. 17 del Codice di Autodisciplina). È prassi costante della Società che l'Assemblea – chiamata a procedere alle nomine degli Amministratori – sia adeguatamente informata sul *curriculum vitae* di ciascun candidato, con ogni informazione utile per valutarne, in particolare, l'indipendenza.

La remunerazione degli Amministratori è determinata dall'Assemblea. La remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusi eventuali piani di *stock option*, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale (art. 8 del Codice di Autodisciplina). Nel determinare i compensi dell'Amministratore Delegato (nonché quelli dei Direttori Generali), il Consiglio di Amministrazione ha previsto che una parte di questi sia variabile (art. 8 del Codice di Autodisciplina). La parte variabile è proporzionata ai risultati gestionali del Gruppo ed è basata sul grado di raggiungimento di determinati obiettivi, sia di carattere quantitativo (ad esempio, di *Economic Value Added*) sia di carattere qualitativo. Il Consiglio di Amministrazione adotta le proprie deliberazioni dopo aver esaminato le proposte del Comitato per la remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali (art. 18 del Codice di Autodisciplina).

Relativamente alle *stock option*, il criterio di determinazione del prezzo di esercizio è quello imposto dalla normativa fiscale: il prezzo dunque è pari alla media aritmetica delle quotazioni dell'azione ordinaria Ras rilevate fra la data dell'assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente. Con riferimento al piano 2003, tale periodo è 31 dicembre 2002 - 31 gennaio 2003. I diritti assegnati sono esercitabili, tra-

scorso un *vesting period* (24 mesi per il piano 2003 e 18 mesi per i piani 2001 e 2002), nell'arco di cinque anni (per il piano 2003, dal 1° febbraio 2005 al 31 gennaio 2010) al verificarsi delle seguenti condizioni:

- che l'andamento della quotazione delle azioni ordinarie Ras nell'anno in cui sono stati assegnati i diritti sia stato migliore dell'andamento, nello stesso periodo, dell'indice borsistico del comparto assicurativo italiano (depurato degli effetti di eventi straordinari, quali – a titolo esemplificativo – aumenti di capitale, offerte pubbliche, distribuzioni di riserve, fusioni, scissioni, ecc.);
- che, all'atto dell'esercizio dei diritti da parte di ogni beneficiario, la quotazione delle azioni ordinarie Ras sia superiore di almeno il 20% rispetto al prezzo di esercizio dei diritti.

I compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali a titolo di remunerazione per la carica ricoperta nel 2002 sono indicati nello schema pubblicato nella Nota Integrativa al bilancio civilistico, come richiesto dalla normativa applicabile. Analogamente, sono indicate in uno schema contenuto nella Nota Integrativa le *stock option* attribuite nel 2002 ai Direttori Generali. Per semplicità di consultazione, entrambi gli schemi sono riportati anche alla fine di questo capitolo.

Comitati consultivi

Il Consiglio di Amministrazione viene coadiuvato in alcune sue deliberazioni particolarmente rilevanti dai seguenti Comitati consultivi:

- Comitato per le proposte di nomina degli Amministratori (formato dai componenti del Comitato Esecutivo): formula proposte al Consiglio nei casi in cui questo sia chiamato a sostituire uno o più Amministratori venuti a mancare oppure sia richiesto di predisporre proposte all'Assemblea dei soci oppure debba decidere sulla composizione degli organi di rilevanti società controllate o partecipate (art. 17 del Codice di Autodisciplina).
- Comitato per la remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali (formato dai componenti del Comitato Esecutivo): formula proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori con cariche e, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la remunerazione dei Direttori Generali, inclusi i piani di *stock option* (art. 18 del Codice di Autodisciplina). Nel caso le proposte riguardino membri del Comitato, questi si astengono dalla discussione e dalla votazione.
- Comitato per il controllo interno (composto dal Presidente Vita e dai Consiglieri indipendenti non esecutivi Falck, Ferrero e Marchiò): ha, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno; ai lavori del Comitato intervengono il Collegio Sindacale nonché le funzioni aziendali interessate (art. 19 del Codice di Autodisciplina).
- Comitato per la *corporate governance* (formato dai componenti del Comitato Esecutivo): formula proposte al Consiglio in materia di *corporate governance*, intesa come il sistema delle regole secondo le quali la Società è gestita e controllata (art. 19 del Codice di Autodisciplina).

I Comitati sopra citati sono formati a maggioranza di Amministratori non esecutivi, privi di deleghe gestionali. I Comitati si riuniscono, di norma, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per trattare materie sulle quali i Comitati stessi sono chiamati a fornire il loro supporto consultivo. Più in dettaglio, nel corso del 2002 ognuna delle cinque sedute del Consiglio di Amministrazione è stata preceduta dalle riunioni dei Comitati consultivi per il controllo interno e per la *corporate governance*. Delle deliberazioni dei Comitati consultivi viene data informativa al Consiglio di Amministrazione (art. 16 del Codice di Autodisciplina).

Direzione Generale

Per la gestione degli affari correnti e l'esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato cinque Direttori Generali (fra i quali l'Amministratore Delegato) con specifiche attribuzioni:

- Massimo Arrighi - Coordinamento strategico reti di gruppo e Attività bancarie
- Mario Greco - *Retail*
- Salvatore Militello - Vita banche e Area tecnico-attuariale di gruppo, Attività informatiche
- Pierluigi Riches - Finanza e Investimenti
- Paolo Vagnone - *Corporate*

La Direzione generale comprende anche otto Direttori Centrali.

- Daniele D'Abramo - Commerciale
- Maurizio Devescovi - Risorse umane
- Diego Fumagalli - Amministrazione
- Mauro Montagnini - Assunzione rischi Persone
- Claudia Motta - Pianificazione strategica
- Roberto Notarbartolo di Villarosa - Finanza *Corporate*
- Alessandro Scarfò - Vita agenti e promotori finanziari
- Carlo Spasiano - Piccole e medie imprese, Rischi speciali

Controllo interno

Il sistema di controllo interno di Ras – anche in ottemperanza alle disposizioni dell'Isvap – ha lo scopo di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; l'attendibilità e l'integrità del sistema informativo; la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività sociale alle normative vigenti, alle direttive ed alle procedure aziendali (art. 11 del Codice di Autodisciplina). Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il controllo interno valutano l'idoneità di questo sistema, che fa capo al responsabile della funzione di Revisione Interna, il quale è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo interno (art.11 del Codice di Autodisciplina).

Nel corso del 2002, il Comitato consultivo per il controllo interno ed il Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto – nel corso delle loro riunioni periodiche – puntuale informativa sul sistema di controllo interno, rilevandone l'adeguatezza.

Trattamento delle informazioni riservate

L'Amministratore Delegato sovrintende al trattamento ed alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti *price sensitive*, cioè dei fatti, non di pubblico dominio, che accadono nella sfera di attività di Ras e delle sue controllate, idonei – se resi pubblici – a influenzare sensibilmente la quotazione delle azioni Ras (art. 14 del Codice di Autodisciplina). Di norma, le comunicazioni alle autorità vengono effettuate dalla Segreteria Societaria - *Compliance Department*, mentre la Direzione Comunicazione e Immagine e l'Ufficio Soci provvedono rispettivamente all'informativa al pubblico e agli azionisti. I rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti privati, cui sovrintende l'Amministratore Delegato, sono curati rispettivamente dall'Ufficio *Investor Relations* e dall'Ufficio Soci.

Collegio Sindacale

Ai sensi di legge, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate al fine della segnalazione dei fatti *price sensitive* che accadono nella loro sfera di attività. Al Collegio Sindacale vengono riferite tempestivamente (di norma in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e comunque con periodicità almeno trimestrale) l'attività svolta dagli organi delegati (Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato ed altri Amministratori esecutivi), nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, incluse quelle con parti correlate (art. 22 dello Statuto Sociale e artt. 1, 3, 6, 9 del Codice Autodisciplina).

Circa la nomina del Collegio Sindacale, lo Statuto sociale prevede il meccanismo del voto di lista e prescrive che le proposte di nomina siano depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e siano accompagnate dal *curriculum* professionale di ciascun candidato e dalle dichiarazioni di possesso dei requisiti di legge (art. 28 dello Statuto Sociale). Gli attuali componenti del Collegio Sindacale – in scadenza con l'Assemblea ordinaria che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2002 – sono:

Presidente:

– Pietro Manzonetto (dall'11 giugno 1997)

Sindaci effettivi:

– Adolf Hällmayr (dal 25 giugno 1985)

– Giorgio Stroppiana (dall'11 giugno 1997)

Sindaci supplenti:

– Emilio Aguzzi de Villeneuve (dall'11 giugno 1998)

– Michele Carpaneda (dal 25 giugno 1995)

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Ras, o in società da questa controllate, da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali di Ras sono pubblicate annualmente nella Relazione sulla gestione del bilancio civilistico, come richiesto dalla normativa applicabile. Per semplicità di consultazione, l'elenco delle partecipazioni è riportato anche in coda a questo capitolo. Come già illustrato in tema di *internal dealing*, sul sito Internet della Società viene dato tempestivamente conto di ogni transazione effettuata da tali soggetti sui titoli Ras.

Società di revisione

La legge italiana prescrive che una società di revisione indipendente verifichi nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano. Al termine dell'esercizio sociale, la società di revisione è chiamata ad esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato. L'incarico di revisione ha durata triennale, rinnovabile per non più di due volte. A partire dal bilancio 2000 la società incaricata della revisione è Kpmg spa, il cui primo mandato triennale scadrà con l'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2002.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Ai sensi di legge, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio tutela gli interessi comuni di questa categoria di soci nei rapporti con la Società e provvede a dare esecuzione alle relative deliberazioni dell'Assemblea speciale. In base allo Statuto sociale, al rappresentante comune degli azionisti di risparmio vengono inviate tempestivamente le comunicazioni relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Questo al fine di assicurargli adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio. Attuale rappresentante comune degli azionisti di risparmio è l'avvocato Gianfranco Negri Clementi.

Rapporti con l'azionista di maggioranza e le controllate

I rapporti con l'azionista di maggioranza Allianz sono improntati a criteri di trasparenza e di *corporate governance* in linea con quanto esposto in questo capitolo. In particolare, nel corso dell'anno, sono previsti tre momenti di confronto, finalizzati ad illustrare al *management* Allianz, da parte del *management* Ras, gli scenari di mercato in cui il Gruppo opera, ad identificare il suo posizionamento strategico attuale e prospettico e a condividere le linee guida di sviluppo del *business*, nel medio e nel breve periodo. Anche i rapporti di Ras con le proprie controllate estere vengono gestiti con un processo analogo, attraverso momenti strutturati di confronto, tra il *management* locale e il *management* di Ras. A questi incontri si aggiungono vari comitati finanziari Ras/Allianz che si riuniscono nel corso dell'anno con lo scopo di condividere una visione globale degli andamenti dei mercati finanziari e le opportune politiche di investimento.

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

(ai sensi della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e della comunicazione Consob DIS/98098107 del 28 dicembre 1998).

soggetto		descrizione cariche		compensi €	
cognome e nome	carica ricoperta	durata della carica	emolumenti per le cariche	benefici non monetari (2)	
Vita Giuseppe	Presidente Ras (1)	1.1 - 31.12.2002	76.870	1.094	
Schulte-Noelle Henning	Vice Presidente Ras (1)	1.1 - 31.12.2002	62.068	1.094	
Greco Mario	Amministratore Delegato Ras (1)	1.1 - 31.12.2002	183.288	1.094	
	Direttore Generale Ras	1.1 - 31.12.2002	679.766	5.366	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	19.452	17.101	
Arcelli Mario	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.497	1.094	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	52.917	621	
Barilla Guido Maria	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.497	1.094	
Bremkamp Detlev	Consigliere Ras (1)	1.1 - 31.12.2002	46.310	1.094	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	23.975		
Buora Carlo Orazio	Consigliere Ras	10.9 - 31.12.2002	10.388 (3)	1.094	
Costa Nicola	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.489	1.094	
Del Vecchio Leonardo	Consigliere Ras	1.1 - 18.7.2002	17.313	1.094	
Dührkop Klaus	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.030	1.094	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	16.655	1.094	
Falck Alberto	Consigliere Ras (1)	1.1 - 31.12.2002	46.788	1.094	
Ferrero Pietro	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.030	1.094	
Marchiò Angelo	Consigliere Ras (1)	1.1 - 31.12.2002	46.788 (4)	1.094	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	32.640	4.716	
Micheli Francesco	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.508	1.094	
Orlando Luigi	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.500	1.094	
Perlet Helmut	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.030	1.094	
Pesenti Giampiero	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.527	1.094	
Rocca Gianfelice	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.508	1.094	
Rondelli Lucio	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.508	1.094	
Santa Maria Alberto	Consigliere Ras	1.1 - 31.12.2002	31.508	1.094	
Tronchetti Provera Marco	Consigliere Ras	1.1 - 29.4.2002	9.622 (3)		
Manzonetto Pietro	Presidente del Collegio Sindacale Ras	1.1 - 31.12.2002	62.922	1.094	
	Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	77.969	3.788	
Hällmayr Adolf	Sindaco effettivo Ras	1.1 - 31.12.2002	41.786	1.094	
	Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	8.319	2.657	
Stroppiana Giorgio	Sindaco effettivo Ras	1.1 - 31.12.2002	42.283	1.094	
	Cariche sindacali presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	147.433	10.899	
Arrighi Massimo	Direttore Generale Ras	1.1 - 31.12.2002	493.102	2.745	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	15.888	15.140	
Militello Salvatore	Direttore Generale Ras	1.1 - 31.12.2002	390.596	2.607	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	9.352	9.373	
Riches Pierluigi	Direttore Generale Ras	1.1 - 31.12.2002	498.372	3.372	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	22.183	18.082	
Vagnone Paolo	Direttore Generale Ras	1.1 - 31.12.2002	381.278	3.159	
	Cariche amministrative presso società del Gruppo	1.1 - 31.12.2002	10.572	10.940	

(1) Membro del Comitato Esecutivo.

(2) Ricomprendono, in particolare, l'uso di auto aziendali e la copertura assicurativa RC deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2002.

(3) Compenso corrisposto a Pirelli & C. sapa.

(4) Oltre a € 107.268 per l'erogazione differita di cui alla Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2000.

Stock option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali

(ai sensi della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999)

Soggetto	Opzioni di acquisto di azioni ordinarie Ras attribuite ai soggetti				Azioni ordinarie Ras assegnate gratuitamente (b)	
	cognome e nome	data di assegnazione delle opzioni	numero di azioni acquistabili o sottoscrivibili	prezzo per azione di esercizio delle opzioni	periodo di esercizio delle opzioni	data di assegnazione delle azioni
Greco Mario (AD - DG)	31.1.2001	73.000	€ 15,35	1.8.02 - 31.7.07 1.8.03 - 31.7.08	2001	37
	30.1.2002	80.000	€ 12,93 (a)			
Arrighi Massimo (DG)	31.1.2001	36.000	€ 15,35	1.8.02 - 31.7.07 1.8.03 - 31.7.08	2001	37
	30.1.2002	40.000	€ 12,93 (a)			
Militello Salvatore (DG)	31.1.2001	22.000	€ 15,35	1.8.02 - 31.7.07 1.8.03 - 31.7.08	2001	37
	30.1.2002	25.000	€ 12,93 (a)			
Riches Pierluigi (DG)	31.1.2001	36.000	€ 15,35	1.8.02 - 31.7.07 1.8.03 - 31.7.08	2001	37
	30.1.2002	40.000	€ 12,93 (a)			
Vagnone Paolo (DG)	31.1.2001	29.000	€ 15,35	1.8.02 - 31.7.07 1.8.03 - 31.7.08	2001	37
	30.1.2002	40.000	€ 12,93 (a)			

a) All'atto dell'esercizio la quotazione del titolo deve essere superiore del 20 per cento rispetto al prezzo di esercizio delle opzioni.

b) Azioni assegnate nell'ambito di piani di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Ras destinati alla generalità dei dipendenti del gruppo Ras in Italia.

NOTA: Nel gennaio 2003 sono state attribuite le seguenti opzioni di acquisto di azioni ordinarie Ras il cui esercizio è subordinato alle condizioni che l'andamento della quotazione dell'azione ordinaria Ras nel 2003 sia stato migliore rispetto all'andamento, nello stesso periodo, dell'indice borsistico del comparto assicurativo italiano e che, all'atto dell'esercizio, la quotazione del titolo sia superiore del 20 per cento al prezzo di esercizio dell'opzione. Tali opzioni saranno esercitabili dal 1° febbraio 2005 al 31 gennaio 2010 al prezzo di € 11,51; Greco 90.000; Arrighi 45.000; Militello 27.000; Riches 45.000; Vagnone 45.000.

Considerato il valore al 31 dicembre 2002 del titolo Ras, nessun accantonamento è stato effettuato.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

(ai sensi dell'articolo 79 della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Vita Giuseppe		0	0	0	0
Schulte-Noelle Henning		0	0	0	0
Greco Mario	Ras spa (ordinarie)	39.075	80 (1)	39.000 (2)	155
Arcelli Mario		0	0	0	0
Barilla Guido Maria		0	0	0	0
Buora Carlo Orazio		0	0	0	0
Bremkamp Detlev		0	0	0	0
Costa Nicola		0	0	0	0
Del Vecchio Leonardo		0	0	0	0
Dührkop Klaus		0	0	0	0
Falck Alberto		0	0	0	0
Ferrero Pietro		0	0	0	0
Marchiò Angelo		0	0	0	0
Micheli Francesco		0	0	0	0
Orlando Luigi		0	0	0	0
Perlet Helmut		0	0	0	0
Pesenti Giampiero		0	0	0	0
Rocca Gianfelice		0	0	0	0
Rondelli Lucio		0	0	0	0
Santa Maria Alberto		0	0	0	0
Tronchetti Provera Marco		0	0	0	0
Manzonetto Pietro		0	0	0	0
Hällmayr Adolf		0	0	0	0
Stroppiana Giorgio	Ras spa (ordinarie)	8.400	0	8.400	0
Arrighi Massimo	Ras spa (ordinarie)	75	80 (1)	0	155
Militello Salvatore	Ras spa (ordinarie)	36.075	80 (1)	0	36.155
Riches Pierluigi	Ras spa (ordinarie)	33.075	80 (1)	18.000	15.155
Vagnone Paolo	Ras spa (ordinarie)	22.875	80 (1)	0	22.955

(1) L'importo indicato si riferisce alle azioni ordinarie Ras derivanti dal piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Ras offerte alla generalità dei dipendenti della stessa Ras e di società da questa controllate in Italia posto in esecuzione in data 22 luglio 2002 per complessive n. 479.943 azioni ordinarie.

(2) Azioni immesse in una gestione su base individuale di portafogli di investimento (senza facoltà, per l'interessato, di impartire istruzioni) e da questa vendute.

Principali cariche ricoperte dagli Amministratori di Ras

- Presidente: Dottor Giuseppe Vita (Consigliere dal 28 aprile 2000 e Presidente dal 27 aprile 2001). Attualmente ricopre la carica di Presidente di Ras International nv, Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Schering ag, Hugo Boss ag e Axel Springer ag; Membro del Consiglio di Sorveglianza di Allianz Lebensversicherung ag, Bewag ag, Degussa ag, Vattenfall Europe; Amministratore di Techosp spa;
- Vice Presidente: Dottor Henning Schulte-Noelle (dal 26 settembre 1991). Attualmente ricopre la carica di Presidente del Vorstand di Allianz ag; Presidente di Allianz Versicherungs ag, Allianz Lebensversicherungs ag, Dresdner Bank ag; Amministratore di Assurances Générales de France; Membro del Consiglio di Sorveglianza di Basf ag, E.ON ag, Linde ag, Siemens ag, Thyssen Krupp ag;
- Amministratore Delegato: Dottor Mario Greco (dall'11 giugno 1998). Ricopre cariche presso numerose società controllate da Ras in Italia ed all'estero, tra cui Allianz Subalpina, CreditRas Assicurazioni, CreditRas Vita, L'Assicuratrice Italiana Vita, Genialloyd, Mondial Assistance Italia, Ras Asset Management Sgr, RasBank, Rasfin Sim, Investitori Holding, Investitori Sgr, Agf Ras Holding Bv, Ras International nv; Allianz Compañia de Seguros y Reaseguros, Allianz Suisse Versicherungs, Allianz Suisse Lebensversicherungs. Ricopre altresì la carica di Amministratore presso UniCredito Italiano, Fastweb, e.Biscom, Ifil, Mediobanca, Pirelli, Gim-Generale Industrie Metallurgiche;
- Professor Mario Arcelli (dal 29 giugno 1994). Attualmente ricopre la carica di Presidente di RasBank; Amministratore di Italcementi e di Bonifiche Ferraresi;
- Guido Maria Barilla (dal 28 aprile 2000). Attualmente ricopre la carica di Presidente della Guido Maria Barilla F.lli spa, Barilla G. e R. F.lli spa, Barilla Alimentare spa, S.E.G.E.A. spa; Amministratore dell'Unione Industriali di Parma, Buongiorno spa, FIN.BA spa, Magic spa; membro del *Supervisory Board* di Kamps e del *Supervisory Board* di Harry's;
- Detlev Bremskamp (dall'11 giugno 1997). Attualmente è membro del Vorstand di Allianz ag e ricopre cariche presso Allianz Compañia de Seguros y Reaseguros sa, Elmonda Assistance, International Reinsurance Co. sa; Allianz General Insurance Company sa, Allianz Global Risks Rückversicherungs ag, Allianz Life Insurance Company, Allianz Portugal sa, Assurances Générales de France, Lloyd Adriatico, Royal Nederland Verzekeringsgroep nv, Zwolsche Algemeene nv; Membro del Consiglio di Sorveglianza di Asea Brown Boveri ag e di Hochtief ag;
- Dottor Carlo Buora (dal 10 settembre 2002). Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Pirelli spa, Olivetti spa e Telecom Italia spa; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tim spa; Membro dei Consigli di Amministrazione di Olimpia spa, Olivetti Tecnost spa, Pirelli & C. Real Estate, HDP spa, F.C. Internazionale spa e Mediobanca spa;
- Dottor Nicola Costa (dal 29 giugno 1994). Attualmente ricopre la carica di Presidente di Costa Edutainment spa, Liguria Costruzioni spa; Amministratore di Costa Crociere Bioparco. E' inoltre liquidatore di It.Co.-Italiana Costruzioni spa in liquidazione e di Cos.Int.- Costruzioni Internazionali spa in liquidazione;
- Dottor Klaus Dührkop (dal 28 aprile 2000). Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Allianz Subalpina, Banco Portugues de Investimento, Allianz Portugal, Allianz Life Insurance Company sa, Allianz General Insurance Company sa, Koç Allianz Sigorta as, Koç Allianz Hayat Sigorta as, Lloyd Adriatico;
- Dottor Alberto Falck (dal 28 maggio 1984). Attualmente ricopre la carica di Presidente di Falck spa, Actelios spa, Vallemeria spa; membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Italcementi spa; membro del Consiglio di Amministrazione di Pirelli spa, Milano Assicurazioni spa, Camfin spa, RCS Editori spa;
- Dottor Pietro Ferrero (dal 28 aprile 2000). Attualmente ricopre la carica di Presidente di Ferrero spa, Soremartec sa, Ferrero Ardennes sa, Soremartec Italia srl; Presidente onorario di Ferrero nv/sa; Vice Presidente di P. Ferrero & C.; C.E.O. di Ferrero International sa; Amministratore di Ferrero France sa; membro del Consiglio Consultivo di Deutsche Bank spa;
- Dottor Angelo Marchiò (dal 27 giugno 1991). Attualmente ricopre la carica di Presidente di Allianz Subalpina;
- Dottor Francesco Micheli (dal 25 giugno 1985). Attualmente ricopre la carica di Presidente di e.Biscom, Francesco Micheli Associati, Vice Presidente di Fastweb; Amministratore e membro del Comitato Esecutivo di Interbanca, Amministratore di Casa Editrice Corbaccio, Reset, Longanesi & C., Ponte alle Grazie, Adriano Salani Editore, Vidas, Fondazione musicale Umberto Micheli, Fondazione Mazzotta, Fondazione Milano per la Scala, Fondazione Aretè, Accademia Pianistica di Imola, O.C.I. - Orchestra da Camera Italiana, Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra Filarmonica del Conservatorio, Brain;
- Dottor Luigi Orlando (dal 29 giugno 1988). Attualmente ricopre la carica di Presidente di SMI, Gim, Presidente del Consiglio degli Accomandatari di Orlando & C., Presidente d'Onore di Europa Metalli, Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di KM Europa Metal ag, Amministratore di Pirelli spa;
- Dottor Helmut Perlet (dal 27 aprile 2001). Attualmente ricopre la carica di membro del *Vorstand* di Allianz ag, Dresdner Bank ag, Firemans's Fund Insurance Co., Lloyd Adriatico;
- Ingegnere Giampiero Pesenti (dal 27 giugno 1972). Attualmente ricopre la carica di Presidente e Consigliere Delegato di Italmobiliare, Consigliere Delegato di Italcementi, Vice Presidente di Ciments Français, Fin-

- comind ag, Amministratore di Ciments Français, Ciments du Maroc, Compagnie Monegasque de Banque, Crédit Mobilier de Monaco, Finter Bank Zurich, Finter Holding sa Luxembourg, Finter Bank France, Gim, Mittel, Pirelli;
- Dottor Gianfelice Rocca (dal 21 giugno 1996). Attualmente ricopre la carica di Presidente di Techint Group of Companies, Techosp; Vice Presidente di Siemens Italia e Sirti, Consigliere di Tenaris, Cliniche Gavazzeni, Zucchi, Dalmine, Camfin;
 - Dottor Lucio Rondelli (dal 29 giugno 1988). Attualmente ricopre la carica di Presidente Onorario di Centrosim spa; Amministratore e membro del Comitato Esecutivo dell'Istituto Europeo di Oncologia, Luxottica, Iveco, Spafid, F & P, Ispi;
 - Professor Alberto Santa Maria (dall'11 giugno 1997). Attualmente è ordinario di diritto internazionale presso la prima Facoltà di Giurisprudenza Università degli Studi di Milano; avvocato in Milano; Presidente di S. Carlo Immobiliare Trieste; Amministratore di Brafin, Bracco, Bracco Usa, Corner Bank, Esaote.

Nota

Successivamente alla redazione di questa relazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2003 ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per il triennio 2003-2005.

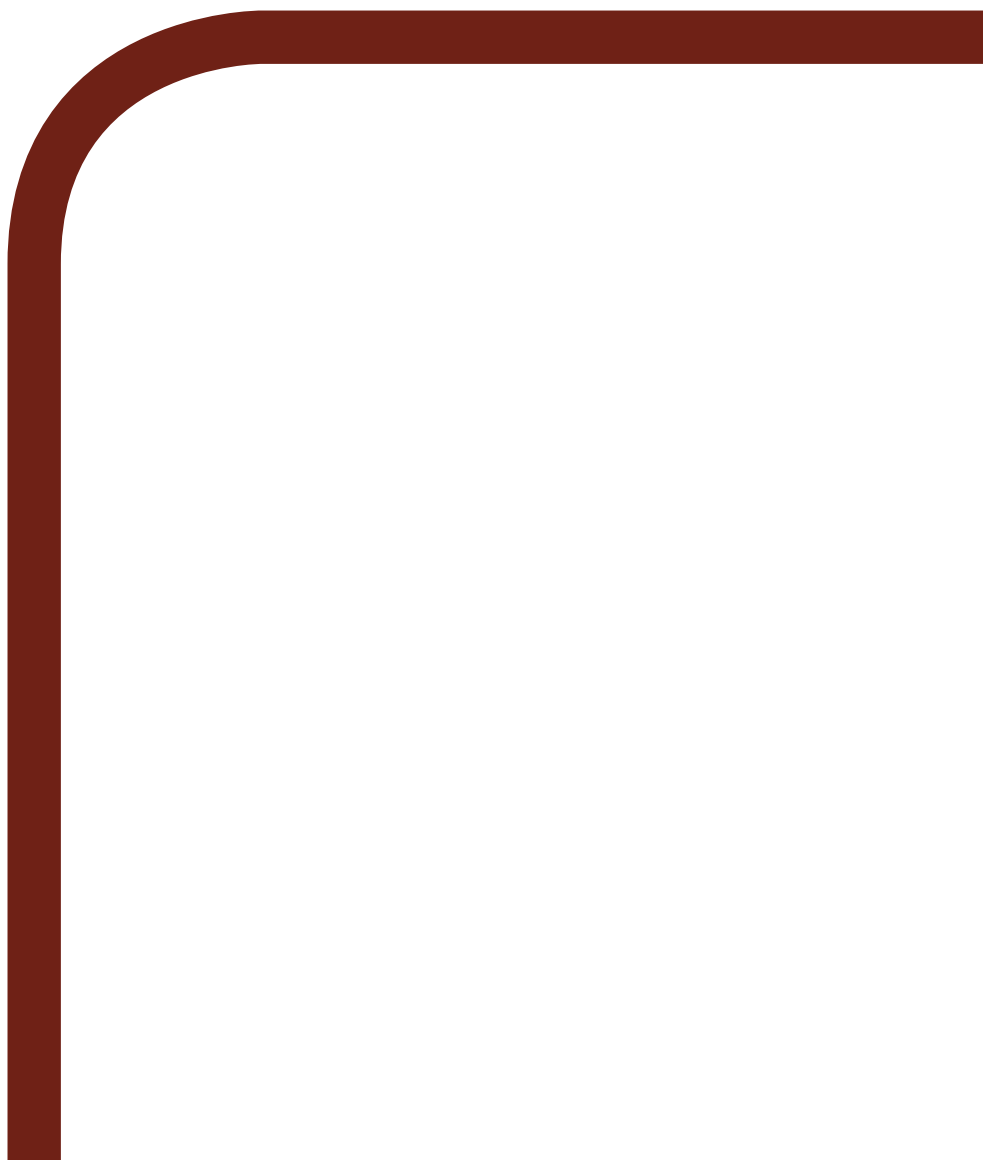
L'Assemblea ha deliberato la riconferma dei Consiglieri in carica con le sostituzioni dei signori Henning Schulte Noelle, Lucio Rondelli e Alberto Santa Maria, che hanno chiesto di non essere più ricandidati. Sono entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti nuovi Consiglieri:

- Dottor Vittorio Colao. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Vodafone Omnitel nv, responsabile del Sud Europa per il Vodafone Group, Presidente di AssoTelecomunicazioni, Consigliere di Finmeccanica e membro del Comitato Esecutivo di The Aspen Institute Italy;
- Dottor Michael Diekmann. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Vorstand di Allianz ag nonché numerosi incarichi in società del Gruppo Allianz;
- Dottor Carlo Salvatori. Attualmente ricopre la carica di Presidente di Unicredito Italiano, Creditras Vita, Creditras Assicurazioni, Vice Presidente di Mediobanca, Vice Presidente dell'ISPI, Consigliere di ABI.

L'Assemblea ha deliberato la riconferma dei Sindaci in carica con le sostituzioni del Sindaco effettivo Adolf Hällmayr e del Sindaco supplente Emilio Aguzzi de Villeneuve. Sono entrati a far parte del Collegio Sindacale i seguenti nuovi Sindaci:

- Dottor Paolo Pascot (Sindaco effettivo).
- Professor Franco Dalla Sega (Sindaco supplente).

L'Assemblea ha altresì confermato per il medesimo triennio l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo a Kpmg spa.



l'amministratore delegato

intervista all'

amministratore delegato

mininis

Mario Greco, 43 anni, CEO di Ras dal 2000, è entrato in azienda nel 1995 come direttore centrale Sinistri. E' direttore generale dal 1996 e Amministratore Delegato dal 1998. In questo colloquio Greco illustra il posizionamento e le strategie della Compagnia e fa il punto sul piano triennale che, lanciato nel febbraio 2001, si sta realizzando in uno scenario profondamente mutato rispetto al contesto originario.

Nel febbraio 2001 è stato presentato alla comunità finanziaria il primo piano triennale di Ras. Il piano prevedeva ambiziosi target per il 2003. Alla luce dell'attuale difficile contesto economico-finanziario, le previsioni originarie vanno riviste?

È vero, ci siamo trovati ad operare in un quadro di riferimento ben diverso da quello ipotizzato, influenzato da fenomeni eccezionali ed imprevedibili; basti pensare agli effetti sui mercati degli attacchi terroristici nel settembre 2001, dei casi Enron e WorldCom nel 2002 e del conflitto in Iraq quest'anno. Ciononostante, riteniamo di poter tenere fermi gli obiettivi che ci eravamo prefissi. In verità alcuni li abbiamo già raggiunti e addirittura superati; gli altri pensiamo di raggiungerli, seppure con un diverso mix di strumenti e con un contributo dei vari business differente da quanto inizialmente stimato.

Come si può riassumere la situazione nei vari settori in cui opera Ras e qual è la strada che si intende percorrere per raggiungere i target?

Nei Danni il mercato è stato caratterizzato da tariffe crescenti, in particolare sui rischi industriali, e da livelli di sinistralità in progressiva riduzione: è peraltro normale che in uno scenario economico negativo si verifichi un trend del genere. In questo contesto, Ras ha continuato ad operare un'accurata "pulizia" del portafoglio esistente, soprattutto per quanto riguarda i rami RCA e RCD, e a selezionare attentamente i rischi in fase di assunzione, come dimostra il miglioramento del *combined ratio*. Proseguiremo su questa strada, cercando una crescita mirata nei settori più profittevoli ed eliminando ulteriormente le aree a rischio più elevato.

E per ciò che concerne il Vita?

Nel Vita si è assistito a una forte crescita dei volumi, anche come reazione all'incertezza dei mercati finanziari. I prodotti a premio unico con garanzia di capitale hanno fatto la parte del leone. Anche lo spostamento verso scadenze più brevi è un chiaro segno che i risparmiatori al momento preferiscono immobilizzare i capitali per periodi inferiori, senza impegnarsi sul lungo termine. Siamo riusciti finora, grazie al forte sviluppo dei prodotti venduti da agenti e promotori finanziari, a mantenere la redditività del settore Vita su buoni livelli.

Il settore che nel 2000 pareva più promettente, quello dei servizi finanziari retail, ha riservato le maggiori delusioni e ha visto molti operatori di piccole-medie dimensioni alzare bandiera bianca...

Lo scenario del risparmio gestito non è stato certo brillante in questi anni. Essere un player solido con una massa critica di rilievo è fondamentale per resistere nei periodi più duri e costituisce un vantaggio non indifferente quando il mercato è pronto a ripartire. Per ciò che ci riguarda, possiamo contare sulla rete RasBank, la terza in Italia per numero di promotori finanziari. Inoltre, come massa gestita e amministrata ci collochiamo al secondo posto fra gli operatori non-bancari. I nostri flussi netti globali sono notevolmente cresciuti anche in un anno difficile come il 2002. Infine, abbiamo un enorme patrimonio di clienti assicurativi da valorizzare sotto l'aspetto finanziario.

Alcuni osservatori sostengono che il mercato assicurativo presenti ormai scarse opportunità di crescita. E' condivisibile questa visione?

Non sono d'accordo. Quando abbiamo presentato il nostro piano triennale, nel segno del toro, qualcuno ci giudicò eccessivamente cauti. Ora che domina l'orso, ci trovano fin troppo ottimisti. In realtà, la nostra visione del mercato non è molto cambiata da allora: ancora per un paio d'anni il ciclo dei Danni si manterrà favorevole e il Vita continuerà ad avere ritmi di crescita a doppia cifra, soprattutto con riferimento ai prodotti a contenuto previdenziale e pensionistico. Il trend di spostamento dei risparmi delle famiglie dagli investimenti diretti, in particolare in titoli di stato, verso il settore Vita e Previdenza, è chiaro e continuerà anche nei prossimi anni.

Come si colloca Ras in questo contesto globale di mercato?

La nostra forza è fatta di tre elementi: una presenza, in continua espansione, su più settori di *business*; un modello distributivo multi-canale (agenti e promotori finanziari, *bancassurance*, telefono e internet) che conquista quote di mercato sempre più ampie; un marchio riconosciuto, rafforzato nel 2002 dalla creazione di una nuova *corporate identity* e una nuova immagine. Con queste solide basi, siamo pronti a una crescita sia interna sia esterna.

E' possibile approfondire il discorso sulla crescita?

La nostra bussola sarà, anche per questo aspetto, la creazione di valore per gli azionisti. In particolare guarderemo con attenzione ai ritorni che eventuali nuove iniziative potranno avere in termini industriali. Voglio sottolineare che anche le iniziative più innovative che abbiamo sinora intrapreso non sono sfuggite ad un esame sulla base di rigorosi criteri finanziari. Ne è un esempio il lancio, qualche anno fa, della compagnia diretta Genialloyd, che nel 2002 ha raggiunto il *break-even*.

Creazione di valore: quali sono in generale le leve su cui Ras intende agire per assolvere a questo impegno fondamentale nei riguardi degli azionisti?

In sintesi, saranno queste le nostre linee guida per il 2003: nei Danni aumentare la redditività attraverso una crescita selettiva e l'ottimizzazione del capitale di rischio; nel Vita aumentare il valore globale (*embedded value*) sviluppando i volumi e proteggendo i margini; nei servizi finanziari aumentare la quota di mercato sulle masse sotto gestione. C'è poi il discorso più ampio del *capital management*, che ha comportato nel 2002 la restituzione agli azionisti di una parte del capitale non strettamente necessario alla conduzione del *business*. Abbiamo un *team*, totalmente dedicato a questo lavoro, che credo sia unico sul mercato. Le azioni intraprese in questi ultimi anni sono state di grande peso e valore, come la vendita di parte del patrimonio immobiliare italiano e il *buy back* di azioni proprie attraverso un'offerta pubblica di acquisto, che ha consentito di restituire circa 800 milioni di euro ai soci di minoranza.

Valore: oltre a quello economico-finanziario, molti sostengono che un'azienda debba offrire anche un valore più alto, che non riguarda solo gli azionisti, ma l'intera collettività, i vari stakeholder con cui l'azienda si relaziona.

Credo che le due cose siano strettamente collegate. Per creare valore per gli azionisti è necessario il consenso e la cooperazione di tutti: clienti, dipendenti, mercato finanziario, società in genere. Di qui il nostro impegno verso la responsabilità sociale, la trasparenza, la *corporate governance* a cui rimandano due nuovi capitoli della relazione di bilancio consolidato. Non a caso, accanto a "dinamismo" e "crescita", fra i nostri valori aziendali annoveriamo "cura" e "responsabilità": i primi due sono il lato "economico", mentre i secondi sono il lato più "umano" di una stessa realtà aziendale.

el**b**us

sviluppo del

business

Scenario macro-economico internazionale

Il 2002 è stato un altro anno difficile per l'economia mondiale ed in particolare per quelle dei principali paesi industrializzati. Negli Stati Uniti la tenuta dei consumi ha garantito l'uscita dalla fase recessiva, anche se la mancata ripresa del ciclo degli investimenti ha consentito uno sviluppo ad un ritmo ben inferiore al tasso medio annuo di crescita potenziale. I mercati azionari, per il terzo anno consecutivo, hanno registrato un andamento negativo. Nonostante il notevole ridimensionamento dei corsi, ancora nel 2003 persistono dubbi circa l'instaurarsi di un trend positivo delle quotazioni, sia per i timori circa la ripresa nel breve periodo della redditività delle imprese, sia per lo scoppio della guerra nel Medio Oriente. In Europa il 2002 è stato caratterizzato dal perdurare di un clima d'elevata incertezza, con una crescita molto contenuta del Pil, attualmente stimata attorno allo 0,7 per cento. L'Unione Europea non si è dimostrata in grado di generare un processo espansivo indipendente dallo scenario economico internazionale, anche a causa dei rigidi accordi che limitano le politiche di bilancio dei singoli stati membri. La situazione dei diversi paesi ha presentato peraltro significative differenze: la congiuntura si è mostrata particolarmente debole, ad esempio, in Germania, in cui si è registrato un calo della domanda interna, ascrivibile in particolare ad una contrazione degli investimenti. Anche l'andamento dell'economia italiana è stato tra i meno favorevoli in Europa, con una crescita del prodotto interno lordo attualmente stimata attorno allo 0,4 per cento. Alla base di tale situazione vi è una ridotta propensione alla spesa, in beni sia di consumo sia di investimento. Nel corso dell'anno si è infatti assistito ad una contrazione della spesa per investimenti in macchinari ed attrezzature e ad una crescita degli investimenti in costruzioni più contenuta rispetto all'anno precedente. I consumi delle famiglie hanno mostrato un rallentamento, con un ulteriore incremento della propensione al risparmio riconducibile alla necessità di integrare la perdita di ricchezza finanziaria investita in prodotti a contenuto azionario. La ricchezza delle famiglie ha infatti subito, nel corso del 2002, un'ulteriore contrazione, anche se inferiore a quella registrata nel 2001, grazie alla mutata composizione del portafoglio, meno esposta ai mercati rispetto all'anno precedente.

Mercato italiano

Per il settore assicurativo italiano il 2002 è stato un anno di sensibile espansione della raccolta complessiva, ma con motivazioni e peculiarità diverse per i singoli comparti. Sul fronte **RC Auto**, mentre si attendono gli effetti positivi degli interventi normativi attuati nel dicembre 2002, la crescita della raccolta si è mantenuta su livelli sostenuti anche se progressivamente decrescenti nel corso dell'anno. Il tasso di incremento del primo trimestre ha risentito degli effetti del blocco tariffario che aveva interessato l'analogo periodo dell'anno precedente. Nei trimestri successivi, ad una dinamica tariffaria ancora positiva, anche se a tassi via via decrescenti, si sono sommati gli sviluppi del mercato dell'auto, caratterizzato da un lato da una diminuzione delle immatricolazioni – nonostante l'inversione di tendenza registrata nell'ultima parte dell'anno – dall'altro lato da un deciso miglioramento qualitativo, con riferimento all'incremento medio delle cilindrate. Anche tecnicamente il 2002 ha evidenziato sviluppi positivi per il ramo Auto, dovuti a una riduzione della frequenza dei sinistri a livello di mercato.

Un maggiore dinamismo ha caratterizzato il 2002 per quanto concerne il complesso degli **altri rami Danni**, con le crescite maggiori a livello di mercato concentrate nel settore dei rischi industriali e in quello dei trasporti, specie nelle categorie corpi e responsabilità civile. Come già accaduto nell'esercizio precedente, il *driver* fondamentale della crescita si è generalmente rivelato quello delle dinamiche tariffarie, indotte principalmente dalle condizioni del mercato riassicurativo (esacerbato anche dalle numerose catastrofi naturali che hanno colpito diversi paesi europei nel corso del 2002). Ha peraltro trovato conferma anche nel 2002 un sensibile ampliamento della domanda di coperture, in particolare nel comparto della responsabilità civile.

Nei **rami Vita** il 2002 si è distinto per l'accentuazione delle tendenze già evidenziate l'anno precedente. La raccolta premi complessiva si è sviluppata a tassi sostenuti (a livello di mercato le stime attuali evidenziano una crescita del 20 per cento della nuova produzione), seppur decrescenti durante l'anno, mentre l'esercizio precedente aveva registrato una progressiva accelerazione del ritmo espansivo. Il perdurare dell'incertezza sul fronte dei mercati azionari ha ulteriormente spinto la domanda verso polizze di tipo tradizionale, caratterizzate in generale da una garanzia di rendimento minimo e da una *performance* meno collegata alle oscillazioni congiunturali. La crescita della raccolta di tali prodotti si è concentrata in particolare nelle polizze a premio unico, quali forme di impiego della rilevante liquidità delle famiglie. Questo ha comportato la penalizzazione delle soluzioni di tipo *linked*, ad eccezione di quelle che offrono protezione sul capitale. Per quanto concerne il comparto previdenziale, essendo stata ancora una volta rinviata a livello legislativo la necessaria riforma del sistema, il 2002 si è chiuso senza mostrare ancora i segni di un effettivo sviluppo, con una raccolta modesta sia sul fronte individuale che su quello collettivo.

I **servizi finanziari** hanno continuato a risentire dell'instabilità dei mercati anche nel 2002, con una contrazione degli *stock* per il terzo anno consecutivo. In tale contesto il risparmiatore si è di norma orientato verso prodotti più liquidi, ma lo spostamento dell'offerta e dei portafogli verso i fondi monetari ha compensato solo in parte i flussi in uscita dai prodotti a più elevato profilo di rischio. La *performance* del settore è stata peraltro sensibilmente diversa a seconda delle caratteristiche del singolo operatore. In particolare, focalizzando l'analisi sui fondi comuni di investimento, le banche e gli operatori misti, come già nel 2001, hanno chiuso il 2002 con una raccolta netta negativa (a - 8.012,5 milioni di euro), mentre le reti di promotori finanziari hanno evidenziato un andamento complessivamente positivo (1.511 milioni di euro), anche se con livelli di crescita differenti tra operatore ed operatore. Più consistente è risultato lo sviluppo dei prodotti di tipo bancario (tra i quali sono compresi i patrimoni amministrati, le emissioni di prodotti strutturati, i fondi in conto corrente). Infine, nel 2002 si è assistito all'avvio di un processo di consolidamento delle reti di promotori finanziari, che ha interessato sia piccoli sia grandi *player*.

Il Gruppo Ras nei rami Danni

Il Gruppo Ras ha registrato nel 2002 una raccolta premi consolidata pari a 6.696 milioni di euro, con una crescita dell'8,4 per cento rispetto a 6.174 milioni di euro nel 2001. Va peraltro evidenziato come nel 2002 sia variata l'area di consolidamento, in quanto in Svizzera hanno avuto luogo le operazioni di fusione delle società controllate da Ras con le compagnie del Gruppo Berner controllate da Allianz ag, oltre al deconsolidamento del Gruppo Mondial. La raccolta premi 2001 calcolata su base omogenea con il 2002 (incluso cioè i premi relativi alle compagnie del Gruppo Berner ed escludendo quelli del Gruppo Mondial) ammonterebbe a 6.312 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2001 pari al 6,1 per cento.

L'andamento tecnico ha portato il *combined ratio* del Gruppo, al netto della riassicurazione, al 104,7 per cento, rispetto al 105,6 per cento del 2001. Questo fenomeno risulta tanto più rilevante se si tiene conto degli accantonamenti alle riserve tecniche avvenuti nel 2002, che hanno portato il *reserve ratio* al 165,5 rispetto al 155,8 per cento del 2001. I sinistri relativi alle alluvioni in Austria, che al netto della riassicurazione sono ammontati a 15,3 milioni di euro, hanno rappresentato un ulteriore effetto straordinario sul risultato tecnico complessivo.

In Italia, dove il Gruppo (presente con i marchi Ras, Allianz Subalpina, CreditRas e Genialloyd) è il terzo operatore sul mercato Danni con una quota stimata del 10,8 per cento, i premi hanno raggiunto 3.640 milioni di euro, con una crescita del 7,9 per cento. Il *combined ratio* complessivo è migliorato, attestandosi al 103,3 per cento (era 105,3 per cento nel 2001), con un *reserve ratio* passato dal 156,4 per cento del 2001 al 158,7 per cento del 2002. In particolare, nei **rami Auto** (RC Auto e Corpi di Veicoli Terrestri) il volume di premi in Italia ha raggiunto 2.243 milioni di euro, con un aumento del 10,3 per cento. Lo sviluppo di questo importante segmento è proseguito sulla base di un portafoglio sempre più selezionato in termini di rischi, con una frequenza dei sinistri RC in costante discesa, attestatasi nel 2002 all'8,1 per cento. E' inoltre continuata la crescita della componente Corpi di Veicoli Terrestri (garanzia furto, grandine, cristalli, incendi, ecc., caratterizzata da elevata redditività), il cui indice di penetrazione, riferito al numero complessivo delle polizze Auto, è passato dal 31,6 per cento al 33,2 per cento. Da segnalare nell'Auto l'ottima *performance* di Genialloyd, compagnia del Gruppo che distribuisce esclusivamente tramite il canale telefonico e Internet. Genialloyd ha raccolto nel 2002 premi pari a 110,7 milioni di euro per 268.578 polizze, di cui il 37 per cento sottoscritte tramite Internet. In anticipo rispetto a quanto ipotizzato, la Società ha raggiunto il *break-even* economico nel 2002.

Nei **rami non-Auto** l'andamento, pur caratterizzato da sviluppi tecnici positivi, è risultato molto differente a seconda dei segmenti di clientela, in particolare:

- nel segmento Persone, tipicamente ad elevata redditività, è stato raggiunto un volume di premi pari a 435 milioni di euro, con un aumento del 4 per cento. Lo sviluppo dei nuovi prodotti è stato focalizzato sui prodotti multi-garanzia, fra i quali si distinguono le nuove polizze *Full Casa* (per l'abitazione) e *Attiva* (per gli artigiani e la piccola impresa);
- nel segmento Piccole e Medie Imprese (con un fatturato fino a 5 milioni di euro), anch'esso caratterizzato da una buona redditività, i premi a fine anno sono ammontati a 162 milioni di euro, con una crescita del 6 per cento. La produzione è stata trainata in particolare da un prodotto di recente emissione, *Universo Impresa*, anch'esso multi-garanzia, costruito in funzione delle esigenze tipiche delle aziende a cui si rivolge. Nel corso del 2002 questo prodotto ha raccolto premi per 21 milioni di euro;
- nel segmento Imprese e Grandi Clienti il volume dei premi si è attestato a 486 milioni di euro, con un aumento del 3 per cento. Sul ramo RCD, che ha la minor redditività all'interno del segmento, è proseguita nel 2002 l'attenta azione di riforma del portafoglio già avviata nel corso dell'esercizio precedente. Questa azione, che ha comportato la limitazione dell'esposizione su specifiche tipologie di rischi, nonché la revisione di tutti i testi contrattuali di polizza, si è riflessa nel calo del 21 per cento dei premi RCD del segmento.

In **Austria**, dove il Gruppo è l'operatore più importante con una quota di mercato nei rami Danni stimata pari all'11,8 per cento, la crescita dei premi è stata dell'1,1 per cento, per un totale di 850 milioni di euro. Il miglioramento del risultato tecnico ordinario è proseguito in linea con i piani, con un *combined ratio* che si è attestato al 108,4 per cento, escludendo l'effetto dell'alluvione verificatasi nell'estate del 2002 (era 110,6 per cento nel 2001). L'impatto straordinario generato dall'alluvione, pari a 15,3 milioni di euro al netto della riassicurazione, ha portato il *combined ratio* al 110,3 per cento. Il miglioramento della qualità complessiva del portafoglio è stato ottenuto soprattutto grazie alla riforma dei rami Auto, avviata a fine 2000. L'attenta selezione dei rischi ha portato ad una riduzione della frequenza sinistri sino all'8,6 per cento a fine 2002.

In **Svizzera** si è realizzata la fusione societaria di Elvia, Allianz Versicherung e Berner nella nuova società Allianz Suisse, alla quale Ras partecipa con una quota del 70 per cento circa. Tale operazione, i cui dettagli sono esposti nel capitolo relativo alle *holding* finanziarie e, in particolare sotto Ras International nv, ha permesso di completare l'integrazione operativa delle tre società svizzere, da cui ci si attendono sinergie a livello di sviluppo, commercializzazione prodotti e reti di distribuzione. La nuova compagnia si colloca al terzo posto del mercato Danni, con una quota stimata intorno al 9 per cento. Il totale premi contabilizzati si è attestato a 1.223 milioni di euro, con una variazione del 10,3 per cento, dovuta al nuovo perimetro di consolidamento. Considerando l'esercizio 2001 su base omogenea con l'area di consolidamento 2002, la variazione dei premi sarebbe stata pari al -1,8 per cento. L'andamento tecnico lordo, al netto della riassicurazione, è stato pari a -102 milioni (-51 milioni nel 2001), mentre il *combined ratio* è passato dal 105,1 per cento del 2001 al 108,2 per cento del 2002.

In **Spagna** il Gruppo Ras, tramite la compagnia Agf-Ras Holding (partecipata in modo paritetico con Agf), è il secondo maggior *player* sul mercato Danni, con una quota stimata al 7 per cento circa. L'andamento premi e il risultato tecnico hanno continuato a registrare uno sviluppo positivo, con un volume premi pari a 720 milioni di euro ed una crescita del 16,9 per cento. Il *combined ratio* è rimasto stabile, al 98,6 per cento.

Il Gruppo Ras nei rami Vita

Per il Gruppo Ras, il 2002 è stato un ulteriore anno di forte crescita nel comparto Vita, con una raccolta premi che ha toccato 8.343 milioni di euro (+25,8 per cento), raggiungendo così il 55,5 per cento del totale premi di Gruppo. Questo maggior peso percentuale è in gran parte attribuibile all'aumento della raccolta in Italia. Su base omogenea con il 2001 (inclusendo cioè i premi relativi alle compagnie del Gruppo Berner), la raccolta premi del 2002 sarebbe stata di 7.030 milioni di euro, con un incremento del 18,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In **Italia**, dove il Gruppo Ras è il secondo operatore nel comparto Vita con una quota di mercato stimata tra l'11 e l'11,5 per cento, i premi lordi hanno registrato una crescita complessiva del 29,6 per cento, raggiungendo 6.477 milioni di euro. All'aumento hanno contribuito positivamente tutti i canali, in particolare:

- il **canale agenti e promotori**, rappresentato a fine 2002 da 1.999 agenti e 2.164 promotori finanziari, ha totalizzato premi per 1.849 milioni di euro, con un aumento del 17 per cento per cento rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le polizze individuali, la nuova produzione 2002 ha fatto registrare premi per 491 milioni di euro, contro 345 milioni di euro nello scorso anno, con un incremento del 42 per cento. La crescita è stata soddisfacente per tutti i tipi di prodotti: quelli a premio annuo e ricorrente hanno raggiunto 136 milioni di euro (+30 per cento), mentre quelli a premio unico hanno totalizzato 355 milioni di euro (+48 per cento). Alla buona *performance* dei prodotti a premi ricorrenti hanno contribuito anche i prodotti di natura previdenziale (FIP) che, seppure ancora limitati nel loro ammontare, hanno messo a segno una crescita del 59 per cento. Sul versante dei prodotti a premio unico, l'offerta si è orientata su soluzioni con garanzia. In particolare, ai prodotti tradizionali sono stati affiancati prodotti di tipo *linked* a capitale garantito (ad esempio, *Quota Massima*, *Quota Dinamica*, *Ras Equity World 112*, *Ras Index World 110* e *RB Index World 110*), che hanno generato una raccolta premi di 85 milioni di euro. La gestione finanziaria delle garanzie per i prodotti *unit-linked* a capitale garantito avviene attraverso il sistema di *Constant Proportion Portfolio Insurance*, mentre per i prodotti *index-linked* avviene con l'acquisto di strumenti derivati su indici azionari e, per i prodotti tradizionali, tramite opportune politiche di *Assets-Liabilities Matching*. Dal punto di vista dei margini, le singole tipologie di prodotto hanno mediamente confermato i livelli del 2001. Il margine complessivo risente del peso crescente dei premi unici e in particolare dell'introduzione delle polizze *index-linked*.
- il **canale bancario**, principalmente rappresentato dagli sportelli del Gruppo UniCredito Italiano – che da soli hanno messo a segno una raccolta di 4.376 milioni di euro – ha registrato una crescita del 35 per cento, con un volume premi del lavoro diretto pari a 4.628 milioni di euro. Il *trend* è stato sostenuto dalla nuova produzione, che ha raggiunto 4.268 milioni di euro (+37 per cento rispetto all'esercizio precedente). In particolare, le polizze a premio annuo e ricorrente hanno inciso per 144 milioni di euro, con un tasso di crescita molto

soddisfacente (+47 per cento). I prodotti a premio unico hanno fatto registrare 4.124 milioni di euro (+36 per cento rispetto al 2001). Le soluzioni di maggior successo sono stati *Unistar* (polizza *unit-linked* a premio unico) e *Unireddito* (prodotto a premio unico di tipo tradizionale, con tasso minimo di rendimento garantito). Dal punto di vista operativo, nel corso del 2002, a seguito dell'integrazione degli sportelli del Gruppo UniCredito Italiano sotto un unico marchio, Cassa Assicuratrice Vita e Duerrevita sono state fuse in CreditRas Vita. Quest'ultima è divenuta l'unica *joint-venture* di Ras con il gruppo UniCredito Italiano per il comparto Vita. Il margine complessivo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Premi della nuova produzione Vita (in migliaia di euro)

	2002	2001	Var. %
Agenti	379	269	41%
Premi Annui	102	75	36%
Premi Unici	276	194	43%
Promotori Finanziari	112	77	47%
Premi Annui	34	30	15%
Premi Unici	78	47	67%
Banche	4.268	3.125	37%
Premi Annui	144	98	47%
Premi Unici	4.124	3.027	36%
Totale Gruppo	4.759	3.470	37%
Totale Premi Annui	280	203	38%
Totale Premi Unici	4.479	3.267	37%

In **Austria**, dove il Gruppo Ras è il settimo operatore del mercato per raccolta premi Vita, con una quota stimata pari al 6,1 per cento, la crescita dei premi è stata dell'1,7 per cento, per un totale di 369 milioni di euro. L'attività è di tipo tradizionale sia per l'offerta che per i canali distributivi.

In **Svizzera**, dove la controllata Allianz Suisse Lebensversicherungs è il sesto operatore del mercato Vita con una quota stimata al 5 per cento, il totale dei premi contabilizzati ha raggiunto i 1.178 milioni di euro, con un aumento del 49,1 per cento, che risente del cambio del perimetro di consolidamento. Considerando anche per il 2001 la stessa area di consolidamento relativa all'esercizio 2002, la raccolta premi risulterebbe sostanzialmente invariata. In particolare, i premi per prodotti individuali sono cresciuti del 15 per cento, per una raccolta totale di 410 milioni di euro, mentre i premi derivanti da polizze collettive sono diminuiti del 6 per cento, raggiungendo 768 milioni di euro. Per ciò che riguarda quest'ultima tipologia, va segnalato il cambiamento della normativa relativa al rendimento minimo garantito, che è passato dal 4 per cento fisso ad una percentuale indicizzata ai tassi di mercato. A partire dal 2003, la nuova normativa porterà il tasso garantito al 3,25 per cento, con effetto su tutto il portafoglio in essere.

In **Spagna**, il Gruppo Ras, tramite la compagnia Agf-Ras Holding, partecipata in modo paritetico con Agf, si è collocato al 14° posto nei rami Vita, con una quota di mercato stimata al 2 per cento. I premi hanno raggiunto 245 milioni di euro, con un decremento del 40,5 per cento. In particolare, i premi Vita raccolti tramite Allianz Seguros sono stati di 205 milioni di euro, con una flessione del 44,5 per cento, dovuta al minor introito dei premi relativi a prodotti pensionistici. I premi raccolti tramite Eurovida, la *joint-venture* con il Banco Popular Español, sono stati di 33 milioni di euro, con una flessione del 22,7 per cento rispetto al 2001.

Il Gruppo Ras nei servizi finanziari

A fine 2002 la rete RasBank contava 2.164 promotori finanziari professionisti (+7 per cento rispetto al 2001), di cui 743 attivi nelle agenzie, posizionandosi al terzo posto fra le reti operanti sotto un unico *brand*. Nonostante la difficile situazione dei mercati finanziari, il 2002 è stato un anno d'espansione, con una raccolta netta di risparmio gestito e amministrato che ha raggiunto 936 milioni di euro, in crescita del 19 per cento rispetto all'anno precedente. A fine 2002 la quota di mercato di RasBank, con riferimento ai flussi netti di fondi comuni d'investimento, era pari al 13 per cento del totale raccolto dal segmento reti. Significativo l'incremento registrato nei flussi netti di raccolta da prodotti di risparmio amministrato e da conti correnti (+59 per cento, con 439 milioni di euro rispetto ai 276 milioni del 2001). La forte crescita è stata sostenuta dal lancio di nuove obbligazioni strutturate, che hanno raccolto 111 milioni di euro, e dall'introduzione del nuovo conto corrente *€asyRasBank*, che ha intercettato flussi finanziari per 122 milioni di euro. A fine anno risultavano aperti 103.710 conti correnti (+32 per cento rispetto alla fine dell'esercizio precedente).

I positivi risultati del 2002 sono stati resi possibili anche dall'ulteriore impulso dato al progetto di *cross-selling* sui 4,5 milioni di clienti Ras, favorito dalla concentrazione in RasBank dei promotori di Ras Investimenti Sim

appoggiati alle agenzie assicurative. Questa operazione ha ulteriormente rafforzato il polo bancario del Gruppo. Da evidenziare anche il contributo al risultato totale di Investitori sgr, la società del Gruppo lanciata nel luglio del 2001 e dedicata alla clientela *Private*. La Società, che contava a fine 2002 su una struttura di sette *private bankers*, ha potuto beneficiare degli effetti della legge sul rimpatrio dei capitali dall'estero (cosiddetto "scudo fiscale").

A fine 2002, le masse gestite e amministrato per la sola clientela *retail* si sono attestate a 10.706 milioni di euro, in flessione del 6 per cento rispetto agli 11.402 milioni di euro del 2001. Sul decremento ha pesato, per il 14,7 per cento, la *performance* negativa dei mercati finanziari.

	Raccolta netta		Raccolta lorda		Totale Masse	
	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Risparmio gestito	497	511	3.434	3.713	9.498	10.525
Risparmio amministrato (titoli)	339	162	666	522	773	551
c/c	100	113			435	326
Totale	936	786	4.100	4.235	10.706	11.402

Composizione della raccolta netta e della raccolta lorda (in migliaia di euro)

	Gruppo RAS		Mercato	
	2002	2001	2002	2001
Azionari	42,7%	52,0%	24,7%	31,8%
Bilanciati	7,6%	8,2%	8,9%	11,7%
Obbligazionari	32,1%	26,1%	48,5%	46,5%
Monetari	17,6%	13,7%	17,9%	10,0%
Totale	100%	100%	100%	100%

Composizione percentuale per tipologia dei fondi comuni d'investimento

CO-fir

andamento economico

finanziario

Redditività del Gruppo Ras

Il conto economico consolidato si è chiuso al 31 dicembre 2002 con un utile netto pari a 911 milioni di euro, rispetto ai 402 milioni di euro del 2001. L'utile è risultato particolarmente elevato in quanto ha beneficiato del contributo derivante dalla vendita della società Proprietà Immobiliari, nella quale era stato concentrato il patrimonio immobiliare del Gruppo locato a terzi. Questa operazione ha portato al realizzo di plusvalenze per 1.091 milioni di euro (874 milioni al netto delle imposte). Il *R.O.E. (Return on equity)* del 2002 si è pertanto attestato al 19,5 per cento, rispetto al 9,4 per cento del 2001.

	2002	2001	Conto economico (in milioni di euro)
Premi emessi nei rami Vita	8.343	6.631	
Premi emessi nei rami Danni	6.696	6.174	
Premi emessi totali	15.039	12.805	
Cessioni in riassicurazione	-770	-627	
Premi netti conservati	14.269	12.178	
Variazione delle riserve premi	-108	-94	
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	-7.771	-6.675	
Variazione delle riserve sinistri e matematica	-4.806	-4.363	
Provvigioni, spese di acquisizione e altre spese di amministrazione	-2.108	-2.012	
Altri proventi e oneri tecnici	107	248	
Redditi attribuiti al settore tecnico	252	555	
Risultato tecnico della gestione	-165	-163	
Altri proventi e oneri ordinari	16	9	
Redditi ordinari da investimenti al netto dei redditi attribuiti al settore tecnico	810	779	
Utili netti da realizzo di investimenti non durevoli	151	255	
Riprese e rettifiche di valore su investimenti	-675	-246	
Risultato ordinario della gestione	137	634	
Utili netti da realizzo di investimenti durevoli	1.094	27	
Altre partite straordinarie	-2	-11	
Utile prima delle imposte	1.229	650	
Imposte sul reddito	-375	-234	
Risultato consolidato	854	416	
(-) Utile dei terzi (+) Perdita dei terzi	57	-14	
Utile di gruppo	911	402	

Nel prospetto di conto economico riclassificato, ai fini di una corretta rappresentazione e di una migliore comparazione dei dati di periodi diversi, sono stati apportati i seguenti spostamenti:

- 31 milioni di euro, relativi allo scioglimento dei fondi oscillazione titoli delle compagnie svizzere, sono stati riclassificati nelle "Riprese e rettifiche di valore su investimenti";
- 9 milioni di euro, relativi alle spese per la vendita di Proprietà Immobiliari spa, sono stati riclassificati da "Altri proventi e oneri" a "Utili netti da realizzo di investimenti durevoli".
- 20 milioni di euro, relativi all'accantonamento a fondo rischi dei rami Vita, per polizze emesse anteriormente e durante l'ultima guerra mondiale, sono stati riclassificati da "Altri proventi e oneri" ad "Altre partite straordinarie".

I premi lordi consolidati sono passati da 12.805 milioni di euro nel 2001 a 15.039 milioni nel 2002, con una crescita del 17 per cento. Al netto della già ricordata variazione dell'area di consolidamento, la crescita complessiva sarebbe stata del 13 per cento. Il *retention ratio* dei premi è risultato del 94,9 per cento, rispetto al 95,1 per cento del 2001. Come già illustrato nel capitolo "Sviluppo del business", nei rami Vita i premi sono ammontati a 8.343 milioni di euro con un aumento del 25,8 per cento (+19 per cento al netto della variazione dell'area di consolidamento), a cui ha particolarmente contribuito l'Italia. I rami Danni hanno totalizzato 6.696 milioni di euro, con un incremento dell'8,4 per cento (+6 per cento al netto della variazione dell'area di consolidamento). Alla crescita hanno contribuito tutti paesi in cui il Gruppo opera, ma soprattutto l'Italia.

**Premi
(in milioni di euro)**

Paesi	2002		2001		2002		2001	
	Rami Vita		Rami Danni		Totale			
Italia	6.477	4.997	3.640	3.373	10.117	8.370		
Austria	369	363	850	841	1.219	1.204		
Portogallo	74	69	263	235	337	304		
Spagna	245	412	720	616	965	1.028		
Svizzera	1.178	790	1.223	1.109	2.401	1.899		
Totale	8.343	6.631	6.696	6.174	15.039	12.805		

Il risultato tecnico della gestione è stato pari a -165 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto a -163 milioni nel 2001. In particolare, nei rami Vita si è attestato a 118 milioni di euro (era 105 milioni nel 2001) e nei rami Danni a -283 milioni di euro (era -268 milioni nel 2001). Il risultato operativo della gestione ordinaria, senza considerare le riprese e le rettifiche di valore conseguenti agli andamenti dei mercati, è ammontato a 812 milioni di euro (880 milioni nel 2001). Al netto degli utili da realizzo, il risultato si è attestato a 661 milioni di euro con una crescita del 5,8 per cento rispetto ai 625 milioni di euro dell'anno precedente. In forte crescita la redditività straordinaria, principalmente dovuta al realizzo di parte del patrimonio immobiliare locato a terzi, attraverso la vendita di Proprietà Immobiliari. Le riserve tecniche nette sono state pari a 43.832 milioni di euro, con un aumento di 9.288 milioni rispetto ai 34.544 milioni di euro del 2001. Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo a fine esercizio ammontava a 4.974 milioni di euro rispetto ai 4.352 milioni di fine 2001 (+14,3 per cento).

Rami Danni

Nei rami Danni la redditività è migliorata in quasi tutti i Paesi, tranne che in Svizzera, il cui risultato ha influito su quello tecnico complessivo, attestatosi a -283 milioni di euro rispetto a -268 milioni di euro nel 2001. In termini di *combined ratio* si è registrato un miglioramento al 104,7 per cento, dal 105,6 per cento del 2001 (quest'ultimo dato è stato rettificato della variazione "Riserva rischi in corso" per 46 milioni di euro; al lordo di tale rettifica il dato sarebbe stato 104,8 per cento).

Il miglioramento tecnico, come mostra la tabella che segue, ha caratterizzato quasi tutti i paesi ed è stato raggiunto pur in presenza di un aumento delle riserve. Il *reserve ratio* è infatti passato dal 155,8 per cento del 2001 al 165,5 per cento del 2002. In particolare, in Italia il risultato tecnico è passato dal -140 milioni di euro a -110 milioni di euro, con un contemporaneo fisiologico aumento delle riserve di 372 milioni di euro. Va segnalato che, per la Svizzera, il peggioramento del risultato tecnico, passato da -51 milioni di euro del 2001 a -102 milioni di euro nel 2002 e l'incremento delle riserve (+748 milioni di euro), sono in parte attribuibili al cambiamento dell'area di consolidamento. Il risultato tecnico dell'Austria (-76 milioni), comunque in miglioramento, è stato in parte inficiato dai danni dovuti alle alluvioni che hanno colpito il Paese e hanno contato per 15,3 milioni di euro (al netto della riassicurazione).

**Riserve tecniche e
risultato tecnico Danni
(in milioni di euro)**

Paesi	Riserve tecniche nette		Risultato tecnico netto	
	2002	2001	2002	2001
Italia	5.326	4.954	-110	-140
Austria	924	944	-76	-79
Portogallo	344	336	-5	-5
Spagna	680	602	10	7
Svizzera	2.763	2.015	-102	-51
Totale	10.037	8.851	-283	-268

Complessivamente, i risarcimenti pagati nei rami Danni sono stati pari a 4.272 milioni di euro, con una variazione di 143 milioni rispetto ai 4.129 milioni di euro dell'anno precedente. Le spese di acquisizione, pari a 1.123 milioni di euro, si sono mantenute sostanzialmente stabili (erano 1.119 nel 2001), mentre le spese generali hanno raggiunto 358 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 398 milioni di euro dell'anno precedente.

Rami Vita

Il *business Vita* ha registrato un miglioramento tecnico del 12,4 per cento, attestandosi a 118 milioni di euro (era di 105 milioni nel 2001). L'andamento delle riserve ha riflesso la crescita della raccolta premi delle polizze collegate a gestioni speciali e di quelle collegate a polizze *unit* e *index-linked*, con evidente prevalenza dell'Italia per quanto concerne quest'ultimo settore. A tale *performance* hanno contribuito positivamente Italia, Spagna e Por-

togallo, mentre in Austria e in Svizzera si è registrato un leggero peggioramento. Il forte incremento delle riserve della Svizzera è da collegare alla variazione del perimetro di consolidamento. Come negli esercizi precedenti, le provvigioni relative a polizze di durata poliennale sono state portate interamente a carico dell'esercizio.

Paesi	Riserve tecniche nette		Riserve relative a investimenti il cui rischio è sopportato dagli assicurati		Risultato tecnico netto	
	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Italia	13.269	11.303	8.091	5.250	98	87
Austria	2.399	2.329	91	71	9	11
Portogallo	319	305	0	0	11	4
Spagna	1.719	1.513	54	68	17	14
Svizzera	7.780	4.781	73	73	-17	-11
Totale	25.486	20.231	8.309	5.462	118	105

Riserve tecniche nette e risultato tecnico Vita (in milioni di euro)

I risarcimenti pagati nei rami Vita sono stati complessivamente pari a 3.499 milioni di euro, con un aumento del 37,4 per cento rispetto ai 2.546 milioni del 2001. Le spese di acquisizione sono ammontate a 485 milioni di euro, in aumento del 32,2 per cento rispetto ai 367 milioni di euro dell'anno precedente. Le spese di acquisizione e le spese generali sono state complessivamente pari a 627 milioni di euro (+26,7 per cento rispetto al 2001). I redditi attribuiti al conto tecnico sono ammontati a 252 milioni di euro, rispetto ai 555 milioni dell'esercizio 2001, e sono così composti:

- 997 milioni di euro, collegati a redditi finanziari su prodotti tradizionali (erano 880 milioni nel 2001);
- -745 milioni di euro relativi a redditi da investimento il cui rischio è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (erano -325 milioni nel 2001).

Attività finanziaria

A fine 2002, gli investimenti totali sono ammontati a 39.041 milioni di euro, con un aumento del 20,1 per cento rispetto a fine 2001. Tale aumento è stato in parte dovuto al già citato ampliamento dell'area di consolidamento. Le linee essenziali della politica di investimento nel settore mobiliare sono state caratterizzate da un aumento degli investimenti in obbligazioni e una contrazione dell'esposizione azionaria di *trading*. In particolare, in Italia, a fine anno l'esposizione in azioni di *trading* e fondi azionari si è attestata al 4,4 per cento e in Svizzera è stata ridotta all'8,4 per cento.

	2002	Mix %	2001	Mix %
Terreni e fabbricati	2.785	7,1%	2.895	8,9%
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	1.793	4,6%	2.340	7,2%
Quote di fondi comuni di investimento	2.339	6,0%	2.498	7,7%
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	26.092	66,8%	20.737	63,8%
Finanziamenti	2.857	7,3%	2.138	6,6%
Altro	994	2,5%	482	1,5%
Totale	36.860	94,4%	31.090	95,7%
Investimenti in imprese del gruppo:				
Azioni e quote di imprese	1.398	3,6%	1.331	4,1%
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	93	0,2%	79	0,2%
Finanziamenti	690	1,8%	2	0,0%
Totale	2.181	5,6%	1.412	4,3%
Totale complessivo	39.041	100,0%	32.502	100,0%

Composizione degli Investimenti (in milioni di euro)

Nella voce "Investimenti in imprese del gruppo" sono inclusi gli investimenti strategici, quali quelli in UniCredito Italiano, Banco Portugues de Investimento e Banco Popular Español e le società valutate con il metodo del patrimonio netto, rappresentate prevalentemente dalle società del comparto servizi finanziari e da quelle iscritte al costo.

I redditi ordinari degli investimenti, al netto dei relativi oneri, hanno raggiunto i 1.807 milioni (1.659 milioni nel 2001, con un aumento del 9 per cento). La redditività ordinaria complessiva è diminuita principalmente per la contrazione dei redditi relativi al comparto immobiliare, collegata alla vendita di Proprietà Immobiliari, nonché per la diminuzione dei tassi registrata nel corso del 2002 e per l'effetto di rilevanti rettifiche nette di valore.

Composizione dei redditi netti degli investimenti (in milioni di euro)

	2002	2001	Variazione %
Proventi gestione immobiliare	130	164	-20,7%
Altri investimenti finanziari:			
Proventi da azioni e quote	258	246	4,9%
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	n.s.
Proventi da titoli a reddito fisso	1.184	1.016	16,5%
Reddito da finanziamenti	126	120	5,0%
Altro	84	90	-6,7%
Utili da partecipazioni	25	23	8,7%
Totale	1.807	1.659	8,9%
Rettifiche di valore	-706	-403	75,2%
Utili netti da realizzo di investimenti non durevoli	151	255	-40,8%
Totale	1.252	1.511	-17,1%

Fra i redditi delle partecipazioni sono inclusi quelli delle società valutate col metodo del patrimonio netto. I redditi netti da realizzo di investimenti non durevoli si sono attestati a 151 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 255 milioni di euro del 2001. Tale variazione è attribuibile in parte ad una politica di conservazione delle plusvalenze, attuata soprattutto in Italia, e in parte al realizzo di minusvalenze in Svizzera, collegato alla decisione di diminuire l'esposizione sul mercato azionario. Lo sviluppo dei redditi da realizzo sui titoli obbligazionari, pari a 211 milioni di euro è in parte spiegabile con la politica di diminuzione della *duration* attuata sul portafoglio Danni in Italia, mentre, come descritto nel capitolo "Gestione del capitale e creazione di valore per gli azionisti", sui portafogli Vita è stata protratta la *duration*, con conseguente effetto positivo sulle plusvalenze latenti a fine anno.

Utili netti da realizzo di investimenti non durevoli (in milioni di euro)

	2002	2001	Variazione %
Da titoli a reddito fisso	211	35	502,9%
Da azioni e quote	-60	220	-127,3%
Totale	151	255	-40,8%

Le rettifiche di valore, relative al comparto azionario, sono state pari a 650 milioni di euro (erano 387 milioni nel 2001). Tra i diversi Paesi, la Svizzera ha registrato minusvalenze nette per 276 milioni di euro, pari al 39 per cento del totale delle svalutazioni.

Rettifiche di valore (in milioni di euro)

	2002	2001	Variazione %
Minusvalenze su titoli a reddito fisso	-58	-14	314,3%
Minusvalenze su azioni, fondi comuni e altro	-648	-389	66,6%
Totale	-706	-403	75,2%

Le plusvalenze latenti totali su titoli quotati si sono attestate a 1.806 milioni di euro rispetto ai 1.774 del 2001 (erano rispettivamente 1.782 e 1.919 a giugno 2002 e a settembre 2002). Sui titoli obbligazionari hanno raggiunto 1.016 milioni di euro, in aumento rispetto ai 473 milioni di euro del precedente esercizio. Sui titoli azionari di *trading*, sui fondi comuni d'investimento e sulle altre azioni in imprese del Gruppo si è registrato un decremento da 1.301 a 790 milioni di euro, collegato alla *performance* dei mercati azionari e alla diminuzione complessiva dell'esposizione.

Dettaglio delle plusvalenze latenti (in milioni di euro)

	2002	2001	Variazione %
Azioni e quote	122	454	-73,1%
Quote fondi comuni investimento	65	92	-29,3%
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	1.016	473	114,8%
Altre azioni imprese del gruppo	603	755	-20,1%
Totale	1.806	1.774	1,8%

Servizi finanziari

Il settore dei servizi finanziari è stato in primo luogo caratterizzato dall'operazione di concentrazione in RasBank di attività finanziarie e bancarie del Gruppo, meglio precisata nel capitolo che segue.

L'utile lordo del comparto dei servizi finanziari si è attestato a 20 milioni di euro, con una contrazione del 41,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (34 milioni di euro). Il fenomeno è attribuibile principalmente alla riduzione delle masse sotto gestione, in relazione alla scarsa *performance* dei mercati finanziari. Le commissioni sui fondi comuni e sugli *asset* dei clienti istituzionali si sono attestate a 165 milioni di euro, con una flessione del 6,8 per cento rispetto al 2001. Dal punto di vista degli oneri, le azioni di contenimento dei costi hanno portato i primi risultati, con un ammontare delle spese complessive ordinarie pari a 144 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Tale andamento è in linea con il piano di miglioramento del *cost ratio*, che ha già portato alla concessione in *outsourcing* di parte dell'attività di *information technology* e di *back-office* di RasBank a partire dal 2003.

Operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria e patrimoniale

Il 2002 si è distinto per alcune operazioni straordinarie elencate qui di seguito.

- Concentrazione in RasBank di attività bancarie e finanziarie del Gruppo: con effetto dal 1° ottobre 2002, Ras ha conferito in RasBank le partecipazioni di controllo totalitario detenute in Rasfin Sim, RB Fiduciaria e R.It.
 - Servizi per l'Information Technology. Alla stessa data, tramite operazioni di scissione, sono confluiti nella banca i rami d'azienda di Ras Investimenti Sim, con riferimento alla rete di promotori finanziari, e di Rasfin Sim, con riferimento all'attività di intermediazione mobiliare. A seguito di tale operazione, RasBank ha assunto la configurazione di un gruppo bancario.
- Fusione delle società in Svizzera: in data 13 maggio 2002 si è completato il processo di semplificazione delle partecipazioni assicurative di Ras e di Allianz ag in Svizzera. L'operazione è maggiormente dettagliata nel capitolo relativo alle *holding* finanziarie e, in particolare, sotto Ras International nv.
- Fusione in CreditRas Vita di Duerrevita e Casse e Assicurazioni Vita: in relazione al processo di riorganizzazione attuato dal Gruppo Unicredito Italiano, è venuto meno il motivo ad operare con società differenti nel quadro dell'accordo di *bancassurance* tra Ras ed Unicredito Italiano. Per tale motivo si è proceduto all'incorporazione in CreditRas Vita di Casse e Assicurazioni Vita e di Duerrevita, rispettivamente in data 1° dicembre 2002 e 31 dicembre 2002. Le operazioni non hanno dato origine a concambi, essendo tutte le società coinvolte nelle fusioni pariteticamente partecipate dai Gruppi Ras e UniCredito.
- Vendita di Proprietà Immobiliari: l'operazione (meglio dettagliata nel capitolo "Gestione del capitale e creazione di valore per gli azionisti"), si è articolata in due fasi. La prima si è realizzata mediante il conferimento da parte di Ras del ramo d'azienda comprendente immobili non strumentali posseduti in Italia (con esclusione di quelli di Allianz Subalpina) ad una società immobiliare controllata, poi ridenominata Proprietà Immobiliari. La seconda fase si è conclusa con la vendita di Proprietà Immobiliari in data 31 maggio 2002, a seguito del perfezionamento di una procedura competitiva avviata a fine 2001.
- *Buy-back* con Opa e successiva cancellazione di azioni proprie: l'operazione è dettagliata nel capitolo "Gestione del capitale e creazione di valore per gli azionisti".

Gestione del capitale e creazione di valore per gli azionisti

A partire dal 2000, Ras si è posta come obiettivo la massimizzazione del valore per gli azionisti anche attraverso l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale e la razionalizzazione della struttura patrimoniale del Gruppo. Per perseguire questi obiettivi e per valutare più efficacemente le opzioni strategiche, Ras ha sviluppato nel 2001 un proprio modello di *risk capital* e ha attivato un programma di *capital management* volto, da un lato, alla riduzione del capitale assorbito dal *business* in essere e, dall'altro, a un più efficiente utilizzo del capitale in eccesso.

Modello adottato e assorbimento per linea di business

Nel modello adottato da Ras, il concetto di capitale si salda con quello di rischio in quanto il capitale è inteso come l'insieme delle risorse finanziarie che consentono all'impresa di far fronte a perdite inattese o a variazioni impreviste della redditività. Questa visione del capitale supera il concetto di riserva a garanzia degli assicurati, rappresentato dal margine di solvibilità stabilito per legge. Il modello di Ras, elaborato in collaborazione con Alef - Laboratorio di economia finanziaria, è impostato su una logica di *asset and liability management* e tiene conto dell'impatto che le diverse fonti di rischio finanziario e attuariale hanno sugli attivi e sulle passività.

Esso considera anche le correlazioni esistenti tra i diversi *business* del Gruppo mediante la stima del beneficio di diversificazione. Il capitale necessario risulta allocato per linea di *business* come dalla tabella che segue.

Capital allocation
(in milioni di euro)

	2002	2001	Variazione
Danni	2.570	2.412	7%
Vita	985	1.538	-36%
Servizi finanziari	104	128	-19%
Totale	3.659	4.078	-10%

La variazione 2001-2002 è il risultato delle azioni lanciate da Ras in questi anni, finalizzate alla progressiva riduzione del capitale assorbito dal suo *business*, cioè del capitale di rischio. Lo scopo finale è quello di coniugare la crescita della compagnia con un uso efficiente del capitale, allo scopo di incrementare, a parità di risultato economico, lo *shareholder value*. L'evoluzione evidenzia un aumento del 7 per cento del capitale assorbito dai Danni a fronte di un incremento dell'8,4 per cento dei premi di questi rami e del 13,4 per cento delle riserve. Nel Vita il capitale di rischio è in contrazione, a fronte di una crescita del 25,8 per cento dei premi e del 26 per cento delle riserve.

Fra le azioni che hanno dato origine a questi sviluppi si segnalano:

- nei **Danni** la diminuzione complessiva dell'esposizione al rischio catastrofe grazie all'acquisto di capacità sul mercato della riassicurazione tradizionale e alla riforma di alcuni portafogli *non performing* del ramo RCD, che mostravano un livello di rischio (e quindi di assorbimento di capitale) non coerente con la redditività attesa dal *business*;
- nel **Vita**:
 - una politica di gestione degli attivi che ha tenuto effettivamente conto delle caratteristiche delle passività. In particolare, in Italia, nella gestione speciale più rappresentativa (Ras *Vitariv*, 5.587 milioni di euro) si è raggiunto un miglior *matching* tra la *duration* degli impegni tecnici (6,6 anni) e quella degli investimenti (6,0 anni), attraverso un deciso incremento di quest'ultima (era 4 nel 2001);
 - il costante monitoraggio del rischio di credito all'interno del portafoglio obbligazionario. La politica infatti seguita è stata quella di non sovrappesare la componente *corporate* del portafoglio obbligazionario, che nella stessa gestione speciale *Ras Vitariv* è rimasta contenuta nel 17,15 per cento. La qualità del credito è ben rappresentata dalla limitata presenza di titoli *speculative-grade* (sotto BBB) che ammontano solo all'1 per cento del totale;
 - la contestuale riduzione della componente azionaria – che ha reso meno volatili i rendimenti degli investimenti a copertura delle riserve tecniche – al 5,40 per cento per Ras *Vitariv* in Italia (rispetto al 10,20 per cento di fine 2001) e al 5,30 per cento per la Svizzera (rispetto al 17,30 per cento di fine 2001).

Nel contempo, si è proceduto a una riduzione della volatilità dei rendimenti degli investimenti sia per i Danni sia per le partecipazioni strategiche. In generale, il minor peso del portafoglio azionario è stato realizzato non soltanto attraverso smobilizzi, ma anche mediante l'utilizzo di derivati di copertura che, stante la situazione di mercato, hanno garantito un efficiente *hedge* delle più importanti partecipazioni strategiche di Ras a costo sostanzialmente nullo.

Le azioni realizzate nel corso degli ultimi anni hanno di fatto consentito, da una parte, di compensare l'aumento di volatilità sui mercati finanziari e, dall'altra, di proteggere il capitale e la redditività della Società.

Gestione del capitale in eccesso

La gestione del capitale in eccesso ha richiesto un parallelo piano di azioni progressive. Al momento della prima valutazione del *risk capital*, il capitale in eccesso risultava infatti sostanzialmente immobilizzato in *asset* poco liquidi della compagnia. La prima azione è stata pertanto la trasformazione di parte di tali *asset* in capitale liquido.

Si è proceduto quindi alla vendita sul mercato della società controllata Proprietà Immobiliari, nella quale Ras aveva concentrato gli immobili non strumentali, locati a terzi. L'operazione di cessione, svoltasi nel corso del 2002, è avvenuta tramite una procedura competitiva, avviata nell'ottobre 2001, con criteri di massima trasparenza, finalizzata a conoscere gli orientamenti del mercato e con l'assistenza di qualificati *advisor* indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione – ritenuto profittevole per Ras di procedere alla cessione di Proprietà Immobiliari – e tenuto conto delle indicazioni degli *advisor*, ha deliberato di concludere la cessione con la società Aida srl, la cui offerta è risultata più conveniente rispetto alle altre, al prezzo di circa 1,7 miliardi di euro. L'operazione ha dato origine ad una plusvalenza di 874 milioni di euro al netto delle imposte. Il *tax rate*, pari al 19 per cento, è stato particolarmente favorevole.

Con parte della liquidità ricavata da tale vendita, Ras ha provveduto al riacquisto di azioni proprie mediante Offerta Pubblica d'Acquisto, posta in esecuzione nel periodo dal 9 dicembre 2002 al 10 gennaio 2003 al corrispettivo di 14 euro per ogni azione, per un controvalore complessivo di 709,1 milioni di euro.

Successivamente, il 17 febbraio 2003, in esecuzione di una delibera assembleare del 28 ottobre 2002 e decorsi i termini di legge, Ras ha provveduto alla riduzione del capitale in eccesso anche attraverso l'annullamento di 57.778.318 azioni proprie, del valore di circa 800 milioni di euro, di cui 49.483.389 ordinarie e 8.294.929 di risparmio, per un controvalore nominale di 34.666.990,80 euro. Delle azioni annullate, 42.676.389 azioni ordinarie e 7.973.929 azioni di risparmio erano state acquistate mediante l'Offerta Pubblica d'Acquisto. Le residue azioni annullate (6.807.000 azioni ordinarie e 321.000 azioni di risparmio) erano già in possesso di Ras alla data di avvio dell'Offerta. A seguito dell'operazione, il capitale sociale di Ras ammontava a 403.102.758 euro ed era rappresentato da 670.497.920 azioni ordinarie e 1.340.010 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di 0,60 euro.

Anche dopo la riduzione del capitale per 800 milioni di euro la Società ha mantenuto un'elevata solidità patrimoniale complessiva, come confermato dai giudizi di primarie società di *rating*.

Rating finanziari

Da alcuni anni Ras viene valutata dalle più note *rating agencies* specializzate nel settore assicurativo-finanziario, ovvero Standard & Poor's, AM Best e Moody's. Il *rating* si svolge nell'ambito del più ampio processo di valutazione del Gruppo Allianz, di cui Ras fa parte, e si sviluppa secondo tre momenti principali:

- analisi dei dati annuali ed infrannuali della Società, con particolare attenzione agli indicatori di redditività, efficienza e solidità finanziaria;
- incontro annuale con il *top management* per discutere e commentare i risultati ottenuti, le strategie, gli obiettivi e le attese per il futuro, sia sul breve che sul medio-lungo termine;
- costante monitoraggio del mercato, della situazione competitiva e dell'evoluzione della Società.

La sintesi delle informazioni ottenute e ponderate durante questi tre momenti dà luogo a un *report* che descrive la valutazione della Società e le motivazioni che hanno portato a tale giudizio. Quest'ultimo contribuisce, insieme alle valutazioni delle altre principali società del Gruppo Allianz, all'emissione di un *rating* complessivo di Gruppo.

I *rating* assegnati a Ras nel 2002 collocano la compagnia fra le più solide del mercato italiano.

Rating:

- Standard & Poor's: AA- (*very strong financial security characteristics*); *outlook* negativo
- AM Best: A++ (*Superior*: assegnato alle società che dimostrano nel complesso solidità finanziaria, *performance* operativa e profilo di mercato superiori rispetto agli standard definiti da A.M. Best Company. Queste società, secondo A.M. Best Company, sono particolarmente in grado di mantenere gli impegni contratti verso gli assicurati)
- Moody's: Aa2 per la solidità finanziaria assicurativa; *outlook* negativo.



Società del gruppo

Settore assicurativo

Italia

Nel 2002, la raccolta premi aggregata del gruppo Ras ha raggiunto 10.212 milioni di euro rispetto a 8.452 milioni di euro nel 2001 (+20,8 per cento). La capogruppo Ras spa ha fatto registrare una raccolta premi di 4.081 milioni di euro (+12,3 per cento), mentre le altre compagnie italiane hanno raccolto premi per un valore di 6.131 milioni (+27,2 per cento). Complessivamente, in Italia nei rami Vita il risultato tecnico consolidato è passato da 87 milioni di euro nel 2001 a 98 milioni nel 2002, mentre nei rami Danni il saldo tecnico è migliorato passando da -140 milioni di euro nel 2001 a -110 milioni di euro nel 2002.

Allianz Subalpina, Torino

L'ammontare complessivo dei premi è stato pari a 913,8 milioni di euro, con un incremento del 14,5 per cento rispetto al 2001. I premi contabilizzati dei rami Danni hanno registrato una crescita dell'1,8%, superando 628,2 milioni di euro. Il settore Auto, con premi per 426,8 milioni di euro (67,9% del totale dei premi Danni), è cresciuto dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente. I premi dei rami Non Auto sono ammontati a 201,5 milioni di euro, con un incremento del 4,4% rispetto al 31 dicembre 2001; in particolare, hanno evidenziato crescite i rami Incendio (+7,5%) e Altri danni ai beni (+4,8%). I rami Vita hanno contabilizzato premi per 285,6 milioni di euro con un aumento del 57,4% rispetto al precedente esercizio. La rete delle agenzie ha realizzato premi per 149,9 milioni di euro (+23,1%); la nuova produzione è stata di 76,1 milioni di euro, di cui circa 15 milioni in premi annui. Il canale bancario ha contabilizzato premi per 135,7 milioni di euro con un volume di nuova produzione pari a 126,7 milioni di euro, totalmente in premi unici. L'andamento della gestione tecnica dei rami Danni è migliorato, mentre il perdurante sfavorevole andamento dei mercati finanziari ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 35 milioni di euro (23,3 milioni di euro nel 2001). Nell'esercizio sono state realizzate plusvalenze per 27,5 milioni di euro conseguenti alla cessione di immobili e per 11,5 milioni di euro a seguito del conferimento a G.I. AZS srl degli immobili non direttamente utilizzati dalla Società. L'utile netto d'esercizio è stato di 27,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 8,8 milioni di euro del 2001.

CreditRas Vita, Milano

La Società di *bancassurance*, partecipata al 50 per cento con UniCredito Italiano, ha raccolto premi per 4.376 milioni di euro, con un aumento del 57,2 per cento rispetto a 2.784 milioni di euro nel 2001. Il bilancio ha registrato un utile netto di 18,2 milioni di euro.

CreditRas Assicurazioni, Milano

La Società di *bancassurance*, partecipata al 50 per cento con UniCredito Italiano e attiva nei rami Danni, ha raccolto premi per 30,3 milioni di euro rispetto ai 22,4 milioni dell'esercizio 2001. L'utile netto è stato di 1,5 milioni di euro (4,1 milioni nel 2001).

RB Vita, Milano

La Compagnia, che distribuisce le sue polizze attraverso i promotori finanziari di RasBank, ha registrato una raccolta di 461 milioni di euro rispetto ai 467,9 milioni del 2001. L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 1,6 milioni di euro, contro i 18,6 milioni di euro del 2001.

Genialloyd, Milano

La Società diretta del Gruppo Ras ha contabilizzato premi per circa 110 milioni di euro, registrando un incremento del 59,4 per cento rispetto al 2001, per un totale di circa 268.500 polizze emesse. L'attività si è concentrata sullo sviluppo dei rami RC Auto, Corpi Veicoli Terrestri, Assistenza, Tutela Giudiziaria, Infortuni e Responsabilità Civile della famiglia. In particolare, il canale Internet, con circa 102.500 polizze emesse (il 38 per cento del totale), ha superato il significativo traguardo delle 100.000 polizze, registrando una raccolta premi di oltre 41,5 milioni di euro (+73 per cento rispetto all'anno precedente) e confermando Genialloyd al primo posto nella vendita di polizze assicurative *online* in Italia. Inoltre, nel 2002 Genialloyd ha conseguito per la prima volta un utile d'esercizio, in anticipo rispetto ai piani che prevedevano il pareggio operativo nel corso del 2003, con un risultato netto di 600.000 euro. La Società conta di migliorare significativamente tale risultato nel corso del 2003.

Ras Tutela Giudiziaria, Milano

La compagnia, attiva nei rami Tutela Giudiziaria e Perdite Pecuniarie, ha chiuso l'esercizio 2002 con una raccolta premi pari a 27,4 milioni di euro, rispetto ai 20,5 milioni del 2001. L'utile dell'esercizio è passato da 3,1 milioni di euro nel 2001 a 2,2 milioni di euro nel 2002.

L'Assicuratrice Italiana Danni, Milano

La Società ha contabilizzato premi per 51.000 euro, rispetto ai 52.000 euro dell'esercizio precedente. L'utile netto è passato da 0,2 milioni di euro a 0,1 milioni.

L'Assicuratrice Italiana Vita, Milano

La raccolta premi è ammontata a 116,6 milioni di euro (193,7 milioni nel 2001). La compagnia ha conseguito un risultato netto di esercizio di -1,3 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2001).

Bernese Vita, Roma

La compagnia ha raccolto premi per 16,8 milioni di euro (16,2 milioni nel 2001). L'esercizio si è chiuso con una perdita pari a 0,3 milioni di euro.

Bernese Assicurazioni, Roma

La compagnia ha conseguito un monte premi di 77,5 milioni di euro (63,1 milioni di euro nel 2001). L'utile d'esercizio è stato di 13 mila euro (117 mila euro nel 2001).

Paesi esteri

Per quanto riguarda le controllate assicurative estere, i premi lordi aggregati sono stati pari a 4.937 milioni di euro con una crescita del 10,5 per cento rispetto all'anno precedente. Di questi, 1.866 sono stati raccolti nei Vita (+14,1 per cento) e 3.071 milioni nei Danni (+8,5 per cento). La raccolta risulta così ripartita fra i vari paesi in cui è presente il Gruppo Ras: 2.414 milioni in Svizzera, 1.223 milioni in Austria, 965 milioni in Spagna e 335 milioni in Portogallo.

Svizzera

Il 13 maggio 2002 il processo di razionalizzazione ed integrazione del Gruppo Allianz/Ras, già avviato negli esercizi precedenti, ha trovato il suo completamento anche dal punto di vista societario, come dettagliato nel capitolo relativo alle *holding* finanziarie e, in particolare, sotto Ras International nv. Tale operazione, che ha avuto effetto contabile dal 1° gennaio 2002, non ha comportato oneri a carico di Ras ed ha dato origine ad un gruppo assicurativo che, escludendo il Gruppo Mondial Assistance, si avvale di oltre 3.200 dipendenti, collocandosi sul mercato elvetico al terzo posto nei Danni ed al sesto nel Vita per raccolta premi. Non tenendo conto del contributo del Gruppo Mondial Assistance, la raccolta sul mercato svizzero ha raggiunto 3.505,7 milioni di franchi (2.413,7 milioni di euro), il 51,4 per cento in più rispetto all'esercizio precedente. La crescita è stata più consistente (+56,9 per cento) nei rami Danni, con una raccolta di 1.795 milioni di franchi svizzeri (1.235,9 milioni di euro), mentre nei rami Vita si è raggiunto un ammontare pari a 1.710,7 milioni di franchi svizzeri (1.177,8 milioni di euro), con un aumento del 46 per cento rispetto all'esercizio precedente. In termini omogenei, la raccolta è risultata in flessione del 2,8 per cento (-3,3 per cento nei rami Danni e -2,4 per cento nei rami Vita).

Alba Allgemeine Versicherung, Basilea

La Società, operante nei rami Danni, è interamente posseduta da Allianz Suisse Versicherung, che ne ha acquisito il controllo in seguito all'incorporazione di Berner Allgemeine Versicherung. La raccolta premi del 2002, concentrata prevalentemente nei rami Auto (oltre il 50 per cento del totale), è ammontata a 101,4 milioni di franchi svizzeri (69,8 milioni di euro). Il risultato tecnico, al lordo della riassicurazione, è stato negativo per 2 milioni di franchi svizzeri (1,4 milioni di euro), mentre al netto è risultato positivo per 0,8 milioni di franchi svizzeri (0,5 milioni di euro). L'esercizio si è chiuso con un utile di 1,5 milioni di franchi svizzeri (1 milione di euro).

Allianz Suisse Lebensversicherung, Zurigo

La Compagnia ha incorporato le società Allianz Lebensversicherung (Schweiz) da Ras International nv e Berner Lebensversicherung da Berner Allgemeine Versicherung (Gruppo Allianz). La raccolta premi ha raggiunto 1.710,7 milioni di franchi svizzeri (1.177,8 milioni di euro). I premi unici hanno inciso per il 48,1 per cento sull'intera rac-

colta. Il risultato tecnico, al lordo della riassicurazione, ha evidenziato una perdita di 27,5 milioni di franchi svizzeri (-19 milioni di euro). Al netto della riassicurazione, il risultato tecnico si è attestato a -25 milioni di franchi svizzeri (-17,2 milioni di euro). La gestione finanziaria è stata negativamente influenzata dalle minusvalenze sia di registro che di realizzo. La Compagnia ha ricevuto un contributo straordinario di 230 milioni di franchi svizzeri (158,4 milioni di euro) dalla controllante Allianz Suisse Versicherung di Zurigo. Il risultato netto dell'esercizio è stato positivo per 0,5 milioni di franchi svizzeri (0,4 milioni di euro).

Allianz Suisse Versicherung, Zurigo

La Compagnia ha incorporato le società Allianz Versicherung (Schweiz) da Ras International nv e Berner Allgemeine Versicherung dal Gruppo Allianz. La raccolta premi ha raggiunto 1.656,7 milioni di franchi svizzeri (1.140,6 milioni di euro). L'incidenza dei rami Auto sulla raccolta diretta è stata pari al 36,5 per cento. La gestione tecnica ha evidenziato una perdita, al lordo della riassicurazione, di 100,1 milioni di franchi svizzeri (-68,9 milioni di euro). Al netto della riassicurazione, il risultato tecnico è stato di -139,7 milioni di franchi svizzeri (-96,2 milioni di euro). Il risultato finanziario è stato penalizzato da consistenti rettifiche negative di valore su investimenti, nonché da un contributo straordinario di 230 milioni di franchi svizzeri (158,4 milioni di euro) a favore della controllata Allianz Suisse Lebensversicherung. L'esercizio si è chiuso con una perdita netta di 172,1 milioni di franchi svizzeri (-118,5 milioni di euro).

CAP Compagnie d'Assurance de Protection Juridique, Zug

Con effetto contabile dal 1° gennaio 2002, la Compagnia ha incorporato la società Previsa, di Losanna, di cui aveva acquisito l'intero capitale sociale nel luglio 2000. La Compagnia ha raccolto premi per 37 milioni di franchi svizzeri (25,5 milioni di euro), con un incremento del 17,3 per cento, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. In termini omogenei, la crescita è stata pari al 9,9 per cento. Il rendiconto tecnico, pur positivo, ha evidenziato una flessione. Il risultato finanziario ha registrato una contrazione soprattutto a causa di maggiori minusvalenze su investimenti, sia di registro che di realizzo. L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 0,6 milioni di franchi svizzeri (0,4 milioni di euro) rispetto ai 2,5 milioni di franchi svizzeri del 2001, ai quali vanno aggiunti 241 mila franchi svizzeri di utile netto dell'incorporata Previsa.

Austria

La raccolta premi complessiva delle compagnie austriache del Gruppo ha raggiunto l'ammontare di 1.223 milioni di euro, che, rispetto ai 1.207,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, rappresentano l'1,3 per cento di incremento. Si è registrata una crescita più sostenuta nei rami Vita (+1,7 per cento), mentre nei rami Danni lo sviluppo è stato pari all'1,1 per cento.

Allianz Elementar Versicherungs, Vienna

I premi lordi contabilizzati nei rami Danni sono ammontati a 853,5 milioni di euro (+1,1 per cento rispetto all'esercizio precedente). Nel lavoro diretto la raccolta è salita da 822,7 milioni di euro a 829,7 milioni di euro (+0,9 per cento) e l'incidenza del settore Auto sul totale è rimasta invariata al 43,4 per cento. L'andamento negativo della sinistralità ha influenzato il risultato tecnico (il *loss ratio*, al lordo della riassicurazione, è aumentato dall'80,8 per cento all'82,7 per cento; al netto della riassicurazione, è passato dall'81,3 per cento all'81,7 per cento). Tale andamento è stato significativamente condizionato da eventi quali l'alluvione verificatasi in Austria ed in altri paesi centro-europei. L'incremento del *loss ratio* è stato più che compensato dalla riduzione dei costi, nonché da prelievi dalle riserve di perequazione. I proventi degli investimenti, al netto dei relativi oneri, hanno subito una contrazione pari a quasi il 26 per cento, che ha interessato tutti i cespiti patrimoniali. Contestualmente, sono state realizzate plusvalenze nette su investimenti non durevoli per complessivi 42 milioni di euro, che hanno in parte compensato l'andamento negativo della gestione finanziaria. L'utile netto dell'esercizio è ammontato a 1 milione di euro (13,5 milioni di euro nel 2001).

Allianz Elementar Lebensversicherung, Vienna

La raccolta premi nei rami Vita ha raggiunto 349,4 milioni di euro, con un aumento dell'1,4 per cento rispetto ai 344,5 milioni dell'esercizio precedente. Nel lavoro diretto la raccolta è stata di 348,8 milioni di euro (+1,4 per cento), di cui il 27,5 per cento costituito da premi unici (28,4 per cento nel 2001). I pagamenti tecnici hanno evidenziato una flessione pari al 6,6 per cento, grazie soprattutto alla riduzione nei pagamenti per scadenze (-8,4 per cento). Migliorata la sinistralità di competenza che, in rapporto ai premi, è passata dal 97,4 al 90,8 per cento. Gli accantonamenti alle riserve tecniche sono stati in parte compensati da minori pagamenti per ristorni e partecipazioni agli utili. L'incremento registrato nei costi è da attribuire alla crescita degli oneri commerciali, mentre le spese generali hanno subito un'ulteriore contrazione. Il risultato della gestione tecnica, al lordo della

riassicurazione, è passato da 12,6 milioni di euro a 10,8 milioni di euro; al netto della riassicurazione tale risultato è passato da 9,6 a 8,1 milioni di euro. La gestione finanziaria è stata caratterizzata da una diminuzione del 5,5 per cento dei proventi netti, nonché da rettifiche nette di valore su investimenti per -114,1 milioni di euro (-35 milioni di euro nel 2001). In aumento le plusvalenze nette da realizzo di investimenti non durevoli, che sono salite da 11 a 80,5 milioni di euro. L'esercizio si è chiuso con un risultato netto in pareggio (+2 milioni di euro nel 2001).

Spagna

La raccolta premi di pertinenza del Gruppo è stata pari a 964,5 milioni di euro (-6,3 per cento), di cui 720,1 milioni nei rami Danni (+16,8 per cento) e 244,4 milioni nei rami Vita (-40,7 per cento). La contrazione nel comparto Vita è stata originata sia da Allianz Seguros (-44,5 per cento) sia da Eurovida (-24,0 per cento) e si ricollega alla rilevante flessione nel settore dei fondi pensione e, in misura minore, delle polizze *unit-linked*.

Allianz Seguros y Reaseguros, Madrid

La Compagnia ha raccolto premi per 1.878 milioni di euro rispetto ai 2.006 del 2001 (-6,4 per cento). Nei rami Danni la raccolta premi lorda ha raggiunto 1.453 milioni di euro (+17,1 per cento rispetto all'esercizio 2001), dei quali 20 milioni originati dal lavoro indiretto. Il ramo Auto, con un incremento del 15,5 per cento, ha raggiunto i 972 milioni di euro, costituendo il 67 per cento del portafoglio. Sensibile il miglioramento del risultato tecnico, dovuto sia al contenimento della sinistralità sia alla minore incidenza dei costi complessivi e, in particolare, delle spese generali: al lordo della riassicurazione, è passato da 43,5 milioni a 73,4 milioni; al netto della riassicurazione, da una perdita di 2,5 milioni ad un utile di 21,8 milioni. Nei rami Vita i premi hanno raggiunto 424,7 milioni di euro (-44,5 per cento rispetto al 2001). La riduzione della raccolta è da ricondurre alla flessione da 493,4 a 109,1 milioni di euro (-77,9 per cento) del comparto dei fondi pensione. I prodotti non previdenziali sono aumentati da 191,3 milioni a 220,9 milioni (+15,5 per cento) e i premi relativi alle polizze *unit-linked* sono aumentati del 17,1 per cento, crescendo da 80,9 a 94,7 milioni di euro. I contenuti accantonamenti alle riserve tecniche, in relazione al rallentamento della raccolta premi, hanno permesso, nonostante un lieve incremento dei pagamenti tecnici e dei costi complessivi, un miglioramento del risultato tecnico Vita, che è passato da 21,6 a 22,8 milioni di euro. Il risultato tecnico complessivo, inclusi i rami Danni, ha raggiunto 44,6 milioni di euro (19,1 milioni di euro nel 2001). Pur in presenza di rilevanti minusvalenze di registro sugli investimenti, il risultato finanziario ha positivamente influito sull'utile netto di esercizio, che è stato di 79,8 milioni di euro (73,7 milioni del 2001).

Fénix Directo, Madrid

Fénix Directo, compagnia telefonica operante nel settore Auto, ha raccolto premi per 36,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 35,9 milioni del 2001. Al lordo della riassicurazione, il risultato tecnico è stato pari a -1,6 milioni di euro (-1,8 milioni nel precedente esercizio), mentre al netto della riassicurazione è stato pari a -1,3 milioni (-3,6 milioni nel 2001). La gestione finanziaria ha risentito delle rettifiche di valore sugli investimenti e il risultato netto dell'esercizio, pur beneficiando di un rimborso fiscale di 0,8 milioni, è stato negativo per 1,5 milioni di euro (nel 2001 era stato conseguito un utile di 2,1 milioni).

Eurovida, Madrid

La raccolta premi totale è diminuita da 167,5 a 127,3 milioni (-24 per cento), in seguito a una flessione del 31,4 per cento nella raccolta dei fondi pensione (i cui premi sono passati da 87 milioni di euro a 59,7 milioni) e del 58,9 per cento nella raccolta delle polizze *unit-linked* (i cui premi sono passati da 42,3 milioni di euro a 17,4 milioni). I prodotti tradizionali hanno registrato uno sviluppo del 32,1 per cento, aumentando da 38 milioni di euro a 50,2 milioni. L'incidenza dei costi complessivi sui premi netti è aumentata, essenzialmente per la riduzione del monte premi, mentre i pagamenti tecnici sono diminuiti (da 95,4 milioni di euro a 82,8 milioni). Il risultato della gestione finanziaria è ammontato a 18,5 milioni di euro (18,3 milioni nel precedente esercizio), mentre l'utile netto è stato pari a 12,7 milioni (12,6 milioni nel 2001).

Portogallo

Allianz Portugal, Companhia de Seguros, Lisbona

Nel corso dell'esercizio si sono manifestati gli effetti positivi di una serie di azioni iniziate nell'esercizio precedente, volte a migliorare la redditività del comparto Auto, nonché a razionalizzare le strutture operative e la

rete di vendita. Sono stati raccolti 335,4 milioni di euro, rispetto ai 302 milioni del 2001 (+11 per cento), di cui 261,8 milioni nei rami Danni, contro i 233,3 milioni dell'esercizio precedente (+12,2 per cento), e 73,6 milioni nei rami Vita, contro i 68,8 milioni del 2001 (+7 per cento). All'incremento nei rami Danni hanno contribuito tutti e tre i canali di vendita (agenti, sportelli bancari, *broker*) utilizzati dalla Compagnia. Nel comparto Vita la crescita è stata significativa, nonostante la situazione economica riflessiva. Nei rami Danni l'andamento della sinistralità ha mostrato un miglioramento. L'incidenza dei costi sui premi è diminuita (-3,4 per cento) soprattutto grazie al contenimento delle spese d'amministrazione. Il risultato tecnico, sia al lordo che al netto della riassicurazione, è stato significativamente migliore di quello registrato nell'esercizio precedente (rispettivamente 7,5 e -2,5 milioni di euro nel 2001, 17,9 e 3 milioni di euro nel 2002). La redditività netta degli attivi investiti non si è discostata da quella dell'anno precedente, mentre il risultato finanziario ordinario ha registrato una flessione, conseguente all'andamento negativo dei mercati finanziari. L'esercizio si è chiuso con un risultato netto di -3,8 milioni di euro (7,2 milioni nel 2001), attribuibile in parte agli oneri straordinari conseguenti al processo di ristrutturazione in corso.

Settore dei servizi finanziari

Ras Asset Management Sgr, Milano

Nel corso del 2002 Ras Asset Management ha operato in un contesto particolarmente difficile per il risparmio gestito, soprattutto a causa del ribasso registrato per il terzo anno consecutivo dai mercati azionari. La massa complessivamente gestita è infatti diminuita da 25,5 a 23,8 miliardi di euro, di cui 8,3 miliardi di euro in fondi comuni e 15,5 miliardi in altre gestioni. Sono stati comunque acquisiti tre nuovi mandati da parte di investitori istituzionali terzi e fondi pensione e sette mandati relativi a nuove polizze *unit-linked*, delle quali quattro con garanzia di protezione del capitale. È stata inoltre ottenuta l'autorizzazione per due nuovi fondi chiusi riservati, specializzati nel settore del *private equity*, uno dei quali è stato reso operativo nell'ultima parte dell'anno. Le commissioni attive nette sono diminuite in relazione al negativo andamento dei mercati, di cui ha ovviamente risentito, nonostante l'azione di contenimento sul lato dei costi, lo stesso risultato di esercizio della Società, che ha chiuso con un utile netto di 7,1 milioni di euro contro i 20,8 milioni dello scorso esercizio.

RasBank, Milano

Nel 2002 RasBank ha portato a termine le previste operazioni societarie per la costituzione di un gruppo bancario. È in corso la prevista procedura per l'iscrizione del Gruppo allo specifico albo. Di esso fanno parte Rasfin Sim spa, RB Fiduciaria spa e R.It.-Servizi per l'Information Technology spa. Attraverso queste operazioni la banca si è dotata di una struttura operativa in grado di offrire alla propria clientela un'ampia gamma di servizi finanziari e bancari. Con l'incorporazione della rete di vendita della società Ras Investimenti Sim, il numero di promotori finanziari a tempo pieno ha raggiunto le 2.164 unità (1.344 del 2001). L'assetto distributivo è completato da 52 negozi finanziari (41 nel 2001) e da 4 sportelli bancari già operativi e 2 in allestimento (2 nel 2001). Pur in un contesto non favorevole per l'andamento dei mercati finanziari, nel comparto del risparmio gestito i flussi netti hanno superato 166 milioni di euro. La nuova produzione di polizze Vita ha registrato un incremento di circa il 47 per cento, rispetto al precedente esercizio, superando 112 milioni di euro. La raccolta lorda diretta ed indiretta dalla clientela *retail* ha superato 1.200 milioni di euro. L'attività di gestione degli incassi e pagamenti del Gruppo Ras e di banca depositaria ha continuato a generare positivi flussi reddituali. Dal lato dei costi si segnala un rilevante impegno della banca in iniziative volte all'affermazione del marchio ed alla riorganizzazione della rete di vendita, nonché, a seguito delle sopra citate operazioni societarie, delle strutture centrali. Il risultato netto si è attestato a 0,5 milioni di euro (0,4 milioni nel 2001).

Rasfin Sim, Milano

L'integrazione societaria dei *desk* di negoziazione con RasBank è stata formalizzata il 1° ottobre 2002. Pertanto, dall'ultimo trimestre, la Società si è dedicata esclusivamente a *Capital Market*, *Corporate Finance* e *Advisory*, nonché alla consulenza per il nuovo fondo di fondi di *Private Equity Raspep*. L'attività nel 2002 si è svolta nell'ambito di una situazione economica e finanziaria generalmente negativa. Nel settore del mercato primario la Società ha partecipato a 8 operazioni di collocamento azionario, per un controvalore dei titoli collocati pari a 26 milioni di euro (24 operazioni nel 2001, per 35 milioni di euro). Inoltre, ha partecipato a 6 operazioni di aumento di capitale, per un controvalore garantito di 43 milioni di euro (3 operazioni nel 2001, per 73 milioni). La Società ha organizzato un programma di cambiali finanziarie per 200 milioni di euro e, per quanto riguarda i collocamenti obbligazionari, ha diretto 4 operazioni di *Private Placement*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, per complessivi 280 milioni di euro. Infine, ha partecipato a 3 operazioni organizzate da terzi per 46 milioni di euro (8 operazioni nel 2001, per un controvalore di 29 milioni). La Società ha anche svolto il ruolo di sponsor per l'ammissione alla quotazione in Borsa di azioni derivanti dallo scorporo di attività di una società quotata.

Nell'ambito dell'attività di *Corporate Finance*, è proseguita la consulenza ad aziende. Relativamente alle offerte pubbliche di acquisto, la Società ha partecipato a 7 operazioni raccogliendo adesioni per complessivi 112 milioni di euro (6 partecipazioni nel 2001, per un controvalore pari a 6 milioni). L'esercizio 2002 ha registrato un utile netto di 0,9 milioni di euro (0,4 milioni nel 2001).

Holding finanziarie

Ras International nv, Amsterdam

Al 31 dicembre 2002, il capitale sociale autorizzato della Società era pari a 453.781.000 euro, di cui 342.650.000 sottoscritti e versati. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 ammontava a 2.427 milioni di euro, contro i 2.333 milioni di fine 2001. Le principali variazioni intervenute nel corso del 2002 nel patrimonio mobiliare di Ras International nv sono di seguito precisate.

In maggio le attività del Gruppo in Svizzera sono state oggetto di ristrutturazione, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2002. Ras International nv ha trasferito la propria partecipazione totalitaria in Allianz Lebensversicherung Schweiz ag e la quota del 57,06 per cento (cui si è aggiunto successivamente un ulteriore 4,02 per cento) in Allianz Versicherung Schweiz ag ad Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft (ex Elvia Schweizerische Versicherungs-Gesellschaft). Contestualmente Ras International nv ha acquisito il 50 per cento del capitale di Elmonda.

In una seconda fase, Allianz Versicherungs Schweiz ag è stata fusa in Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft. Successivamente, Ras International nv ha ceduto ad Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft il residuo 38,92 per cento della sua quota in Allianz Versicherungs Schweiz ag, in cambio di 78.400 azioni della medesima Allianz Suisse, raggiungendo una partecipazione del 99,99 per cento.

In una terza fase, Berner Versicherungen, società controllata da Allianz ag, è stata fusa in Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft. Conseguentemente, la quota di Ras International nv è passata dal 99,99 per cento al 68,67 per cento. Il 16 dicembre, infine, Ras International nv ha acquisito un ulteriore 1,13 per cento di Allianz Suisse, raggiungendo l'attuale 69,8 per cento. Su un altro versante, il 13 maggio 2002 Ras International nv ha acquisito 8.870.369 azioni del Banco Portugues de Investimento sa per un controvalore di 15,5 milioni di euro, raggiungendo in esso una partecipazione azionaria dell'8,64 per cento.

Agf Ras Holding bv, Amsterdam

La Società ha un capitale sociale autorizzato di 500 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002 il capitale sottoscritto e versato era pari a 236.450.544 euro ed era detenuto al 50 per cento da Ras International nv e al 50 per cento da alcune società del Gruppo Agf. La Società rappresenta il centro di controllo congiunto delle attività spagnole dei Gruppi Ras ed Agf. Essa possiede, in particolare, il 96,46 per cento del capitale sociale di Allianz Seguros y Reaseguros.

Società consociate e collegate

Koç Allianz Hayat Sigorta, Istanbul

I premi lordi contabilizzati hanno raggiunto 153.757 miliardi di lire turche (pari a 88,5 milioni di euro), con un incremento nominale del 59,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (il tasso annuo di inflazione in Turchia a fine 2002 è stato pari al 29,7 per cento). L'utile netto dell'esercizio è salito da 7.470 a 16.069 miliardi di lire turche (pari a 9,2 milioni di euro).

Koç Allianz Sigorta, Istanbul

La Compagnia ha raccolto premi lordi per 259.254 miliardi di lire turche (pari a 149,2 milioni di euro), con una crescita del 36,3 per cento in termini nominali rispetto al 2001 (il tasso annuo di inflazione in Turchia a fine 2002 è stato pari al 29,7 per cento). L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 7.654 miliardi di lire turche (pari a 4,4 milioni di euro), in flessione rispetto ai 13.359 miliardi realizzati nell'esercizio precedente.

SK Versicherung, Vienna

La Compagnia, che opera nei rami Auto, ha raccolto premi per 13,2 milioni di euro (+27,4 per cento rispetto al 2001). L'esercizio si è chiuso con un risultato netto sostanzialmente in pareggio.

Notizie sulla gestione dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio rispetto a quanto detto nei precedenti capitoli.



res p o

esponsabilità sociale

L'impegno di Ras verso la responsabilità sociale coincide con l'elaborazione, nell'arco del 2001, di una nuova identità di Gruppo, che ha definito missione, visione e valori aziendali. "Cura" e "Responsabilità", in particolare, sono i valori che, nelle loro varie declinazioni, richiamano in maniera più esplicita il concetto di responsabilità sociale.

Dal luglio 2002 la voce "Sviluppo Sostenibile" sul sito *Ras/Press Office & Investor Relations* raccoglie i documenti prodotti in questo campo ed è il punto di riferimento *online* per tutti coloro che desiderano conoscere le posizioni e le iniziative dell'azienda riconducibili a questa tematica.

L'attività di responsabilità sociale di Ras si coordina con quella del Gruppo Allianz. Ras è rappresentata da un direttore generale nell'*Allianz International Strategy Team for Sustainable Development* e da un collaboratore nell'*Allianz International Strategy Support Team for Sustainable Development*.

Ras è presente in alcuni indici di responsabilità sociale. In particolare fa parte del FTSE4Good Europe Index e dell'Humanix 175 Europe Index.

Nel 2002, Ras si è per la prima volta candidata ad entrare nel Dow Jones Sustainability IndexWorld, posizionandosi, unica società assicuratrice italiana, come "prima compagnia in lista per la selezione, nel caso che un'altra esca dall'indice".

A partire dal 2000 e sino a tutto il 2002, Ras ha risposto a questionari o altre richieste sulla responsabilità sociale provenienti da Avanzi, Eiris, Triodos Research, Humanix, Ekom Research, Varma-Sampo, E.Capital Partners.

Missione, visione e valori

A partire dal 2001 Ras ha sviluppato e condiviso al suo interno – a tutti i livelli – una nuova identità aziendale, definendo esplicitamente missione, visione e valori guida.

La Missione di Ras: "Lavorare insieme per generare benessere e sicurezza nel tempo, ricercando sempre l'eccellenza"

La Visione di Ras: "Creare un nuovo modo di essere: un'azienda che sa gestire al meglio e in modo integrato rischi, risparmio e servizi per i propri clienti"

I Valori di Ras:

- Dinamismo
 - Convinzione
 - Rapidità nel prendere le decisioni e nel metterle in pratica
 - Generazione di nuove idee, spirito d'iniziativa
 - Lavoro di squadra, integrazione di competenze
 - Tensione continua al miglioramento nel servizio al cliente
 - Prontezza nel cogliere le opportunità di mercato
- Cura
 - Attenzione e rispetto per ogni individuo
 - Condivisione profonda dei bisogni dei clienti
 - Stimolo e riconoscimento della crescita professionale
 - Rispetto delle norme e dei più alti standard etici e morali
 - Responsabilità sociale
- Responsabilità
 - Qualità del lavoro
 - Professionalità, competenza e impegno
 - Condivisione delle esperienze
 - Individuazione e soluzione dei problemi, spirito costruttivo
 - Attitudine a superare le aspettative
- Crescita
 - Successo finanziario e crescita del *business*
 - Ampliamento delle attività per servire sempre meglio il cliente
 - Voglia di imparare e migliorare
 - Sviluppo della qualità delle persone

Il nuovo logo Ras e "Costruttori di certezze"

Nel 2002 Ras ha adottato un nuovo logo e lanciato una campagna pubblicitaria istituzionale sulla televisione e sulla stampa per comunicare anche all'esterno la sua *corporate identity*. La decisione di cambiare il logo Ras è nata dalla consapevolezza che il marchio di un'impresa è molto più che un elemento grafico: è il simbolo dell'azienda, è la sua firma, è il segno di riconoscimento dei servizi e dei prodotti offerti, è l'elemento che racchiude e sintetizza i valori aziendali. Proprio per riflettere il riposizionamento di mercato effettuato da Ras negli ultimi anni con il rafforzamento della presenza nei servizi finanziari, il logo è stato ridisegnato sulla base dei principi tradizionali di autorevolezza e solidità, integrandoli con nuovi elementi – il quadrato arrotondato, le lettere allineate in bianco su fondo blu – che richiamano chiarezza, trasparenza, orientamento alla persona. Al fine di tutelare il marchio Ras e diffonderne l'uso corretto da parte di tutti gli interlocutori aziendali, siano essi interni o esterni, è stato realizzato un "Manuale di Immagine Coordinata" di Gruppo in cui è stata raccolta tutta la casistica di strumenti di lavoro (lettere, fax, biglietti da visita, *badge*, circolari, ecc.) su cui appare il logo aziendale. Il Manuale è suddiviso in cinque fascicoli destinati a Ras, Rasbank, agenti, promotori finanziari e società operative. La diffusione del nuovo logo ha previsto anche la revisione delle insegne e della cartellonistica presente nelle agenzie, così come delle grandi insegne installate nei maggiori centri urbani.

Lo slogan "Costruttori di certezze", apparso per la prima volta nella campagna pubblicitaria Ras del 2002, è stato concepito per avere una forte valenza sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Da una parte "Costruttori di certezze" sintetizza il ruolo che tutte le persone Ras, siano esse dipendenti, agenti o promotori finanziari, devono avere nei confronti dei propri colleghi e del mercato, dall'altra, costituisce la "promessa" di Ras verso i clienti – promessa che il Gruppo intende sostanziare con l'alta qualità del servizio abbinata all'ampia gamma di prodotti assicurativi e finanziari offerti.

Ras per le risorse umane

Nell'autunno 2001 si è svolta la prima indagine di clima nella storia di Ras, rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo in Italia, allo scopo di misurare, fra l'altro, la soddisfazione sul lavoro. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista aziendale e discussi nel corso di riunioni tenute con dirigenti e funzionari del Gruppo.

Alla luce dei risultati, l'azienda ha deciso di avviare nel 2002 una serie di iniziative di comunicazione interna volte a incoraggiare una maggior partecipazione e un più profondo coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale. La gestione delle risorse umane si è inoltre focalizzata sull'ampliamento dell'offerta di programmi di formazione e sulle attività di sviluppo, con l'avvio, tra l'altro, di un nuovo strumento di valutazione della *performance* di tutti i dipendenti.

Piano di comunicazione interna

Il piano di comunicazione interna – di cui si delineano qui di seguito le principali tappe – avviato nel 2001, si è ulteriormente sviluppato nel corso del 2002 e proseguirà nel 2003.

- Condivisione della nuova *corporate identity*: nel corso del 2001/2002, il personale è stato coinvolto a tutti i livelli, tramite incontri a cascata, nella discussione dei nuovi valori aziendali e della loro applicazione nel lavoro quotidiano.
- *Convention* "Costruttori di certezze": il 15 marzo 2002 ha avuto luogo al Forum di Assago una *convention*, che per la prima volta ha coinvolto, oltre alle forze di vendita, tutto il personale Ras. Il grande evento è servito per la presentazione in anteprima della nuova *corporate identity*, del nuovo logo e della nuova campagna pubblicitaria. Nel complesso, hanno partecipato alla giornata di presentazione 7.000 persone tra dipendenti, agenti e promotori finanziari.
- "Spazi aperti": il 7 e 14 giugno 2002 le sedi milanesi di Ras in corso Italia e di Ge.S.I. in viale Brenta sono state aperte per consentire ai figli dei dipendenti di visitare gli uffici dove lavorano i genitori. L'iniziativa ha anche previsto un programma di intrattenimento per i più piccoli.
- Riunioni per dirigenti e funzionari: a fine 2002 sono stati introdotti nuovi *format* di discussione per il *management*, con particolare riguardo alla popolazione dei dirigenti (circa 220 persone), coinvolti in incontri informativi sull'andamento delle varie aree di *business* e sulle tematiche più significative per il Gruppo. Nel 2003 questo *format* è stato esteso a tutti i funzionari e quadri di Gruppo (circa 900 persone).

Non-discriminazione e rapporti sindacali

La legge italiana proibisce ogni discriminazione in base alla razza, al sesso, al credo politico o religioso, all'appartenenza sindacale, così come sancito nell'articolo 3 della Costituzione. Questo divieto è espressamente ripreso e ribadito dal Codice di Condotta del Gruppo Ras all'articolo 10. In particolare, per la parità di trattamento fra

uomo e donna, è attiva una commissione congiunta tra Ras e le associazioni sindacali. Inoltre l'ultimo contratto integrativo aziendale di Ras contiene una presa di posizione congiunta azienda-associazioni sindacali relativamente al fenomeno del *mobbing*, malgrado l'assenza di disposizioni legislative in merito.

Per quanto concerne i rapporti di lavoro, la legge italiana prevede una normativa particolarmente importante a tutela dei diritti dei lavoratori e delle associazioni sindacali. Mediamente, circa il 50 per cento del personale Ras spa è iscritto ad associazioni sindacali. Le ore di sciopero, per il rinnovo del CCNL, nel 2002 sono risultate pari allo 0,19 per cento delle ore lavorative, su un totale di 220 giorni lavorativi. Da rilevare che il Gruppo Ras opera prevalentemente in paesi non a rischio per quanto riguarda i diritti umani o quelli dei lavoratori (Austria, Svizzera, Spagna, Portogallo).

Da fine 2002 è iniziata la graduale revisione delle condizioni generali contrattuali rivolte ai fornitori facenti capo all'unità acquisti, che presidia le spese generali. E' stata inserita una clausola per la risoluzione del contratto nel caso di politiche discriminatorie o violazioni dei diritti dei lavoratori da parte del fornitore.

Recruitment, assessment, performance management

Anche nel 2002 sono proseguiti gli incontri volti al reclutamento di risorse umane attraverso un contatto diretto con alcune fra le principali università italiane. Gli incontri sono stati organizzati a Roma (LUISS e La Sapienza), Milano (Bocconi, Cattolica, Politecnico e Bicocca), Piacenza (Cattolica) e presso le università di Catania, Bari, Modena. A tali appuntamenti si sono aggiunti – per la prima volta – due *workshop* nella sede della direzione generale di Milano con studenti dell'Università Bocconi e dell'Università Cattolica, chiamati a lavorare, fra l'altro, anche sul tema della responsabilità sociale. Scopo di queste iniziative è quello di entrare in contatto con risorse ad alto potenziale di crescita da inserire nel Gruppo.

Come di consueto, sul sito www.ras.it sono state riportate le posizioni e gli *stage* disponibili, oltre a rendere possibile a tutti l'invio del *curriculum vitae*. Il reclutamento dei diplomati e dei neolaureati avviene attraverso un primo colloquio conoscitivo, cui seguono *test* attitudinali. I candidati che superano questa fase vengono quindi sottoposti ad una sessione di *assessment* volta a valutarne il potenziale professionale. L'*assessment* viene condotto con lo stesso scopo anche sulle risorse già presenti in azienda. Nel 2002 il Gruppo Ras ha ricevuto circa 32.000 curricula, effettuato circa 3.000 colloqui e 64 sessioni di *assessment center* (di cui 52 rivolti ai candidati all'assunzione). Nel 2002 le nuove assunzioni a tempo indeterminato per Ras spa sono state in totale 159 (131 impiegati, 19 funzionari, 9 dirigenti). Gli avanzamenti di carriera hanno portato alla nomina di 30 nuovi funzionari e 7 dirigenti. Infine, 55 sono stati gli *stage* che hanno consentito a giovani laureandi, laureati e diplomati di avere un primo contatto con il mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno è stato introdotto inoltre il *performance management*, un nuovo strumento di valutazione della prestazione. Il sistema, rivolto a tutti i dipendenti senza distinzione di ruolo, risponde a diverse finalità: migliorare le prestazioni individuali come leva per il raggiungimento dei risultati aziendali; orientare i comportamenti collettivi verso i valori comuni che animano la cultura aziendale; stimolare il miglioramento del rapporto capo-collaboratore puntando su una chiara comunicazione delle attese e sulla condivisione dei criteri meritocratici ed oggettivi di valutazione dei risultati individuali; gestire coerentemente le leve e le azioni formative e gestionali in un'ottica di valorizzazione e sviluppo delle persone. Il 2002 ha anche visto aumentare il numero di dirigenti coinvolti nell'*MBO (Management By Objectives)*, uno strumento che consente di assegnare dei riconoscimenti economici al raggiungimento degli obiettivi di risultato definiti a inizio d'anno. A questo si è aggiunto, in via ancora sperimentale, un *MBO* di secondo livello che ha coinvolto 150 persone, a loro volta premiate sulla base del raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'unità di appartenenza e sulla valutazione della prestazione fornita.

Benefit per tutti i dipendenti

Oltre ai tradizionali *benefit* previsti dal contratto collettivo nazionale o aziendale a favore del personale assicurativo o di suoi familiari (assicurazione collettiva rimborso spese mediche, assicurazione collettiva vita, fondo pensione aziendale, assicurazioni collettiva infortuni, assicurazione auto, concorso per l'assegnazione in affitto di case di proprietà di Ras, mutui per l'acquisto della prima casa) nel 2002 sono state offerte ai dipendenti, a condizione di favore, la polizza *unit-linked* con protezione del capitale *Quota Massima*, le obbligazioni strutturate di RasBank e il nuovo conto corrente *RasUnico*.

A partire dal mese di novembre 2002, inoltre, è a disposizione di tutto il personale del Gruppo il nuovo *Mutuo Unico*, a condizioni estremamente favorevoli rispetto al mercato.

Dal settembre 2002, per i figli dei dipendenti delle sedi milanesi è disponibile l'asilo nido "Bimbiogioco", a pochi passi dalla direzione generale Ras di corso Italia. L'asilo offre orari di frequenza differenziati in tre fasce, dalle 8 alle 19, e può accogliere circa 50 bambini, da 1 a 3 anni, ad un prezzo contenuto rispetto alla media delle analoghe strutture private della città di Milano. Lo spazio, di 400 mq, è stato ristrutturato rispettando principi di bio-architettura; per l'alimentazione vengono utilizzati esclusivamente ingredienti biologici. Gli educatori hanno tutti una formazione di livello universitario in pedagogia o psicologia infantile e il rapporto educatori/bambini è superiore alla media del mercato. Il processo educativo è basato sulla terapia dell'ascolto, che mira a identificare e sostenere l'autonomia dei bambini.

Igiene, sicurezza e salute

Le disposizioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro (derivanti, in particolare, dalla legge 626/94) sono scrupolosamente osservate dalle società italiane del Gruppo Ras, comprese le esercitazioni pratiche, come l'evacuazione degli edifici, il *training* specifico per le squadre anti-incendio e le visite mediche prescritte. Oltre alle disposizioni di legge, i contratti collettivi di lavoro aziendali per le società assicurate prevedono una serie di esami e visite gratuite di medicina preventiva per i dipendenti, i quali hanno, fra i diversi *benefit*, la possibilità di stipulare a condizioni di favore coperture assicurative infortuni e rimborso spese mediche. Oltre a quanto prescritto dalla legge o dai contratti, Ras di sua iniziativa effettua alcune operazioni al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'igiene dell'ambiente di lavoro: controlli sulla temperatura, l'umidità e il ricambio d'aria negli ambienti, disinfezione e pulizia di *hardware* e telefoni, *test* a campione sul cibo cucinato nelle mense e sui prodotti venduti dai distributori automatici, verifiche sul grado di pulizia degli uffici effettuata dalla società a cui questa funzione è appaltata.

Sport

Dal 25 al 27 luglio 2002, Ras ha organizzato a Milano la quarta edizione delle "Olimpiadi Allianz", un evento che ha visto confrontarsi, in 13 diverse discipline sportive, 1.650 persone, di 35 paesi, del gruppo internazionale cui Ras appartiene. Circa 170 persone Ras hanno in vario modo partecipato all'organizzazione e alla logistica collegate all'evento, che ha come obiettivo primario quello di rafforzare i rapporti di collegamento e di collaborazione interaziendale. La rappresentanza sportiva Ras, che ha raccolto otto medaglie d'oro, cinque d'argento e otto di bronzo, era composta da 108 atleti e sette accompagnatori.

Formazione

Nel 2002 Ras ha investito in formazione e addestramento per un totale di 21.000 giornate/allievo. Durante l'anno, il *Ras Training Center (RTC)* si è occupato delle attività formative dell'intero Gruppo, incluse RasBank, Ras Asset Management e Allianz Subalpina. Ha preso inoltre avvio una nuova offerta di corsi, strutturata per categorie omogenee di dipendenti (o "famiglie professionali"), con 84 tipologie di corsi, di cui 48 specialistici, 20 comportamentali e 16 istituzionali. Il catalogo dei corsi è a disposizione di tutto il personale sulla Intranet aziendale.

Nel corso dell'anno, sono proseguite le attività finalizzate all'apprendimento della lingua inglese anche tramite *cd-rom*, mentre un primo esperimento di *e-learning*, attraverso l'intranet aziendale, ha riguardato tutti coloro che quotidianamente trattano dati personali e di antiriciclaggio. Nel 2002, infine, è diventato operativo un progetto interaziendale per lo sviluppo delle capacità manageriali di soggetti particolarmente promettenti, che prevede tra l'altro lo svolgimento di attività in lingua inglese.

È proseguito il progetto comune a tutte le società italiane del Gruppo, avviato nel 2001, per attirare, trattenerne e sviluppare le risorse migliori. A tal proposito, nel 2002 altri 12 dipendenti sono stati iscritti al primo anno del *Master* in "Net Business Administration" (NBA), primo *Master* italiano *on line* biennale, progettato da Poliedra - Politecnico di Milano e da Sfera - Gruppo Enel, mentre hanno proseguito le attività i primi 12 iscritti nel 2001. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo delle capacità manageriali verificate nel corso delle sessioni di *assessment center*.

Numero e caratteristiche delle risorse umane, turnover, anzianità anagrafica e aziendale

A fine 2002 le risorse umane del Gruppo erano costituite da 12.758 persone, mentre alla fine dell'esercizio precedente se ne contavano 13.931. In particolare, in Italia l'organico è aumentato di 135 unità, in Austria di quasi 400; in Portogallo, invece, si è ridotto di circa 100 unità. La variazione più rilevante si è avuta in Svizzera, ma è essenzialmente dovuta al diverso perimetro di consolidamento. A fronte di un aumento, nel 2002, di circa 1.700 unità per l'ingresso del personale delle società ex Berner ed Alba, già appartenenti al Gruppo Allianz, si è registrata una diminuzione di 2.950 unità del Gruppo Mondial, non più conteggiate semplicemente perché tale gruppo è stato consolidato con il metodo del patrimonio netto.

	31.12.2001				31.12.2002			
	Dirigenti	Funzionari e impiegati	Produttori e altro	Totale	Dirigenti	Funzionari e impiegati	Produttori e altro	Totale
Italia	165	4.080	240	4.485	158	4.327	135	4.620
Svizzera*	59	4.592	252	4.903	9	2.973	333	3.315
Austria	6	878	1.606	2.490	5	1.170	1.714	2.889
Spagna	55	930	135	1.120	55	958	93	1.106
Portogallo	47	638	246	931	43	576	207	826
Paesi Bassi	1	1	0	2	1	1	0	2
Totale	333	11.119	2.479	13.931	271	10.005	2.482	12.758

* la situazione al 31/12/2001 comprendeva il Gruppo Mondial Assistance (tra cui 50 dirigenti).

Risorse umane per categoria del Gruppo Ras

Per quanto concerne Ras spa, a fine 2002 le risorse umane erano 2.104, con una significativa diminuzione, di circa 800 unità, rispetto ai livelli dell'anno precedente; la consistenza media per l'intero anno è stata di 2.108 persone. La riduzione è da collegare alla costituzione di RasService, nella quale sono confluite 940 persone di Ras che si occupano di liquidazione dei sinistri. Sempre basso è risultato il tasso di turnover registrato da Ras spa, pari all'1,95 per cento, con un riflesso immediato sui dati relativi all'anzianità aziendale: è rimasta elevata infatti la durata media di permanenza in azienda, pari a 16 anni, superiore al dato medio relativo alle società italiane del Gruppo, che risulta invece di 13 anni. L'azienda inoltre continua nel suo processo di ringiovanimento: l'età anagrafica media infatti è diminuita, sino ad arrivare, a fine 2002, a 42 anni, di poco superiore all'età media dell'intero Gruppo italiano (40,1 anni).

Qualifica	31.12.2001	31.12.2002	Variazione
Dirigenti	122	99	-23
Funzionari	396	331	-65
Impiegati	2.361	1.648	-713
Produttori	28	26	-2
Totale settore assicurativo	2.907	2.104	-803
Aziende agricole	11	12	1
Portineria	18	3	-15
Totale generale	2.936	2.119	-817

Risorse umane per categoria (Ras spa)

	31.12.2001	%	31.12.2002	%
Fino a 10 anni	1.069	37	731	35
Da 11 a 20 anni	905	31	663	31
Da 21 a 30 anni	575	20	400	19
Oltre i 30 anni	358	12	310	15
Totale	2.907	100	2.104	100

Risorse umane per anzianità aziendale (Ras spa)

	31.12.2001	%	31.12.2002	%
Fino a 30 anni	385	13	302	14
Da 31 a 40 anni	1.035	36	706	34
Da 41 a 50 anni	783	27	571	27
Oltre i 50 anni	704	24	525	25
Totale	2.907	100	2.104	100

Risorse umane per età anagrafica (Ras spa)

Ras per i clienti

La cura e la qualità del rapporto con i clienti è un valore essenziale per Ras. Negli ultimi anni l'azienda ha avviato iniziative volte a migliorare il servizio al cliente ed ha rafforzato il proprio impegno per la trasparenza. Rientrano in questo quadro la prima intesa sui diritti degli assicurati realizzata con numerose associazioni dei consumatori; i tavoli di conciliazione extragiudiziale per le controversie; la certificazione di qualità per i servizi di liquidazione dei danni; la disponibilità di tariffe e preventivi *on line*.

Certificazione di qualità Iso 9001 Vision 2000

Nel dicembre 2001 la Direzione Liquidazione Sinistri di Ras è stata la prima unità organizzativa del Gruppo Ras a conseguire la certificazione Iso 9001 Vision 2000 per la progettazione e l'erogazione del servizio di liquidazione sinistri, certificazione riconosciuta in seguito a RasService. Nata dall'integrazione delle aree sinistri di Ras e Allianz Subalpina e operativa dal 2002, la Società è stata costituita come entità autonoma totalmente dedicata alla liquidazione dei danni per conto di Ras e Allianz Subalpina. Successivamente, nel gennaio 2002, anche Genialloyd ha ottenuto identica certificazione.

Carta dei Servizi e procedure di conciliazione extragiudiziale

Nel 2001, in collaborazione con le principali associazioni dei consumatori, Ras ha lanciato – prima in Italia – la Carta dei Servizi, un decalogo a tutela degli assicurati. La Carta, destinata a divenire parte integrante di tutti i contratti assicurativi Ras, è stata inizialmente applicata alle polizze Auto *InStrada* e nel 2003 è stata estesa a quelle Vita *Quota Massima 2003*. Tra i punti più qualificanti prevede, fra l'altro, una procedura di conciliazione extragiudiziale per la risoluzione delle controversie.

Indagini sulla soddisfazione della clientela

Ras presta molta attenzione al grado di soddisfazione della propria clientela e alla misurazione della qualità dei servizi forniti dalle diverse società del Gruppo.

Nel 2002 RasService, nell'ambito delle procedure di certificazione di qualità, ha realizzato 6.989 interviste telefoniche ad assicurati danneggiati che hanno utilizzato il servizio di liquidazione dell'azienda. L'89,2 per cento degli intervistati ha dichiarato di essere soddisfatto dei servizi erogati e l'88,3 per cento ha confermato il rinnovo delle polizze. Solo il 3,3 per cento degli assicurati ha dichiarato di non voler rinnovare i contratti alla naturale scadenza. Nel mese di ottobre, RasService ha inoltre commissionato un'indagine qualitativa per rispondere al meglio alle crescenti aspettative dei clienti sia in termini di informazioni che di servizi post-vendita erogati tramite il *call center*.

Anche RasBank ha da tempo avviato un processo di monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, denominato "Osservatorio di Marketing", che analizza anche gli aspetti socio-demografici e i comportamenti finanziari. Lo strumento considera solo i sottoscrittori dei fondi comuni di investimento, chiamati a giudicare il servizio offerto dai promotori finanziari. Nel 2002 le interviste telefoniche hanno coinvolto un campione di 1.000 sottoscrittori e di 500 ex sottoscrittori, cioè quanti hanno liquidato la propria posizione tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2001. Il giudizio medio degli intervistati si è attestato su un punteggio elevato, in linea con quanto registrato negli anni precedenti: su una scala da 1 a 10, nel 2002 il giudizio medio è stato di 7,6, di poco superiore a quello registrato l'anno precedente (7,4), nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari che può aver influito sulla valutazione. In futuro, l'analisi sulla *customer satisfaction* sarà estesa anche ai servizi offerti dal *call center* RasBank.

Nel 2002, Genialloyd ha vinto per il secondo anno consecutivo il premio Databank che viene riconosciuto alla compagnia di assicurazione con il miglior livello di soddisfazione del cliente. L'indice di gradimento, ottenuto su un campione rappresentativo di oltre 4.000 capifamiglia clienti RC Auto, è stato pari al 94,9 per cento, superiore alla media del mercato pari al 90,1 per cento. I punti di forza della Società sono stati individuati nella chiarezza, correttezza e tempestività delle risposte fornite dal personale e nella velocità della liquidazione.

Nell'autunno 2002 ha preso avvio un'analoga iniziativa per verificare la soddisfazione della clientela con riferimento a prodotti e a tematiche di tipo commerciale.

Servizio Clienti

Il Servizio Clienti è raggiungibile tramite il numero verde di Pronto Ras, ma può essere contattato anche con un numero di fax e per *e-mail*, direttamente dal sito www.ras.it. Nel 2002 ha gestito oltre 76.400 fra richieste di informazioni di vario genere e lamenti provenienti da clienti e danneggiati, così suddivise: 26.060 per il settore Danni; 18.366 per l'area commerciale; 7.747 per i sinistri; 7.125 per il settore Vita.

I servizi on line per il cliente

Oltre che come canale di vendita (www.genialloyd.it) e come strumento per effettuare disposizioni bancarie e finanziarie (www.rasbank.it), internet è per Ras un canale preferenziale attraverso il quale comunicare interattivamente con i clienti offrendo servizi personalizzati (*one-to-one*). Nel 1999 la Compagnia ha lanciato il servizio TwistRas (www.ras.it), primo del genere in Europa, che permette ad ogni assicurato di controllare, 24 ore su 24, la propria posizione assicurativa e finanziaria (polizze, sinistri, scadenze pagamenti, portafoglio e andamento dei fondi comuni Ras Asset Management). Nel 2002 i clienti registrati a questo servizio ammontavano a oltre 41.000 e complessivamente sono stati 73.000 coloro che hanno contattato il servizio almeno una volta. Gli stessi servizi sono disponibili tramite Raswap a chi possiede un cellulare con tecnologia Wap.

L'analogo servizio per i clienti RasBank, RasBankOnLine, che consente di avere sotto controllo in qualunque momento i propri investimenti e polizze Vita, contava nel 2002 12.200 clienti registrati per oltre 75.000 accessi.

Sempre su www.ras.it, nel 2000 Ras ha reso possibile – prima fra le compagnie italiane – la denuncia dei sinistri Auto via Web (nel 2002, 4.365 denunce). Inoltre nel 2002 il sito ha registrato circa 130.000 contatti per preventivi Auto personalizzati, per un totale di oltre 645.000 preventivi effettuati.

Ras per il sociale

Fondazione Umana Mente

"Un'azienda come la nostra ha il dovere di contribuire al miglioramento della società in cui opera" ha dichiarato Mario Greco, Amministratore delegato di Ras nell'intervista in apertura della Relazione di Bilancio Consolidato 2001. Ed è per assolvere in maniere concreta a questo dovere sociale che Ras nel 2001 ha istituito Umana Mente, una fondazione con cui il Gruppo intende offrire il proprio sostegno al sociale in maniera selettiva e rigorosa. Umana Mente infatti non eroga semplicemente fondi, ma valuta e seleziona i progetti di enti *non profit* sulla base della loro fattibilità e validità e li segue, non solo finanziariamente, nell'arco del loro sviluppo. Le aree di intervento, diverse di anno in anno, riguardano l'assistenza ai disabili, agli anziani non autosufficienti, ai minori in difficoltà e ai tossicodipendenti.

Umana Mente è strutturata come fondazione "di partecipazione", per facilitare l'ingresso di nuovi soci finanziatori. Uno dei suoi scopi è infatti quello di coinvolgere nella sua missione altre realtà imprenditoriali del mondo industriale e finanziario italiano. La Fondazione presenta quattro organi interni: il Consiglio di Indirizzo (che valuta gli obiettivi e i risultati dei programmi in conformità alle linee generali), il Consiglio di Gestione (che seleziona i progetti meritevoli di sostegno), il Segretario Generale (che è il rappresentante legale della Fondazione, direttamente impegnato nella gestione operativa), il Collegio dei Revisori dei Conti (che svolge attività di consulenza contabile e di controllo sul bilancio).

Il Consiglio di Amministrazione di Ras ha deliberato che ogni anno verrà stanziata a favore della Fondazione una somma correlata all'utile civilistico, per una cifra comunque non superiore ai 4,5/5 milioni di euro. Per il 2002, primo anno di operatività della Fondazione, sono stati quindi messi a disposizione 3,5 milioni di euro. A pochi mesi dalla sua nascita, Umana Mente ha valutato circa sessanta progetti e ne ha approvati nove. Di questi, sei sono stati imputati all'esercizio 2002 per un importo di oltre 2.873.000 euro e tre all'esercizio successivo per un importo di oltre 946.000 euro. Gli ambiti di intervento per il 2002 sono stati quelli dell'assistenza ai minori maltrattati e della riabilitazione di disabili mentali congeniti.

Nel primo ambito rientrano i seguenti progetti:

- "Tiama" (Tutela Infanzia e Adolescenza Maltrattata), nato dalla collaborazione con l'Associazione La Strada e l'Asilo Mariuccia di Milano. Con un finanziamento di 546.000 euro, il progetto prevede la creazione di un "centro di secondo livello" con servizi integrati, che vanno dalla diagnosi psicologica iniziale al supporto psicoterapeutico continuativo. In due anni, il progetto si rivolgerà inizialmente ai 100 ragazzi delle due associazioni, per poi aprirsi al territorio.

- "Formare per accogliere e crescere insieme" della Cooperativa sociale Casa del Giovane, e "Assicuriamo un futuro di eccellenza", promosso da una rete di enti collegati alla Caritas Ambrosiana. Entrambi i progetti, per un valore complessivo di oltre 1,7 milioni di euro, puntano a intervenire direttamente sulla comunità che vive attorno al minore, oltre che ad avviare attività di cura vera e propria delle situazioni di maltrattamento. Il tutto al fine di comprendere meglio il fenomeno, intuirne le cause ed affrontarlo il prima possibile, per la salvaguardia della vita del minore.

Nel secondo ambito rientrano i seguenti progetti:

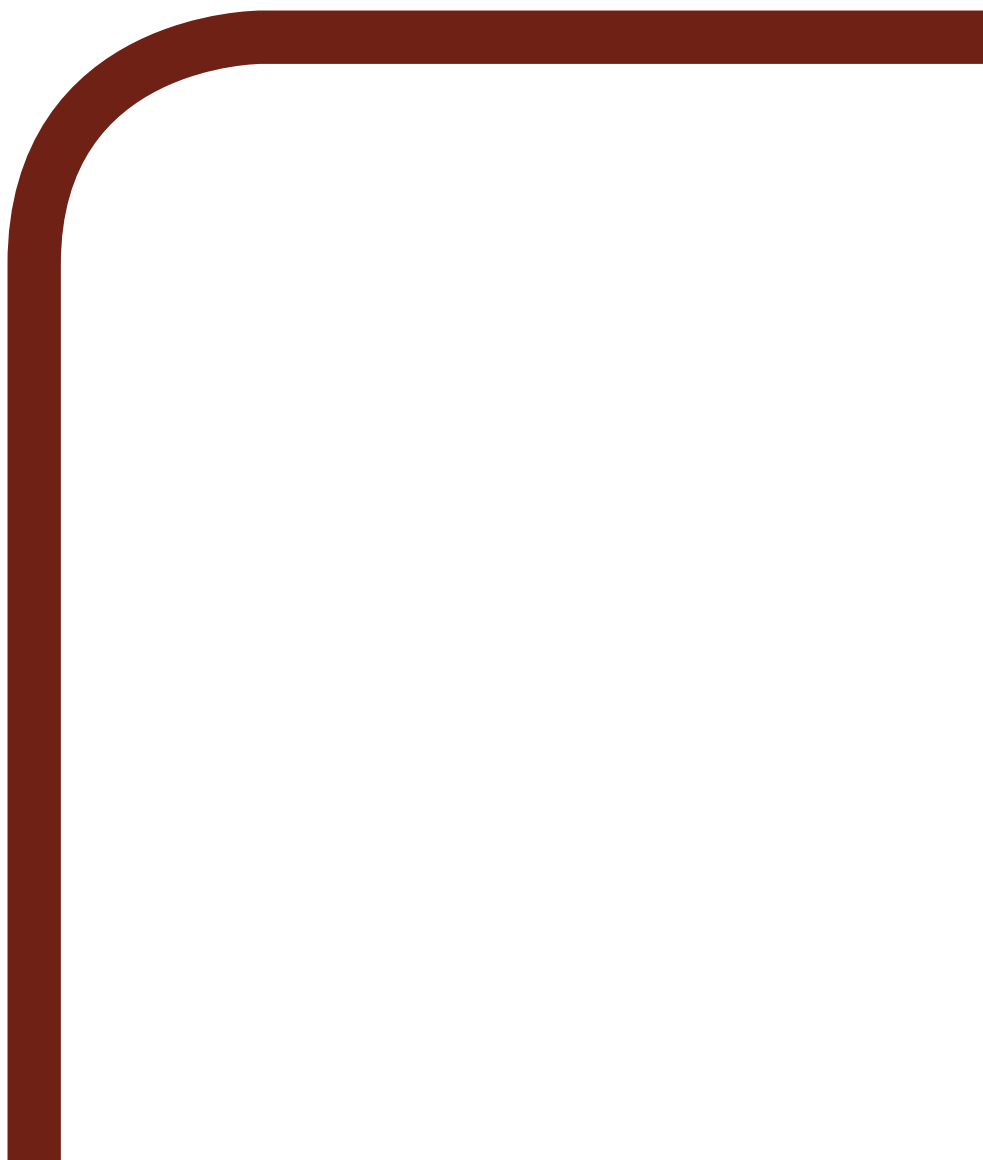
- "Gabbiano 2000": il progetto consiste nella realizzazione di una nuova sede del centro diurno dell'Associazione "Il Gabbiano-Noi come gli altri" di Baggio (MI) per l'ampliamento e il miglioramento dei servizi già esistenti, quali attività riabilitative e di integrazione sociale. Il centro potrà così raddoppiare il numero di pazienti affetti da disturbi mentali, che passeranno da 25 a 50. Il finanziamento per la realizzazione del centro diurno è di oltre 200.000 euro.
- "Diffusione del metodo MOVE": Promosso dall'associazione "La Nostra Famiglia", il progetto punta a diffondere in tutta Italia, tramite l'organizzazione di corsi e seminari, il programma MOVE (*Mobility Opportunities Via Education*) che rappresenta una soluzione alternativa e integrativa rispetto ai metodi tradizionali per la riabilitazione di disabili mentali con difficoltà motorie. Il finanziamento previsto è di 29.000 euro.
- "Riqualificazione dell'Istituto Villa Maria". Il progetto, sviluppato dalla Cooperativa Sociale Solidarietà SSE (Servizi Socio-Educativi), prevede la creazione a Tavernerio (CO), presso l'Istituto Villa Maria, di un centro di riferimento per la cura e la riabilitazione di bambini autistici e ritardati mentali, con servizi integrati di riabilitazione. Il finanziamento è di 200.000 euro.
- "Cascina Rossago". Per il sostegno di soggetti affetti da forme di autismo medio-gravi con una parziale autonomia, la Fondazione Genitori per l'Autismo ha previsto la realizzazione nell'Oltrepò Pavese della prima *Farm Community* italiana, ossia un'azienda agricola strutturata come un centro riabilitativo e residenziale in cui si svolgono attività agricole, sportive (piscina, *trekking*), ma anche musicoterapia, pittura, tessitura e falegnameria. Umana Mente contribuisce, con un finanziamento di 140.000 euro, ai costi di gestione della fase di *start-up*.
- "Polo per l'età adulta". Promosso dall'AIPD (Associazione Italiana Persone Down) di Roma, prevede la creazione nella capitale di un servizio che offra agli adulti colpiti dalla sindrome di Down l'opportunità di "abilitarsi", nel senso di "divenire abili", tramite interventi di sostegno psicologico, orientamento al lavoro e attività diurne. Il finanziamento di Umana Mente è di oltre 443.000 euro per due anni.
- "*Superability*". Il progetto prevede il potenziamento delle attività di riabilitazione attuate nei laboratori di ceramica, ortoflorovivaistica e informatica della Fondazione Istituto Sacra Famiglia. L'obiettivo è quello di sviluppare nei disabili adulti le capacità e le competenze di base, l'autonomia personale, le attitudini di relazione e, dove possibile, le competenze di lettura, scrittura e calcolo. Il finanziamento di Umana Mente è di oltre 310.000 euro per due anni.

Altre iniziative nel sociale

Ras è socio fondatore di Assoetica e, nel novembre 2002, ha promosso il seminario, organizzato dall'associazione, "L'impresa fra etica e profitto". È membro di Sodalitas, associazione, nata nel 1995 per iniziativa di Assolombarda, di un gruppo di imprese e di alcuni consulenti volontari per creare un ponte tra il mondo imprenditoriale e il settore *non profit*.

Milano, 18 marzo 2003

Il Consiglio di Amministrazione



stato

p

patrimoniaie e conto economico

rimor

consolidato

Valori dell'esercizio

A. Crediti verso soci per capitale sociale					
sottoscritto non versato					1 0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. Attivi immateriali					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0			
2. Altre spese di acquisizione	4	0			
3. Avviamento	5	40.904			
4. Altri attivi immateriali	6	78.391			
5. Differenza da consolidamento	7	363.436			8 482.731
C. Investimenti					
I - Terreni e fabbricati			9	2.785.545	
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	10	0			
b) controllate	11	281.983			
c) consociate	12	133.567			
d) collegate	13	22.230			
e) altre	14	960.643	15	1.398.423	
2. Obbligazioni			16	93.097	
3. Finanziamenti			17	690.020	18 2.181.540
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote			19	1.792.833	
2. Quote di fondi comuni di investimento			20	2.339.568	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			21	26.092.076	
4. Finanziamenti			22	2.856.762	
5. Quote in investimenti comuni			23	0	
6. Depositi presso enti creditizi			24	314.697	
7. Investimenti finanziari diversi			25	517.542	26 33.913.478
IV - Depositi presso imprese cedenti			27	160.831	28 39.041.394
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					29 8.309.443

Valori dell'esercizio

	riporto		47.833.568		
D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori					
I - Rami dDanni					
1. Riserva premi	30	156.734			
2. Riserva sinistri	31	1.091.239			
3. Altre	32	0	33	1.247.973	
II - Rami Vita					
1. Riserve matematiche	34	861.476			
2. Riserva per somme da pagare	35	80.358			
3. Altre	36	787			
4. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37	29	38	942.650	
			39	2.190.623	
E. Crediti					
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			40	1.561.569	
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione			41	586.566	
III - Altri crediti			42	985.757	
			43	3.133.892	
F. Altri elementi dell'attivo					
I - Attivi materiali e scorte			44	127.875	
II - Disponibilità liquide			45	1.354.711	
III - Azioni o quote proprie			46	100.460	
IV - Altre attività			47	645.976	
			48	2.229.022	
G. Ratei e risconti				49	405.068

	riporto			<u>38.430.544</u>	
130	<u>124.844</u>				
131	<u>1.014.425</u>				
132	<u>0</u>	133	<u>1.139.269</u>		
134	<u>899.948</u>				
135	<u>85.658</u>				
136	<u>791</u>				
137	<u>62</u>	138	<u>986.459</u>	139	<u>2.125.728</u>
		140	<u>1.586.971</u>		
		141	<u>477.187</u>		
		142	<u>734.773</u>	143	<u>2.798.931</u>
		144	<u>132.516</u>		
		145	<u>878.306</u>		
		146	<u>13.415</u>		
		147	<u>470.974</u>	148	<u>1.495.211</u>
				149	<u>420.984</u>

Valori dell'esercizio

A. Patrimonio netto

I - Patrimonio netto di gruppo

1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	437.770		
2. Riserve patrimoniali	52	3.603.121		
3. Riserva di consolidamento	53	-76.314		
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	56.467		
5. Riserva per differenze di conversione	55	-57.898		
6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56	100.460		
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	910.817	58	4.974.423

II - Patrimonio netto di terzi

1. Capitale e riserve di terzi	59	615.743		
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	-57.121	61	558.622
			62	5.533.045

B. Passività subordinate

63 0

C. Riserve tecniche

I - Rami Danni

1. Riserva premi	64	2.075.419		
2. Riserva sinistri	65	8.905.998		
3. Riserva di perequazione	66	49.388		
4. Altre	67	254.625	68	11.285.430

II - Rami Vita

1. Riserve matematiche	69	25.415.263		
2. Riserva per somme da pagare	70	406.063		
3. Altre	71	607.081	72	26.428.407
			73	37.713.837

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

74 8.308.710

E. Fondi per rischi e oneri

1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			75	171.503
2. Fondi per imposte			76	514.083
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77	0
4. Altri accantonamenti			78	313.918
			79	999.504

151	376.567		
152	3.438.534		
153	183.810		
154	8.879		
155	-71.443		
156	13.415		
157	401.863	158	4.351.625
159	365.281		
160	14.372	161	379.653
		162	4.731.278
		163	0
164	1.989.123		
165	7.711.662		
166	63.268		
167	226.418	168	9.990.471
169	20.393.096		
170	471.206		
171	353.117	172	21.217.419
		173	31.207.890
		174	5.462.112
		175	178.150
		176	323.814
		177	0
		178	293.889
		179	795.853

da riportare

42.197.133

Valori dell'esercizio

	riporto		<u>52.555.096</u>
F. Depositi ricevuti da riassicuratori			<u>80 867.088</u>
G. Debiti e altre passività			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	81	582.636	
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	82	290.908	
III - Prestiti obbligazionari	83	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	84	42.115	
V - Debiti con garanzia reale	85	612	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86	72.624	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87	108.203	
VIII - Altri debiti	88	443.538	
IX - Altre passività	89	759.936	<u>90 2.300.572</u>
H. Ratei e risconti			<u>91 69.417</u>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			<u>92 55.792.173</u>

Valori dell'esercizio

I - Garanzie prestate	93	64.092
II - Garanzie ricevute	94	5.065
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate	95	67.625
IV - Impegni	96	2.749.670
V - Beni di terzi	97	689.142
VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	98	36.522
VII - Titoli depositati presso terzi	99	29.414.614
VIII - Altri conti d'ordine	100	94.180

Valori dell'esercizio precedente

riporto		<u>42.197.133</u>
		180 <u>870.898</u>
181	<u>303.093</u>	
182	<u>230.602</u>	
183	<u>0</u>	
184	<u>12.309</u>	
185	<u>9.543</u>	
186	<u>5.617</u>	
187	<u>97.538</u>	
188	<u>561.869</u>	
189	<u>908.484</u>	190 <u>2.129.055</u>
		191 <u>74.312</u>
		<u>192 45.271.398</u>

Valori dell'esercizio precedente

193	<u>125.533</u>
194	<u>9.088</u>
195	<u>88.473</u>
196	<u>84.275</u>
197	<u>687</u>
198	<u>22.340</u>
199	<u>21.294.774</u>
200	<u>66.697</u>

Valori dell'esercizio

I. Conto tecnico dei rami Danni

1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Premi lordi contabilizzati	1	6.696.130		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	635.281		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	130.712		
d) Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	4	22.382	5	5.952.519

2. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

7 7.507

3. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	4.775.872		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9	449.738		
cc) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	54.632	11	4.271.502
b) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	12	336.074		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	13	-61.770	14	397.844
			15	4.669.346

4. Variazione delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione

16 11.037

5. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

17 29.281

6. Spese di gestione

a) Provvigioni di acquisizione	18	747.099		
b) Altre spese di acquisizione	19	369.582		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20	0		
d) Provvigioni di incasso	21	116.962		
e) Altre spese di amministrazione	22	358.232		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori	23	110.685	24	1.481.190

7. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

25 56.426

8. Variazione delle riserve di perequazione

26 -4.753

9. Risultato del conto economico tecnico dei rami Danni (voce III.1)

27 -282.501

Valori dell'esercizio

II. Conto tecnico dei rami Vita

1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione				
a) Premi lordi contabilizzati		28	8.342.821	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		29	135.200	30 8.207.621
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III.5)				
				40 996.719
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
				41 360.934
4. Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione				
				42 200.651
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	43	3.668.312		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	172.284	45 3.496.028	
b) Variazione delle riserve per somme da pagare				
aa) Importo lordo	46	13.356		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	10.044	48 3.312	49 3.499.340
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione				
a) Riserve matematiche				
aa) Importo lordo	50	2.180.768		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	-72.916	52 2.253.684	
b) Altre				
aa) Importo lordo	56	3.414		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	1	58 3.413	
c) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	59	2.039.666		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	-7.264	61 2.046.930	62 4.304.027
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione				
				63 68.591
8. Spese di gestione				
a) Provvigioni di acquisizione		64	356.692	
b) Altre spese di acquisizione		65	66.365	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				
				66 0
d) Provvigioni di incasso		67	78.523	
e) Altre spese di amministrazione		68	141.175	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori		69	16.015	70 626.740
9. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
				75 1.105.328
10. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				
				76 43.899
11. Risultato del conto tecnico dei rami Vita (voce III.2)				
				78 118.000

		138	6.631.052		
		139	134.263	140	6.496.789
				150	880.694
				151	136.332
				152	127.653
153	2.675.766				
154	175.632	155	2.500.134		
156	84.046				
157	38.240	158	45.806	159	2.545.940
160	903.027				
161	-95.108	162	998.135		
166	20.649				
167	-135	168	20.784		
169	2.858.882				
170	-82	171	2.858.964	172	3.877.883
				173	121.713
		174	260.601		
		175	83.509		
		176	0		
		177	35.646		
		178	128.106		
		179	12.942	180	494.920
				185	461.793
				186	34.505
				188	104.714

Valori dell'esercizio

III. Conto non tecnico

1. Risultato del conto tecnico dei rami Danni (voce I.9)				79	-282.501	
2. Risultato del conto tecnico dei rami Vita (voce II.11)				80	118.000	
3. Proventi da investimenti						
a) Proventi derivanti da azioni e quote						
aa) Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81	24.655				
bb) Altri	82	259.430	83	284.085		
b) Proventi derivanti da altri investimenti						
aa) Da terreni e fabbricati	84	169.744				
bb) Da altri investimenti	85	1.476.539	86	1.646.283		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			87	56.698		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			88	634.472	89	2.621.538
4. Oneri patrimoniali e finanziari						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	123.974		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	762.500		
c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	483.055	93	1.369.529
5. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Vita (voce II.2)					94	996.719
6. Altri proventi					95	339.004
7. Altri oneri						
a) Interessi su debiti finanziari			96	15.437		
b) Oneri diversi			97	306.593	98	322.030
8. Risultato della attività ordinaria					99	107.763
9. Proventi straordinari					100	1.179.742
10. Oneri straordinari					101	58.602
11. Risultato dell'attività straordinaria					102	1.121.140
12. Risultato prima delle imposte					103	1.228.903
13. Imposte sul reddito dell'esercizio					104	375.207
14. Risultato consolidato					105	853.696
15. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi					106	-57.121
16. Utile (perdita) di Gruppo					107	910.817

			189	-268.180	
			190	104.714	
191	22.633				
192	252.757	193	275.390		
194	218.925				
195	1.314.249	196	1.533.174		
		197	59.485		
		198	425.156	199	2.293.205
		200	148.996		
		201	462.340		
		202	170.357	203	781.693
				204	880.694
				205	464.193
		206	26.235		
		207	271.476	208	297.711
				209	633.834
				210	44.873
				211	28.202
				212	16.671
				213	650.505
				214	234.270
				215	416.235
				216	14.372
				217	401.863



n o t a

ota integrativa

Parte A - Criteri generali di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato ed il confronto con l'esercizio precedente sono stati redatti secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 173/97, che attua la direttiva comunitaria 91/674/Cee.

Principi di consolidamento

Per le imprese incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 63 del Decreto Legislativo 173/97 si applica il metodo del consolidamento integrale. In particolare tale metodo prevede:

- tutte le voci di bilancio sono assunte per il loro importo globale;
- agli azionisti terzi sono attribuite le quote loro spettanti del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio;
- il valore di carico contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle stesse;
- l'eventuale eccedenza dei valori di carico delle partecipazioni rispetto ai valori dei patrimoni netti è attribuita:

1. ove ne permangano i presupposti, alle specifiche voci dell'attivo cui dette eccedenze fanno riferimento;
2. in diminuzione della riserva di consolidamento;
3. alla differenza di consolidamento da ammortizzarsi nel corso degli anni;

- l'eventuale eccedenza del valore dei patrimoni netti delle partecipazioni rispetto ai valori di carico è attribuita alla riserva di consolidamento;
- tutti i rapporti intersocietari, patrimoniali ed economici, sono eliminati;
- l'eliminazione degli scambi intersocietari relativi alla riassicurazione dà origine a differenze di consolidamento dovute alla prassi, generalmente utilizzata, di rinviare all'esercizio successivo gli effetti economici della riassicurazione attiva. Di queste differenze si tiene conto nella determinazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato sono utilizzati i bilanci civilistici approvati, o in corso di approvazione, dalle rispettive assemblee, predisposti dalle società del Gruppo, riclassificando o modificando alcune poste al fine di uniformarle ai principi contabili adottati dalla Capogruppo.

Per le imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 70 del Decreto Legislativo 173/97, è applicata la seguente metodologia:

- tutte le voci di bilancio sono assunte proporzionalmente alla percentuale di possesso;
- non sono assegnate quote di minoranza né di patrimonio netto, né di risultato d'esercizio all'altro azionista di riferimento;
- tutte le altre metodologie ricalcano quanto fatto per il consolidamento integrale.

Le partecipazioni non consolidate ai sensi dell'art. 71 del Decreto Legislativo 173/97 sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza dei valori di carico delle partecipazioni rispetto al valore dei patrimoni netti, non comprensivi dell'utile d'esercizio, è portata in diminuzione della riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate.

Alla stessa riserva è attribuita l'eventuale eccedenza del valore dei patrimoni netti, non comprensivi dell'utile d'esercizio, rispetto al valore di carico delle partecipazioni.

La variazione di valore da un esercizio all'altro derivante da utili o da perdite è rilevata nell'apposita voce del conto economico.

Nella Parte C della Nota Integrativa è riportato in tabella l'elenco delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2002 si è concluso il processo di razionalizzazione delle strutture operative dei gruppi Allianz e Ras presenti in Svizzera dando origine al nuovo gruppo Allianz Suisse controllato da Ras al 70 per cento circa. In funzione di tale riorganizzazione ed in considerazione del fatto che la gestione operativa è di pertinenza del gruppo Agf che ne controlla l'altro 50 per cento, a partire dal bilancio 2002 si è provveduto a valutare a patrimonio netto la *holding* svizzera Elmonda che detiene il gruppo Mondial Assistance.

Ras e le società dalla stessa controllate sono 140, di cui 37 consolidate integralmente, 6 consolidate con il metodo proporzionale, 27 valutate al patrimonio netto, 17 valutate al costo e 53 riconoscibili al gruppo Elmonda.

Società del Gruppo consolidate integralmente o proporzionalmente

	2002	2001	Variazione
Compagnie di assicurazione	25	72	-47
Holding finanziarie e di partecipazione	8	16	-8
Società immobiliari, agricole e altre	10	10	0
Totale	43	98	-55

Ai sensi dell'art. 63 del Decreto Legislativo 173/97 sono incluse nel consolidamento integrale e proporzionale le 43 società controllate che esercitano attività assicurativa o attività omogenea (*holding* di partecipazione, società immobiliari ed agricole).

Le società controllate operanti in settori diversi sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Delle 43 società incluse nel consolidamento integrale e proporzionale 20 hanno sede in Italia e 23 all'estero.

La ripartizione per settore economico è rappresentata nella tabella.

Le variazioni intervenute per le società consolidate integralmente o con il metodo proporzionale nell'esercizio 2002 hanno riguardato:

a) per le compagnie di assicurazione:

in aumento:

1. l'inclusione di Alba Allgemeine Versicherungs ag (Basilea), precedentemente controllata da Berner Allgemeine Versicherungs, fusa per incorporazione in Allianz Suisse Versicherungs ag (Zurigo);
2. l'inclusione di Amaya Compañía de Seguros y Reaseguros sa (Madrid), precedentemente controllata da Berner Allgemeine Versicherungs, fusa per incorporazione in Allianz Suisse Versicherungs ag (Zurigo);

in diminuzione:

1. l'esclusione di Allianz Lebensversicherungs (Schweiz) ag (Zurigo) e di Allianz Versicherungs (Schweiz) ag (Zurigo) fuse rispettivamente in Allianz Suisse Lebensversicherungs ag (Zurigo) e in Allianz Suisse Versicherungs ag (Zurigo);
2. l'esclusione di Previsa sa (Losanna) fusa in CAP Compagnie d'Assurance de Protection Juridique sa (Zug);
3. l'esclusione dal consolidamento delle 45 compagnie del gruppo Mondial Assistance (delle quali 1 italiana, 24 appartenenti all'Unione Europea, 5 europee non appartenenti all'Unione Europea e 15 extraeuropee) in quanto controllate da Elmonda (Zurigo);
4. l'esclusione di Duerrevita spa (Bologna) fusa per incorporazione in CreditRas Vita spa (Milano).

b) per le *holding*:

in aumento:

1. l'inclusione di Amaya ag (Berna), precedentemente controllata da Berner Allgemeine Versicherungs, fusa per incorporazione in Allianz Suisse Versicherungs ag (Zurigo);

in diminuzione:

1. l'esclusione di Elmonda (Zurigo) valutata al patrimonio netto anziché col metodo proporzionale come in precedenza;
2. l'esclusione dal consolidamento di 8 compagnie del gruppo Mondial Assistance (di cui 1 italiana, 5 appartenenti all'Unione Europea e 2 extraeuropee) in quanto controllate da Elmonda (Zurigo) valutata col metodo del patrimonio netto.

c) per le immobiliari e altre:

in aumento:

1. l'inclusione di RasService Gestione e Liquidazione Danni scpa (Milano) precedentemente valutata al costo in quanto non operativa;
2. l'inclusione di Allianz Kundenservice gmbh (Vienna) precedentemente valutata al patrimonio netto;
3. l'inclusione di GLAZS srl (Torino) costituita nel corso dell'esercizio.

in diminuzione:

1. l'esclusione di Proprietà Immobiliari spa (Milano) venduta nel corso dell'esercizio;

2. l'esclusione di BIS Beni Immobili Strumentali srl (Milano) e Gaggiano srl (Milano) fuse per incorporazione in Ras Immobiliare srl (Milano).

Le società CreditRas Assicurazioni e CreditRas Vita, ancorché detenute al 50 per cento da Ras, sono state consolidate integralmente in base ad accordi fra i soci.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2002 Casse e Assicurazioni Vita spa (Verona) è stata fusa per incorporazione in CreditRas Vita spa (Milano).

Parte B - Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Attivi immateriali

Sono costituiti da costi pluriennali ammortizzati sulla base della loro vita utile a decorrere dall'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono esposti in bilancio al costo originario d'acquisto o di costruzione, al netto degli eventuali ammortamenti, fatta eccezione per i beni rivalutati per adeguamento monetario o in forza di leggi e di quelli valutati sulla base dei valori di mercato risultanti da perizie in occasione di operazioni di carattere straordinario, quali ad esempio le fusioni e le trasformazioni nella struttura giuridica delle stabili organizzazioni estere; i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni sono accreditati tra le riserve patrimoniali.

Il valore complessivo indicato è comunque inferiore a quello di mercato.

Partecipazioni

Sono suddivise in tre categorie:

- partecipazioni in società controllate, non consolidate ma valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto non esercenti attività assicurativa o attività ad essa omogenea;
- partecipazioni in società consociate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni:

a) partecipazioni durevoli in altre società, il cui valore di libro è rettificato nel caso di diminuzioni permanenti del valore di mercato;

b) altre partecipazioni, la cui valutazione è fatta al valore minore tra quello di libro e quello di mercato oppure, per le partecipazioni non quotate, quello determinato in base al patrimonio netto risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.

La variazione di valore da un esercizio all'altro di ciascuna partecipazione in società controllata o collegata, risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è rilevata – per la parte derivante da utili o da perdite – all'apposita voce del conto economico consolidato.

Gli elenchi delle partecipazioni in società controllate e collegate – con l'indicazione della sede, del capitale sociale, delle quote possedute direttamente ed in via indiretta e dell'attività esercitata – sono inclusi nella Parte C di questa Nota integrativa.

Titoli obbligazionari

I titoli obbligazionari a reddito fisso considerati non durevoli sono valutati al valore minore tra quello di costo (determinato prevalentemente con il metodo del costo medio) e quello di mercato. Nel costo sono incluse le quote maturate a fine anno degli eventuali scarti di emissione.

I titoli obbligazionari a reddito fisso considerati durevoli sono valutati al costo (determinato prevalentemente con il metodo del costo medio). Essi vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore. Nel costo sono incluse le quote maturate a fine anno degli eventuali scarti di negoziazione.

Titoli azionari e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni proprie e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Investimenti a beneficio di assicurati del ramo Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tale macroclasse si compone di due classi. La prima comprende gli investimenti che fanno parte del patrimonio dei fondi assicurativi *unit-linked*, gli investimenti nelle polizze *index-linked*, nonché le quote di fondi comuni di investimento collegati alle polizze Vita. Nella seconda sono stati invece iscritti gli investimenti dei fondi pensione aperti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti compresi in entrambe le classi in oggetto si componevano essenzialmente di liquidità in euro, di quote di fondi comuni di investimento e di titoli a reddito fisso quotati in Borsa. La valutazione è avvenuta al valore di Borsa dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, con imputazione al conto economico della differenza rispetto al valore di carico.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo riducendo a quest'ultimo il valore nominale, ove se ne siano verificati i presupposti.

Attivi materiali e scorte

I beni strumentali sono evidenziati al costo effettivamente sostenuto; i relativi ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base alla competenza temporale.

Premi e relativi oneri

I premi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, previa deduzione degli annullamenti; la competenza di periodo viene realizzata attraverso l'appostazione della riserva premi. La competenza dei costi di acquisizione è determinata attraverso il medesimo procedimento.

Nel ramo Vita, le provvigioni di acquisto dei contratti pluriennali sono imputate interamente a carico dell'esercizio tranne per quei paesi esteri dov'è ammesso dalla normativa vigente il differimento mediante il procedimento dello zillmeraggio delle riserve matematiche.

Riserve tecniche

Per i rami Vita comprendono le riserve matematiche, i riporti di premio, gli utili accantonati a favore degli assicurati ed ogni altra riserva tecnica del ramo. Esse sono calcolate sulla base di appropriate assunzioni attuariali. In particolare, le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono calcolate considerando il valore delle quote del fondo a cui le prestazioni sono collegate.

Per i rami Danni, la riserva premi, costituita dagli accantonamenti operati a fronte dei rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio, si compone della riserva per frazioni di premi e della riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premi è determinata prevalentemente con il criterio *pro rata temporis*. Per specifici rami ed in relazione al grado di rischio, tale riserva è determinata in base a criteri particolarmente prudenziali. La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il loro importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù del frazionamento del premio di tali contratti. Le riserve sinistri, che rappresentano gli impegni relativi ai sinistri avvenuti, denunciati e non, e non ancora liquidati o pagati, sono determinate (in genere in via analitica) tenendo conto degli elementi obiettivi noti al momento della valutazione e di quelli derivanti dall'esperienza storica. I criteri seguiti sono conformi a quelli prescritti dalle autorità di vigilanza operanti nei vari paesi in materia di esercizio delle assicurazioni private. Le riserve di perequazione comprendono tutte le somme accantonate conformemente alle disposizioni legislative vigenti allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

Come disposto dall'art. 72 comma 3 del Decreto Legislativo 173/97, per la valutazione delle riserve tecniche sono adottate le disposizioni prescritte dagli Stati esteri di appartenenza delle singole società incluse nel consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Sono accantonate integralmente, per quei paesi che lo prevedono, le spettanze maturate a favore dei dipendenti a titolo di previdenza.

Fondo imposte

Il conto accoglie gli accantonamenti per le imposte dell'esercizio (quando determinate sulla base di stime) e per le imposte differite.

Altri fondi

Sono costituiti a fronte dei complessi rapporti con i terzi ovvero al fine di preservare l'equilibrio della gestione contro rischi di eventi eccezionali attinenti in genere l'attività assicurativa. Analogamente a quanto evidenziato nel bilancio civilistico della Capogruppo, anche nel consolidato si è provveduto ad attribuire ad un apposito Fondo Oscillazione Valori i saldi di riapertura, evidenziati dalle singole società, che derivano dalla rivalutazione ai cambi correnti delle poste patrimoniali attive e passive espressi in divise diverse dalla valuta di conto.

Imposte

Le imposte sul reddito, incluse quelle gravanti sui dividendi deliberati, sono imputate a carico del Conto economico. Le imposte differite sugli utili non distribuiti sono contabilizzate nella misura in cui se ne sia previsto un utilizzo che ne comporti la tassazione ed in cui il trattato in materia fiscale fra l'Italia e lo Stato estero non preveda l'eliminazione della doppia tassazione sui dividendi. La voce contiene inoltre le imposte differite calcolate dalle singole società secondo le aliquote stabilite dalle normative vigenti.

Rettifiche ai criteri di valutazione

L'adeguamento ai criteri contabili della Capogruppo comporta le eventuali necessarie rettifiche ai bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

In particolare tali rettifiche riguardano:

- provvigioni relative a polizze di durata pluriennale che vengono capitalizzate e che nel bilancio della capogruppo sono portate interamente a carico dell'esercizio in cui sono sostenute;
- storno di assegnazioni/prelievi alle/dalle riserve patrimoniali di parte del risultato d'esercizio dell'anno in quanto stanziate prima dell'approvazione da parte degli azionisti nelle rispettive assemblee;
- storno di assegnazioni da riserve patrimoniali di plusvalenze realizzate;
- giro di fondi diversi aventi natura di patrimonio netto alle riserve patrimoniali;
- ripristino del valore contabile secondo i criteri di valutazione della Capogruppo di investimenti (non a beneficio di assicurati del ramo Vita) valutati ai valori di mercato;
- utili su cambi non realizzati;
- storno degli ammortamenti sugli immobili strumentali ad uso di terzi;
- attivazione imposte differite.

Rettifiche ai bilanci di alcune società consolidate derivanti dall'adeguamento ai principi contabili della Capogruppo

Tali rettifiche hanno inciso nei bilanci delle imprese incluse nel consolidamento e sono riportate nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto delle partecipate
Rettifiche anni precedenti	–	39.479
Rettifiche anno corrente	51.787	23.812
Totale	51.787	63.291

Le poste dei singoli bilanci delle società consolidate integralmente espresse in valuta diversa da quella di conto sono convertite applicando i rispettivi tassi correnti di fine esercizio.

In accordo con il dispositivo di conversione indicato nel Decreto Legislativo 213/98, per il 2002 ed il 2001 i cambi adottati per le principali valute risultano dalla tabella che segue:

	2002	2001
Dollaro statunitense	1,04870	0,88130
Franco svizzero	1,45240	1,48290

Cambi adottati per le principali valute

Le differenze di cambio derivanti dalle conversioni dei patrimoni netti delle società incluse nel consolidamento, affluiscono nella voce "Riserva per differenze di conversione" come evidenziato nella Parte C di questa Nota integrativa.

Le differenze di cambio derivanti dalle conversioni dei patrimoni netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono incluse nella voce "Riserva per differenze di valutazione su partecipazioni non consolidate."

Sezione 2 - Rettifiche e accantonamenti fiscali

Qualora gli elementi dell'attivo delle società incluse nel consolidamento abbiano formato oggetto di rettifiche in applicazione di norme tributarie nei bilanci civilistici, esse sono eliminate nel bilancio consolidato, come indicato nella Sezione 1. Non viene effettuato alcun accantonamento esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Elenco delle società incluse nel consolidamento

Società controllate consolidate integralmente

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Europa					
Italia					
Riunione Adriatica di Sicurtà spa - Milano Cap.soc. euro 437.769.749	Assicurativa				
Agricola San Felice spa - Milano Cap.soc. euro 21.052.800	Agricola	100,00			100,00
Allianz Subalpina spa - Torino Cap.soc. euro 21.294.325	Assicurativa	97,94			97,94
Azienda Agricola Perolla srl - Milano Cap.soc. euro 4.648.000	Agricola	99,50	0,50	L'Assic.ItalianaDanni	100,00
Bernese Assicurazioni spa - Roma Cap. soc. euro 7.252.000	Assicurativa		71,67 27,87	Allianz Suisse Vers. Bernese Ass.Fin.	99,54
Bernese Assicuraz. Finanziaria spa - Roma Cap. soc. euro 4.000.000	Holding di partecipazioni		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Bernese Vita spa - Roma Cap. soc. euro 5.180.000	Assicurativa		83,92 12,33 3,75	Allianz Suisse Vers. Bernese Ass.Fin. Bernese Assicuraz.	100,00
CreditRas Assicurazioni spa - Milano Cap. soc. euro 5.200.000	Assicurativa	50,00			50,00
CreditRas Vita spa - Milano Cap. soc. euro 96.900.000	Assicurativa	50,00			50,00
Genialloyd spa (ex Lloyd 1885 spa) - Milano Cap. soc. euro 30.975.000	Assicurativa	99,99			99,99
Ge.S.I. Gestione Sist. Inform. scpa - Milano Cap. soc. euro 4.450.260	Servizi Informatici	51,00	48,99 0,01	Allianz Subalpina Altre Controllate	100,00
G.I.AZS srl - Torino Cap. soc. euro 3.600.000	Immobiliare		100,00	Allianz Subalpina	100,00
Investitori Holding spa - Milano Cap. soc. euro 1.000.000	Holding di partecipazioni	100,00			100,00
L'Assicuratrice Italiana Danni spa - Milano Cap. soc. euro 5.200.000	Assicurativa	100,00			100,00
L'Assicuratrice Italiana Vita spa - Milano Cap. soc. euro 10.920.000	Assicurativa	100,00			100,00
Prevint Gestione Servizi Previdenziali spa Milano - Cap. soc. euro 850.000	Gestione ondi pensione	100,00			100,00
Ras Immobiliare srl - Milano Cap. soc. euro 516.400	Immobiliare	100,00			100,00
RasService Gestione e Liquidazione Danni scpa - Milano Cap.soc. euro 200.000	Servizi	83,55	16,40 0,03 0,02	Allianz Subalpina L'Assic.Ital.Danni RB Vita	100,00
Ras Tutela Giudiziaria spa - Milano Cap. soc. euro 2.575.000	Assicurativa	100,00			100,00
RB Vita spa - Milano Cap. soc. euro 114.400.000	Assicurativa	100,00			100,00

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Altri paesi della UE					
Allianz Elementar Lebensversicherungs ag Vienna - Cap. soc. euro 9.084.104	Assicurativa		99,00	Allianz Elem. Vers.	99,00
Allianz Elementar Versicherungs ag - Vienna Cap. soc. euro 45.935.568	Assicurativa		50,10	Ras International nv	50,10
Allianz Kundenservice gmbh - Vienna Cap. soc. euro 70.000	Servizi		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00
Allianz Pensionskasse ag - Vienna Cap. soc. euro 5.086.900	Gestione fondi pensione		74,00	Allianz Elem. Vers.	74,00
Amaya, Compañía de Seguros y de Reaseguros sa - Madrid Cap. soc. euro 18.030.000	Assicurativa		100,00	Amaya ag	100,00
Companhia de Seguros Allianz Portugal sa Lisbona - Cap. soc. euro 39.545.400	Assicurativa	38,70	26,15	Ras International nv	64,85
Operring - Hof Bau und Betriebs ag Vienna - Cap. soc. euro 654.056	Immobiliare		99,00 1,00	Providentia Allianz Elem. Vers.	100,00
Providentia Vermögensverwaltungs Betriebs gmbh - Vienna Cap. soc. euro 327.028	Holding di partecipazioni		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00
Ras International nv - Amsterdam Cap. soc. euro 342.650.000	Holding di partecipazioni	100,00			100,00
Unipensao Soc. Gestora de Fundos de Pensoes - Lisbona Cap. soc. euro 1.000.000	Gestione fondi pensione		81,40	Allianz Portugal	81,40
Paesi Europei extra - UE					
Alba Allgemeine Versicherungs ag Basilea - Cap. soc. Fr. sv. 10.000.000	Assicurativa		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Allianz Suisse Immobilien ag (ex Deggo ag) Volketswil (CH) - Cap. soc. Fr. sv. 9.000.000	Immobiliare		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Allianz Suisse Lebensversicherungs ag Zurigo - Cap. soc. Fr. sv. 100.000.000	Assicurativa		99,98	Allianz Suisse Versicherungs	99,98
Allianz Suisse Versicherungs ag Zurigo - Cap. soc. Fr. sv. 100.000.000	Assicurativa		69,80	Ras International nv	69,80
Amaya ag - Berna Cap. soc. Fr. sv. 100.000	Holding di partecipazioni		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
CAP Compagnie d'Assurance de Protection Juridique sa - Zug (CH) Cap. soc. Fr. sv. 3.000.000	Assicurativa		100,00	Allianz Suisse Versicherungs	100,00
Altri Paesi extra Europei					
Sabesac Investimentos S/C Ltda - San Paolo Cap. soc. Real 114.236,33	Holding di partecipazioni		99,99 0,01	Ras International nv Allianz Suisse Vers.	100,00

Società controllate consolidate proporzionalmente

Relativamente alle partecipazioni indirette detenute dalle *holding* controllate in via congiunta con il Gruppo Agf, viene indicata la percentuale di possesso complessiva, e non *pro quota*, detenuta dal Gruppo Ras attraverso le suddette *holding*.

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Altri paesi della UE					
Agf Ras Holding bv - Amsterdam Cap. soc. euro 236.450.544	Holding di partecipazioni		50,00	Ras International nv	50,00
Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros sa Madrid Cap. soc. euro 47.379.811,01	Assicurativa		96,46 0,16	Agf Ras Holding Azioni proprie	96,62
El Fénix Español sa - Madrid Cap. soc. euro 192.000	Holding di partecipazioni		99,99	AZ Comp. Seguros	99,99
Eurovida sa Compañía de Seguros y Reaseg. Madrid - Cap. soc. euro 9.015.300	Assicurativa		51,00	Agf Ras Holding	51,00
Fénix Directo sa - Madrid Cap. soc. euro 14.424.000	Assicurativa		98,00 2,00	AZ Comp. Seguros El Fénix Español	100,00
Inmobiliaria Inverfenix - Madrid Cap. soc. euro 9.015.000	Immobiliare		99,90 0,10	AZ Comp. Seguros Fénix Directo	100,00

Sia per le società consolidate integralmente sia per quelle consolidate con il metodo proporzionale la percentuale dei voti spettanti nelle assemblee ordinarie delle singole società corrisponde alla quota totale evidenziata negli elenchi di cui sopra.

Società valutate al costo

Si fornisce un dettaglio delle società controllate valutate al costo.

Sono state valutate al costo le seguenti società:

Società	% totale possesso	Motivazione
Finmatic srl	100,00	in liquidazione
Ras Alternative Investments Sgr spa	100,00	non operativa
Rasfin Sim spa	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
Ras Investimenti Sim spa	100,00	in fase di vendita
RB Fiduciaria spa	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
R.It. - Servizi per l'Information Technology spa	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
Allianz Invest Kapitalanlage gmbh	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
Domus Forsikringsaktieselskabet	100,00	irrilevante
ITB Immobilienreuhand gmbh	100,00	posseduta da società valutata al patrimonio netto
MVK Datenmanagement gmbh	100,00	non operativa
Nereus gmbh	100,00	non operativa
Pallas gmbh	100,00	non operativa
Pemse sa	100,00	irrilevante
Ras Hellas sa	99,99	in fase di vendita
Sofiras sa	99,87	in liquidazione
Empresa de Inversiones sa	99,94	in liquidazione
Organizacion Goa sa	99,95	in liquidazione

Rispetto al 2001, non rientrano nel consolidamento proporzionale perché possedute da Elmonda, consolidata con il metodo del patrimonio netto, le seguenti società:

Società	% totale possesso
Elvia Service srl	100,00
Mondial Assistance Italia spa	100,00
Permatel spa	100,00
SIAS Società Italiana di Assicurazioni e Riass. spa	90,00
Assistance and Services Corp. of Ireland	100,00
Bourbon Services et Assistance sa	99,99
Elucydée sa	99,96
Mondial Assistance bv (ex Elvia Assistance bv)	100,00
Elvia Assistance gmbh	100,00
Elviassist - Serviços de Assistência 24 Horas lda	100,00
Elviaseg sa	100,00
Elvia Travel Ins. International nv	100,00
France Secours Internat. Assistance sa	85,99
Gestion de Télésecurité et de Service sa	99,98
Mondial Assistance France sa	93,25
Mondial Assistance Germany gmbh	100,00
Mondial Assistance Holding Germany ag	50,00
Mondial Assistance United Kingdom ltd	100,00
Mondial Assistance sas	99,99
Mondial Service Germany gmbh (ex Mondial Serv.Gesell.für P.)	100,00
Poly Assistance & Services A.E.	51,00
Sacnas Développement sa	99,99
Sacnas International sa	99,99
Sacnas Re	100,00
SAGE sarl (ex SAGE)	100,00
Sociedad Mundial de Asistencia sa	100,00
Société Belge d'Assistance Internationale sa	94,15
Société Belge de Services Téléphoniques sa	100,00
Société de Services Communs "SSC" sas	100,00

Società	% totale possesso
SEPSAD sa	56,00
SFDS sa	99,99
World Access Europe ltd	100,00
Elvia Assistance KFT ltd	100,00
Elvia Assistance sro	100,00
Elvia Reiseversicherungs - Gesellschaft ag	100,00
Elvia S.p.zoo	100,00
Sat as	96,00
AS 24 AS Nijuyon k.k.ltd	90,00
Compañia de Asistencia Sudamericana sa	99,99
ETI Australia Pty ltd (ex Elvia Travel Insurance Australia Pty ltd)	100,00
ISAAF - Mondial Assistance sa	79,98
Mascareignes Services Assistance ltd	60,00
Mercosul Assistance Argentine sa	100,00
Mercosul Assistance Participacoes Ltda	99,99
Mondial Assistance Australia Holding Pty ltd	100,00
Sociedad Corredora de Reaseguros CAS Brokers sa	99,98
Travel Care Inc.	100,00
World Access (Asia) Pte. ltd	100,00
World Access Canada Inc.	100,00
World Access Health Care Services Inc.	100,00
World Access Incorporated	100,00
World Access Insurance Broker ltd	100,00
World Access Service Corporation	100,00

Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico consolidati

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

Altri attivi immateriali - Voce B.4

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Avviamento	40.904	-
Totale	40.904	-

Tale voce si origina come segue:

- 1.314 sorge in Ras Immobiliare e deriva dalla fusione con Gaggiano e Bis;
- 39.590 sorge in CreditRas Vita e deriva dalla fusione con Casse e Assicurazioni Vita e DuerreVita.

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Spese d'impianto e ampliamento dell'azienda	157	403
Spese aumento capitale sociale	1.244	3.325
Spese di sviluppo e ricerca	1.167	1.844
Spese di pubblicità	3	220
Altri attivi immateriali	75.820	54.965
Totale	78.391	60.757

Differenza da consolidamento - Voce B.5

euro 363.436 mila

La differenza da consolidamento riguarda Allianz Suisse per 266.395 mila euro, Allianz Subalpina per 97.041 mila euro.

La differenza originata dal consolidamento del Gruppo Allianz Suisse è ammortizzata sistematicamente per un periodo di venti anni tenuto conto dei fattori oggettivi che caratterizzano l'attività del Gruppo (quota di mercato e durata dei contratti) e delle aspettative di reddito connesse alle ristrutturazioni e razionalizzazioni già impostate che esplicheranno i loro benefici in un consistente numero di esercizi futuri.

Analogamente per Allianz Subalpina il suo goodwill, attivato dopo la conclusione dell' Opa che ha portato la partecipazione di controllo al 97,94 per cento, viene ammortizzato in 20 anni.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

Terreni e fabbricati - Voce C.I

La loro distribuzione geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2002		2001	
Beni destinati all'esercizio dell'impresa				
Europa				
Italia	92.609	92.609	107.154	107.154
Altri Paesi UE				
Austria	31.380		36.424	
Danimarca	-		-	
Spagna	17.187		11.671	
Portogallo	40.725	89.292	41.269	89.364
Paesi extra UE				
Svizzera	186.494	186.494	95.420	95.420
Beni ad uso di terzi				
Europa				
Italia	334.573	334.573	1.021.380	1.021.380
Altri Paesi UE				
Austria	419.164		409.608	
Danimarca	-		-	
Spagna	174.274		167.570	
Portogallo	43.253	636.691	40.705	617.883
Paesi extra UE				
Svizzera	1.445.886	1.445.886	964.059	964.059
Beni concessi in leasing				
	-	-		
Totale complessivo		2.785.545		2.895.260

Negli immobili ad uso dell'impresa sono compresi i terreni e le aziende agricole pari a 30.657 mila euro.

Negli immobili ad uso terzi sono compresi immobili in corso di costruzione ed acconti per 4.764 mila euro.

Parte dell'eccedenza dei valori di carico delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti è stata attribuita agli immobili per 243.005 mila euro, cui dette eccedenze fanno riferimento.

Si segnala che la forte contrazione del valore dei beni ad uso di terzi in Italia deriva dalla vendita della partecipazione di Proprietà Immobiliari, società in cui era concentrata parte del patrimonio edilizio non strumentale del Gruppo.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate - Voce C.II

Partecipazioni in società controllate

Per 22 società, non aventi requisiti per il consolidamento integrale o proporzionale, si è applicato il metodo di valutazione del Patrimonio netto e per 17 si è applicato il metodo del costo con i seguenti risultati, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Valutazione delle partecipazioni	(in migliaia di euro)	2002	2001
Società controllate valutate con il metodo del Patrimonio netto:			
Borgo S.Felice srl - Siena		1.330	1.252
Finmatic srl - Milano (1)		0	2.483
Genialpoint spa - Milano (2)		0	9.846
Gestiass srl - Torino (3)		32	0
Investitori Sgr spa - Milano		14.689	15.332
Ras Asset Management Sgr spa - Milano		24.252	38.157
Ras Investimenti Sim spa - Milano (4)		0	2.753

(in migliaia di euro)	2002	2001
Rasbank spa - Milano	159.967	112.945
Rasfin Sim spa - Milano (5)	0	20.130
R.I.T. Servizi per l'Information Technonogy spa - Milano (5)	0	18.934
Villa La Pagliaia srl - Siena	1.242	1.085
Allianz Investmentbank ag (AIB) - Vienna	21.098	21.124
Allianz Kundenservice gmbh - Vienna (6)	0	17.731
Braun & Co. gmbh - Vienna	4.219	4.219
Logistikwerkstatt Assistance gmbh (7)	24.915	0
Ras Asset Management Lux sa - Lussemburgo	2.865	3.735
Ras Hellas sa - Atene (4)	0	1.361
Allianz Suisse Personal Financial Services ag - Zurigo (3)	1.015	0
Elfitas ag - Zug (CH) (3)	75	0
Gesellschaft für Vorsorgeberatung - Berna (8)	377	0
Investitori Suisse sa - Lugano (3)	1.012	0
Allianz Risiko Service gmbh - Vienna	15.042	42
Altre	1.271	826
Totale	273.401	271.953
Altre Società valutate al costo	8.582	77.216
TOTALE	281.983	349.169

La motivazione e l'elenco delle società valutate al costo sono dettagliate nella parte A.

- (1) Nel 2002 valutata al costo in quanto in fase di liquidazione.
- (2) Nel 2002 liquidata.
- (3) Nel 2001 valutata al costo in quanto non operativa.
- (4) Nel 2002 valutata al costo in quanto in fase di vendita.
- (5) Nel 2002 esclusa dal consolidamento in quanto controllata da compagnia valutata al patrimonio netto.
- (6) Nel 2002 consolidata integralmente.
- (7) Costituita nel corso del 2002.
- (8) Acquisita nel corso del 2002.

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %	Elenco delle partecipazioni
Europa						
Italia						
Assimediass srl - Milano Cap.soc. euro 25.800	Agente assicurativo	1,00	99,00	L'Assic.ItalianaDanni	100,00	
Borgo S.Felice srl - Castelnuovo Berardenga (SI) - Cap.soc. euro 944.000	Agrituristica	99,50	0,50	L'Assic.ItalianaDanni	100,00	
Gestiass srl - Torino Cap.soc. euro 10.400	Agente assicurativo		100,00	Allianz Subalpina	100,00	
Intermediass srl - Milano Cap.soc. euro 10.300	Agente assicurativo	1,00	99,00	L'Assic.ItalianaDanni	100,00	
Investitori Sgr spa - Milano Cap.soc. euro 1.010.000	Gestione risparmio	5,94	94,06	Investitori Holding	100,00	
Ras Asset Management Sgr spa - Milano Cap.soc. euro 12.900.000	Gestione risparmio	100,00			100,00	
Rasbank spa - Milano Cap.soc. euro 95.000.000	Credito	100,00			100,00	
Villa La Pagliaia srl - Castelnuovo Berardenga (SI) - Cap.soc. euro 1.032.000	Trasf. e comm. prod.agric.	0,50	99,50	Agricola San Felice	100,00	
Altri Paesi della UE						
Allianz Elementar Werkküchenbetriebs gmbh - Vienna - Cap.soc. euro 36.336	Gestione mense aziendali		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00	
Allianz Finanzinvest Beratungs gmbh - Vienna Cap.soc. euro 60.000	Servizi finanziari		100,00	Allianz Elem. Leben	100,00	
Allianz Investmentbank ag (AIB) - Vienna Cap.soc. euro 4.360.370	Gestioni patrimoniali		66,67 33,33	Allianz Elem.Vers. Allianz Elem. Leben	100,00	
Allianz Risiko Service gmbh - Vienna Cap.soc. euro 36.336	Consulenze assicurative		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00	
Braun & Co. gmbh - Vienna Cap.soc. euro 1.744.148	Gest. alberghiere per corsi di formazione		75,00	Allianz Elem. Vers.	75,00	
Logistikwerkstatt Assistance gmbh Vienna - Cap.soc. euro 35.000	Servizi		100,00	Allianz Elem. Vers.	100,00	
Ras Asset Management Lux sa Lussemburgo Cap.soc. Dollari Usa 2.000.000	Gestione fondi comuni		99,99	Ras International nv	99,99	

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Paesi Europei Extra - UE					
Allianz Asset Management ag - Zurigo Cap.soc. Fr.sv. 100.000	Gestione servizi finanziari		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Allianz Suisse Personal Financial Services ag Zurigo - Cap.Soc. Fr.sv 500.000	Servizi		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Elfitas ag - Dättwil (CH) Cap.Soc. Fr.sv 100.000	Negoz. e coll. val. mobiliari		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Gesellschaft für Vorsorgeberatung - Berna Cap.Soc. Fr.sv.500.000	Servizi		100,00	Allianz Suisse Leben	100,00
Investitori Suisse sa - Lugano Cap.Soc. Fr.sv. 500.000	Negoz. e coll. val. mobiliari		100,00	Investitori Holding	100,00
S.H.A. SeminarHotel ag - Unteraegeri (CH) Cap.soc. Fr.sv. 100.000	Gest. albergh. per corsi di formazione		100,00	Allianz Suisse Vers.	100,00
Société Financière du Léman sa - Losanna Cap.soc. Fr.sv. 500.000	Gestione servizi finanziari		80,00 20,00	Ras International nv Allianz Suisse Vers.	100,00

Partecipazioni in società consociate valutate con il metodo del Patrimonio netto

Valutazione delle partecipazioni

(in migliaia di euro)	2002	2001
Agf Atlantico sa - Madrid	1.304	1.257
Allianz Gestion sa - Madrid	1.969	1.305
Allianz Inversiones, Sociedad de Valores sa - Madrid (1)	2.414	0
Elmonda - Zurigo (2)	117.103	0
Europensiones sa - Madrid	8.372	8.607
Minicentrales Hidroelectricas sa - Madrid (3)	0	1.857
Bawag Allianz Mitarbeitervorsorgekasse ag - Vienna (4)	2.284	0
Altre	121	377
Totale	133.567	13.402

(1) Nel 2001 valutata al costo in quanto non operativa.

(2) Nel 2001 consolidata proporzionalmente.

(3) Nel 2002 uscita dal Gruppo.

(4) Costituita nel corso del 2002.

Elenco delle partecipazioni

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Europa					
Altri paesi della UE					
Agf Atlantico Entidad Gestora de Fondos de Pensiones sa - Madrid Cap.soc. euro 1.800.000	Gestione fondi pensione		50,00	AZ Comp.Seguros	50,00
Allianz sa Agencia de Seguros Madrid - Cap.soc. euro 1.000.000	Agente assicurativo		100,00	AZ Comp.Seguros	100,00
Allianz Gestion sa - Madrid Cap.soc. euro 1.500.000	Gestione fondi comuni		100,00	AZ Comp.Seguros	100,00
Allianz Inversiones, Sociedad de Valores sa Madrid - Cap.soc euro 4.508.000	Finanziaria		100,00	AZ Comp.Seguros	100,00
Bawag Allianz Mitarbeitervorsorgekasse ag Vienna - Cap.soc. euro 1.500.000	Gestione fondi pensione		50,00	Allianz Elem. Vers.	50,00
Europensiones sa Entidad Gestora de Fondos de Pensiones - Madrid Cap.soc. euro 15.626.000	Gestione fondi pensione		49,00	Agf Ras Holding	49,00
Informatica y Servicios Financieros sa (Insesa) - Madrid - Cap.soc. euro 60.200	Servizi		100,00	AZ Comp.Seguros	100,00
IPC International Pension & Comp.Consultants gmbh - Vienna Cap.soc. euro 36.500	Servizi		40,00	Allianz Elem.Leben	40,00
Paesi Europei Extra - UE					
Elmonda - Zurigo Cap. soc. Fr.sv. 40.000.000	Holding di partecipazioni		50,00	Ras International nv	50,00

Sia per le società consolidate integralmente sia per quelle consolidate con il metodo proporzionale la percentuale dei voti spettanti nelle assemblee ordinarie delle singole società corrisponde alla quota totale evidenziata negli elenchi di cui sopra.

Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto

Le seguenti partecipazioni di minoranza - detenute direttamente da Ras o indirettamente da sue controllate, in misura superiore al 20 per cento ovvero al 10 per cento se si tratta di società con azioni quotate - presentano i seguenti valori ottenuti con il metodo del Patrimonio netto.

(in migliaia di euro)	2002	2001	Valutazione delle partecipazioni
Agrigest spa - Roma	80	80	
CreditRas Previdenza Sim spa - Milano	1.406	1.470	
Bawag Versicherungs ag - Vienna (1)	0	4.061	
SK Versicherung ag - Vienna	1.571	1.575	
Wiener Allianz Leasing gmbh & Co.KG - Vienna (2)	0	4.467	
Koç Allianz Hayat Sigorta as - Istanbul	5.946	5.358	
Koç Allianz Sigorta as - Istanbul	10.747	12.573	
Altre	646	521	
Totale	20.396	30.105	
Altre Società valutate al costo:	1.834	0	
TOTALE	22.230	30.105	

(1) Nel 2002 uscita dal Gruppo.

(2) Nel 2002 valutata al costo in quanto in fase di vendita.

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %	Elenco delle partecipazioni
Europa						
Italia						
Agrigest spa - Roma Cap.soc. euro 160.000	Servizi	50,00			50,00	
CreditRas Previdenza Sim spa - Milano Cap.soc. euro 2.600.000	Nego. e coll. val.mobiliari	50,00			50,00	
Preindustria spa - Milano Cap.soc. euro 108.360	Gestione piani previdenziali	28,57			28,57	
Altri Paesi della UE						
Ovd Versicherungsdienst gmbh - Vienna Cap.soc. euro 36.336	Brokeraggio assicurativo		40,00	Allianz Elem. Vers.	40,00	
SK Versicherung ag - Vienna Cap.soc. euro 3.633.500	Assicurativa		25,82	Allianz Elem. Vers.	25,82	
Paesi Europei Extra - UE						
Eurotax Garantie - Freienbach (CH) Cap.soc. Fr.sv. 100.000	Servizi		48,50	Allianz Suisse Vers.	48,50	
Koç Allianz Hayat Sigorta as - Istanbul Cap.soc. Lire turche 10.000.000.000.000	Gestione fondi pensione	33,00	1,00	RB Vita	34,00	
Koç Allianz Sigorta as - Istanbul Cap.soc. Lire turche 12.000.000.000.000	Assicurativa	33,75			33,75	

Altre partecipazioni valutate al costo

(in migliaia di euro)	2002	2001	Valutazione delle partecipazioni
Emittenti titoli spa - Milano	256	256	
Rete Italiana Telematica Assicurativa - Milano	747	747	
Rolo Banca 1473 - Bologna (1)	0	129.739	
Sofigea srl - Roma	4.739	4.740	
Unicredito Italiano spa - Genova	781.993	652.394	
Banco Popular Español - Madrid	68.819	64.429	
Banco Portugues de Investimento - Porto	103.816	85.938	
Castil Parque Sociedad Exploradora sa - Lisbona	273	267	
Totale	960.643	938.509	

(1) Nel 2002 fusa in Unicredito Italiano spa

Elenco delle partecipazioni

Società	Attività	Quota Ras %	Quota indiretta %	Partecipante indiretto	Quota totale %
Europa Italia					
Emittenti Titoli spa - Milano Cap.soc. euro 4.264.000	Finanziaria	5,00			5,00
Rete Italiana Telematica Assicurativa srl - Milano Cap.soc. euro 5.720.000	Servizi	11,15	1,70 0,18 0,09 0,02	Allianz Subalpina Bernese Assicuraz. RB Vita Bernese Vita	13,14
Sofigea srl - Roma Cap.soc. euro 47.664.600	Finanziaria	9,65	2,21 0,33	Allianz Subalpina Bernese Assicuraz.	12,19
UniCredito Italiano spa - Genova Cap.soc. euro 3.148.070.110	Credito	4,90	0,02 0,01	Allianz Subalpina RB Vita	4,93
Altri paesi della UE					
Banco Popular Español - Madrid Cap.soc. euro 108.577.058	Credito		2,21 0,94	Ras International nv AZ Comp. Seguros	3,15
Banco Portugues de Investimento Porto - Cap.soc. euro 760.000.000	Holding finanziaria di partecipazioni		8,64 0,22	Ras International nv Allianz Portugal	8,86
Castil Parque Sociedade Exploradora sa Lisbona - Cap.soc. euro 55.000	Servizi		18,18	Allianz Portugal	18,18

Obbligazioni - Voce C.II.2

euro 93.097 mila

Sono composte da:

Obbligazioni UniCredito

euro 72.381 mila

Obbligazioni Banco Portugues de Investimento

euro 20.716 mila

Finanziamenti - Voce C.II.3

euro 690.020 mila

I finanziamenti ammontano a 690.020 mila euro contro 1.555 mila del 2001.

Il consistente incremento è dovuto ad un finanziamento da parte di Allianz Suisse Leben ad Allianz ag Monaco, remunerato secondo la rendita di emissione media dei prestiti della Confederazione Svizzera più un margine di 95 punti base (per il primo anno 3,25 per cento). In contropartita Allianz Suisse Leben ha ricevuto in garanzia il controvalore di 1 miliardo di franchi svizzeri (pari a euro 688.516 mila) in azioni Allianz Leben Stoccarda, bilanciate nei conti d'ordine beni di terzi.

Altri investimenti finanziari - Voce C.III.3

I titoli a reddito fisso si incrementano del 25,82 per cento e la loro composizione è riportata nella tabella che segue:

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Titoli a reddito fisso compagnie italiane	17.060.277	14.024.394	3.035.883
Titoli a reddito fisso compagnie estere	8.953.504	6.690.402	2.263.102
Obbligazioni convertibili	78.295	22.530	55.765
Totale	26.092.076	20.737.326	5.354.750

Finanziamenti - Voce C.III.4

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Prestiti con garanzia reale	1.132.021	837.707	294.314
Prestiti su polizze di ass.sulla vita	144.062	93.519	50.543
Altri prestiti garantiti	1.571.113	1.099.007	472.106
Altri prestiti non garantiti	9.566	107.651	-98.085
Totale	2.856.762	2.137.884	718.878

L'aumento è dovuto principalmente alle società svizzere.

Investimenti finanziari diversi - Voce C.III. 7**euro 517.542 mila**

Di cui:

Italia	euro 372.128 mila
Spagna	euro 145.414 mila

Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV**euro 160.831 mila**

Per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento, si segnalano in particolare:

Koç Allianz Hayat Sigorta	euro 4.415 mila
Koç Allianz Sigorta	euro 34 mila

Sezione 3 - Altre voci dell'attivo (Voci D - D bis - E - F - G)**Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D**

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	8.180.789	5.360.742	2.820.047
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	128.654	103.329	25.325
Totale	8.309.443	5.464.071	2.845.372

L'incremento si manifesta principalmente in Italia.

Crediti - Voce E**euro 3.133.892 mila****Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta Voce E.I****euro 1.561.569 mila**

In tale voce, per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento, si segnala in particolare Allianz Agencia de Seguros per 1.381 mila euro.

Altri crediti - Voce E.III

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Affitti da riscuotere	13.347	61.221	-47.874
Cedole da incassare	140.159	60.736	79.423
Crediti verso l'erario	646.488	406.851	239.637
C/C di corrispondenza con società non assicurative	4.566	4.794	-228
Crediti diversi	181.197	201.171	-19.974
Totale	985.757	734.773	250.984

L'incremento di 250.984 mila euro si è manifestato principalmente per 107.823 mila euro in Italia, a seguito dell'anticipazione dello 0,50 per cento sulle riserve matematiche dei rami Vita, e 124.147 mila in Svizzera.

L'aumento dei Crediti verso l'Erario pari a 239.637 mila euro si è verificato per 118.434 mila euro in Italia e per 114.088 mila deriva da attivazione di imposte differite in Svizzera.

Per quanto riguarda i rapporti nei confronti delle società del Gruppo Ras non incluse nel consolidamento si segnalano in particolare gli importi confluiti nella voce Crediti diversi:

Ras Asset Management Sgr	euro 1.915 mila
Rasbank	euro 1.173 mila

Altri elementi dell'attivo - Voce F

Altre attività - Voce F.IV

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Conti transitori attivi di riassicurazione	25.811	38.753	-12.942
Conti transitori diversi	115.220	102.597	12.623
Conti transitori sinistri	41.084	84.008	-42.924
Attività diverse	463.861	245.616	218.245
Totale	645.976	470.974	175.002

L'aumento delle attività diverse pari a 218.245 si è manifestato totalmente in Italia.

Ratei e risconti - Voce G

I ratei e risconti attivi diminuiscono del 3,8% e sono così composti:

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Per interessi	387.150	385.327	1.823
Per canoni di locazione	435	971	-536
Altri	17.483	34.686	-17.203
Totale	405.068	420.984	-15.916

Non sono presenti attivi con clausole di subordinazione.

Investimenti e Crediti – Durata residua

(in migliaia di euro)	Durata residua 1 anno	Durata residua da 1 a 5 anni	Durata residua oltre 5 anni	Totale 2002
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	2.666.449	7.816.001	15.609.626	26.092.076
Finanziamenti	76.362	2.198.685	581.715	2.856.762
Investimenti finanziari diversi	509.730	7.035	777	517.542
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.323.807	55.390	16.389	1.395.586
Compagnie C/C	119.111	14.789	0	133.900
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	557.748	28.818	0	586.566
Altri crediti	865.525	102.095	18.137	985.757

Non sono stati imputati oneri finanziari nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 4 - Patrimonio netto e Passività Subordinate (Voci A - B)

Ricordo tra il Patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il consolidato

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto Gruppo (escluso l'utile d'es.)	Patrim. netto Terzi (escluso l'utile d'es.)	Utile d'es. Gruppo	Utile d'es. Terzi
Capogruppo	4.141.352	0	1.059.121	0
Utile civilistico d'es. delle società consolidate integralmente	0	0	162.506	-23.839
Dividendi incassati infragruppo	202.799	3.020	-202.799	-3.020
Trattamento contabile delle differenze di consolidamento ex art.69 d.l. 173	-900.978	557.976	0	0
Valutazione ad equity	56.467	1.146	0	0
Utile civilistico d'es. delle società valutate a Patrimonio netto	0	0	25.070	-415
Applicazione di differenti principi contabili	63.291	64.556	51.787	-29.847
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	108.885	-10.955	-156.515	0
Goodwill (Differenza da consolidamento)	391.790	0	-28.353	0
Totale	4.063.606	615.743	910.817	-57.121

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve patrimoniali	Riserva azioni proprie della controllante	Riserva consolidam.	Riserva diff.valut. part. non consolidate	Riserva diff. di conversione	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio e utile dei terzi	Totale
Al 31/12/2001	376.567	3.438.534	13.415	183.810	8.879	-71.443	401.863	4.351.625	379.653	4.731.278
Distribuzione dell'utile 2001:										
a dividendi e compensi ai Consiglieri							-268.331	-268.331	-14.625	-282.956
a riserve		312.835						312.835		312.835
Aumenti di capitale	61.203	-61.203								
movimento riserva azioni proprie		-87.045	87.045							
movimento riserve di consolidamento, differenze di conversione e altre				-260.124	47.588	13.545	-133.532	-332.523	250.715	-81.808
Utile dell'esercizio 2002							910.817	910.817	-57.121	853.969
Al 31/12/2002	437.770	3.603.121	100.460	-76.314	56.467	-57.898	910.817	4.974.423	558.622	5.533.045

L'incremento della riserva per azioni proprie è relativo all'operazione di *buy back* del 2003.

Sezione 5 - Riserve tecniche e altri accantonamenti (Voci C - D - E)

Riserve tecniche nette - Voce C

Le riserve tecniche relative ai Rami Danni, al netto della riassicurazione e della retrocessione, ammontano a 10.037.457 mila euro contro 8.851.202 mila del 2001.

L'incremento, pari a 1.186.255 mila euro, si è manifestato in Italia per 372.400 mila e all'estero per 813.855 mila euro.

I - Rami Danni

Le riserve sono così composte:

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Riserva premi	1.918.685	1.864.279	54.406
Riserva sinistri	7.814.759	6.697.237	1.117.522
Riserva di perequazione ed altre riserve	304.013	289.686	14.327
Totale	10.037.457	8.851.202	1.186.255

Le riserve tecniche relative al Ramo Vita, al netto della riassicurazione e della retrocessione, sono pari a 25.485.786 mila euro contro 20.231.022 mila del 2001.

L'incremento, pari a 5.254.764 mila euro, si è manifestato per 1.966.818 mila euro in Italia e per 3.287.946 mila all'estero.

II - Ramo Vita

Le riserve sono così composte:

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Riserve matematiche	24.553.787	19.493.148	5.060.639
Riserva per somme da pagare e altre riserve	931.999	737.874	194.125
Totale	25.485.786	20.231.022	5.254.764

Riserve tecniche nette allorché il rischio dell' investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	8.180.026	5.358.805	2.821.221
Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	128.655	103.245	25.410
Totale	8.308.681	5.462.050	2.846.631

L'aumento di 2.864.631 mila euro deriva per oltre il 100 per cento da un incremento delle riserve delle compagnie italiane.

Fondi rischi e oneri - Voce E

Risultano così composti:

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	171.503	178.150	-6.647
Fondi imposte	514.083	323.814	190.269
Altri accantonamenti **	313.918	293.889	20.029
Totale	999.504	795.853	203.651

** In tale voce sono compresi, tra gli altri, i Fondi rischi e oneri pari a 99.543 mila euro di cui 75.745 mila Italia e 23.798 mila estero, il Fondo svalutazione crediti (44.557 mila) e Altri fondi (155.548 mila). Comprende anche il Fondo Oscillazione Valori derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti delle poste patrimoniali calcolata dalle singole società del Gruppo. Ammonta a 14.270 mila euro e riguarda le compagnie italiane.

Sezione 6 - Debiti e altre voci del passivo (Voci F - G - H)

Depositi ricevuti dai riassicuratori - Voce F

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori	867.088	870.898	-3.810
Totale	867.088	870.898	-3.810

Il decremento complessivo pari a 3.810 mila euro è derivato da un decremento per 32.573 mila in Italia e da un aumento per 28.763 mila all'estero.

Debiti e altre passività - Voce G

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	582.636	303.093	279.543
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	290.908	230.602	60.306
Debiti verso banche e istituti finanziari	42.115	12.309	29.806
Debiti con garanzia reale	612	9.543	-8.931
Prestiti diversi ed altri debiti finanziari	72.624	5.617	67.007
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.203	97.538	10.665
Altri debiti	443.538	561.869	-118.331
Altre passività	759.936	908.484	-148.548
Totale	2.300.572	2.129.055	171.517

L'incremento pari a 171.517 mila euro si è manifestato con un decremento di 272.957 mila in Italia ed un incremento di 444.474 mila all'estero.

L'aumento di 279.543 mila euro nei Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, di 60.306 mila euro nei Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e quello di 29.806 mila nei Debiti verso banche con istituti finanziari deriva quasi totalmente dalle compagnie svizzere.

Il decremento nei Debiti con garanzia reale si è verificato in Italia.

L'incremento di 67.007 nei Prestiti diversi ed altri Debiti finanziari è dovuto a un aumento di 71.442 mila euro in Italia e ad una diminuzione di 4.435 mila in Svizzera.

Il decremento di 118.331 degli altri Debiti è dovuto per oltre il 64 per cento alle compagnie svizzere.

La diminuzione delle Altre passività pari a 148.548 mila euro è data da un decremento pari a 293.239 mila euro in Italia e da un incremento di 144.691 derivante principalmente dalle compagnie svizzere ed austriache.

Ratei e risconti - Voce H

I ratei e risconti passivi sono così composti:

(in migliaia di euro)	2002	2001	Variazione
Per interessi	91	175	-84
Per canoni di locazione	7.125	7.033	92
Altri	62.201	67.104	-4.903
Totale	69.417	74.312	-4.895

Nel 2001 i ratei e risconti passivi ammontavano a 74.312 mila euro; il decremento di 4.895 mila si manifesta per 5.531 mila all'estero, mentre in Italia si è avuto un incremento di 636 mila euro.

(in migliaia di euro)	Durata residua 1 anno	Durata residua da 1 a 5 anni	Durata residua oltre 5 anni	Totale 2002	Debiti - durata residua
Debiti per depositi di riassicurazione	657.964	209.124	-	867.088	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	574.163	8.473	-	582.636	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	289.180	977	751	290.908	
Debiti verso istituzioni creditizie, senza garanzia reale	42.115	-	-	42.115	
Mutui e prestiti con garanzia reale	501	111	-	612	
Altri mutui e prestiti	72.624	-	-	72.624	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.148	19	11.036	108.203	
Altri debiti*	425.592	17.831	-	443.423	

* Escluse le "somme da recuperare" pari ad un importo di 115 mila euro.

Sezione 7 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(in migliaia di euro)	2002
I Garanzie prestate	64.092
- Fidejussioni	3.844
- Garanzie reali	60.248
II Garanzie ricevute	5.065
- Fidejussioni	5.065
- Garanzie reali	0
III Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate	67.625
IV Impegni	2.749.670
V Beni di terzi	689.142
VI Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	36.522
VII Titoli depositati presso terzi	29.414.614
VIII Altri conti d'ordine	94.180
Totale esercizio corrente	33.120.910

Sezione 8 - Informazioni concernenti i conti tecnici

Premi lordi contabilizzati - dettaglio per ramo (8.1)

euro 15.038.951 mila

I premi lordi contabilizzati del lavoro Vita ammontano a 8.342.821 mila euro e sono suddivisi nei seguenti rami:

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.431.518	48.774	2.480.292
II Assicurazioni di nuzialità e di natalità	-	-	0
III Assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	3.392.020	-	3.392.020
IV Assicurazione malattia di cui all'art.1, numero 1, lettera d), della direttiva 79/267 CEE del 5/3/79	11.016	-	11.016
V Operazioni di capitalizzazione di cui all'art.40 del d.l.17 marzo 1995, n.174	1.655.102	-	1.655.102
VI Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa	804.391	-	804.391
Totale Rami Vita	8.294.047	48.774	8.342.821
Totale premi del lavoro Vita - bilancio 2001	6.579.856	51.196	6.631.052
Incremento percentuale	26,1	-4,7	25,8

L'incremento di 1.711.769 mila euro è dovuto per 1.110.972 mila euro al ramo V Operazioni di capitalizzazione di CreditRasVita.

I premi lordi contabilizzati dei Rami Danni ammontano a 6.696.130 mila euro e si dettano come segue:

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Infortuni e Malattia	958.237	18.351	976.588
RC autoveicoli terrestri	2.758.442	5.283	2.763.725
Assicurazioni autoveicoli, altri rami	890.068	1.363	891.431
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti	115.149	8.114	123.263
Incendio e altri danni ai beni	986.425	87.186	1.073.611
R.C. generale	481.940	5.829	487.769
Credito e cauzione	31.307	712	32.019
Perdite pecuniarie di vario genere	226.476	5.318	231.794
Tutela giudiziaria	92.303	3	92.306
Assistenza	23.624	-	23.624
Totale Rami Danni	6.563.971	132.159	6.696.130
Totale premi del lavoro Danni - bilancio 2001	6.039.982	134.466	6.174.448
incremento percentuale	8,7	-1,7	8,4

Premi lordi contabilizzati - dettaglio per aree geografiche (8.2)

(in migliaia di euro)	Rami Vita	Rami Danni	Totale 2002	Totale 2001
Italia	6.477.314	3.639.689	10.117.003	8.369.444
Altri paesi UE:				
Austria	369.310	850.396	1.219.706	1.204.141
Portogallo	73.944	263.278	337.222	304.266
Spagna	244.428	719.636	964.064	1.028.997
Altri paesi europei:				
Svizzera	1.177.825	1.223.131	2.400.956	1.898.652
Totale	8.342.821	6.696.130	15.038.951	12.805.500

Quote di utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami Vita (8.3)

Ciascuna società esercente i rami Vita ha provveduto ad indicare l'ammontare dei redditi netti degli investimenti a copertura del lavoro Vita che, sulla base delle normative locali, sono stati attribuiti al conto tecnico dei Rami Vita. Il totale è pari a 996.719 mila euro rispetto agli 880.694 mila del 2001.

Altri proventi e oneri tecnici, al netto della riassicurazione (8.4)

Il saldo dei proventi e degli oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammonta a 107.833 mila euro rispetto a 247.168 mila registrati nel 2001. Le sue principali componenti sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	Rami Vita	Rami Danni	Totale
Annullazioni di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, al netto delle relative provvigioni	-2.024	-3.654	-5.678
Svalutazioni di crediti verso assicurati per premi arretrati, al netto delle relative provvigioni	-2.408	-27.829	-30.237
Convenzione indennizzo diretto (Cid) e Uci	-	115	115
Altri	161.184	-17.551	143.633
Totale	156.752	-48.919	107.833

Proventi derivanti da altri investimenti (9.1)

Ammontano a 1.476.539 mila euro aumentando del 12,3 per cento rispetto al 2001 e, in base alla natura dell'attivo che li ha generati, si possono ripartire nel modo seguente:

Proventi derivanti da:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Quote di fondi comuni di investimento	93.367	91.886
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.225.160	1.065.449
Finanziamenti	118.519	117.702
Depositi presso enti creditizi	11.133	14.677
Investimenti finanziari diversi	28.360	24.535
Totale	1.476.539	1.314.249

Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti e Profitti sul realizzo di investimenti (9.2)

L'ammontare delle riprese di rettifiche di valore sugli investimenti passa da 59.485 mila euro nel 2001 a 56.698 mila euro nel 2002. La maggior componente è rappresentata da rivalutazioni su obbligazioni e titoli a reddito fisso per 18.714 mila euro, di cui 7.042 mila Italia e 11.672 estero.

La cessione di investimenti a breve ha dato luogo, quest'anno, a 634.472 mila euro di utili realizzati, contro 425.156 mila euro del 2001 (+49,2 per cento). Il prospetto che segue li dettaglia per tipologia di investimento:

Profitti sul realizzo di:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Azioni e quote	218.465	361.723
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	256.292	52.040
Altri	159.715	11.393
Totale	634.472	425.156

Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi (9.3)

(in migliaia di euro)	2002	2001
Imposte diverse da quelle sul reddito	1.257	8.517
Spese generali di amministrazione	10.314	10.984
Oneri per terreni e fabbricati	36.456	48.220
Oneri per azioni e quote	1.829	6.372
Oneri per obbligazioni e titoli a reddito fisso per interessi e rimborsi	26.491	33.015
Oneri per scarti di emissione	13.742	10.235
Interessi passivi su conti deposito	8.319	9.337
Quote d'ammortamento non attribuite ai conti tecnici	14.031	6.013
Altri oneri e interessi passivi	11.535	13.004
Altre quote d'ammortamento	0	3.299
Totale	123.974	148.996

Rettifiche di valore sugli investimenti e Perdite sul realizzo di investimenti (9.4)

Nel 2001 le rettifiche di valore sugli investimenti ammontavano a 462.340 mila euro, mentre nel 2002 sono state operate svalutazioni per 762.500 mila euro che risultano così suddivise:

Rettifiche di valore su:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Beni immobili	11.590	6.254
Azioni e quote	417.312	308.002
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	77.353	65.485
Quote di fondi comuni di investimento	256.244	81.042
Altri investimenti	1	1.557
Totale	762.500	462.340

Nel 2002 dalle cessioni di investimenti non durevoli si sono generate perdite per 483.055 mila euro quando invece nel 2001 quest'ultime erano pari a 170.357.

Perdite di realizzo:

(in migliaia di euro)	2002	2001
azioni e quote	360.264	142.053
obbligazioni e titoli a reddito fisso	45.218	16.135
altri investimenti	77.573	12.169
Totale	483.055	170.357

Altri proventi (9.5)

Dai 464.193 mila euro del valore del 2001 passano a 339.004 mila euro nel 2002, con un decremento di 125.189 mila euro. Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Interessi da crediti derivanti da operaz.di assicurazione diretta	148	10.903
Interessi da altri crediti derivanti dall'attività assicurativa	7.509	7.897
Interessi da crediti verso l'erario	674	678
Interessi derivanti da disponibilità liquide	26.445	24.967
Interessi da crediti ed attività diverse	11.535	9.818
Ricavi e scorte finali delle aziende agricole	14.096	12.687
Prelievi da fondi per rischi ed oneri	2.005	101.617
Prelievi da altri fondi	85.102	215.777
Proventi diversi	191.490	79.849
Totale	339.004	464.193

La voce prelievi da altri fondi comprende soprattutto i prelievi dal fondo oscillazione titoli e valori per un importo di 48.213 mila euro.

Interessi su debiti finanziari e Oneri diversi (9.6)

Nell'esercizio 2002 il conto economico consolidato è stato influenzato negativamente da 15.437 mila euro per interessi su debiti finanziari, con un miglioramento sul dato 2001 pari a 10.798 mila euro:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Interessi su debiti verso banche	4.015	6.976
Interessi su altri prestiti	1.876	16.815
Interessi su passività diverse	9.546	2.444
Totale	15.437	26.235

Gli oneri diversi ammontano a 306.593 mila euro e si compongono come segue:

(in migliaia di euro)	2002	2001
Oneri e scorte iniziali delle aziende agricole	10.780	10.177
Accantonamento al fondo imposte	1.809	14.306
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	71.938	44.076
Accantonamenti ad altri fondi	2.075	55.442
Perdite e svalutazioni su crediti verso soggetti diversi dagli assicurati	170	2.575
Ammortamento degli attivi immateriali	40.830	22.102
Ammortamento del goodwill	28.353	29.633
Altre imposte dell'esercizio	5.486	6.365
Altri oneri	145.152	86.800
Totale	306.593	271.476

L'incremento della quota d'ammortamento degli attivi immateriali rispetto al 2001 deriva principalmente da CreditRas Vita per 4.626 mila euro, da GE.SI per 7.655 mila euro e da Allianz Kundenservice per 4.343 mila euro.

Proventi ed Oneri straordinari (9.7)

I proventi straordinari ammontano a 1.179.742 mila euro mentre gli oneri straordinari sono pari a 58.602 mila euro. Derivano principalmente dall'alienazione di investimenti durevoli e accolgono le seguenti voci:

(in migliaia di euro)	2002	2001	Proventi
Derivanti da realizza di :			
Attivi materiali e scorte	285	38	
Beni immobili	9.910	18.035	
Partecipaz.in società del Gruppo vendute a terzi	1.099.244	11.208	
Azioni e quote	-	181	
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.014	-	
Altri:			
Sopravvenienze	65.622	11.032	
Altri proventi straordinari	667	4.379	
Totale	1.179.742	44.873	

L'incremento dei proventi straordinari nel 2002 è dovuto principalmente alla vendita da parte di Ras della partecipazione di Proprietà Immobiliari e all'attivazione in Svizzera delle imposte differite su perdite fiscali di anni precedenti per 56.469 mila euro.

(in migliaia di euro)	2002	2001	Oneri
Derivanti da realizza di:			
Attivi materiali e scorte	107	7	
Beni immobili	1.158	1.979	
Partecipaz.in società del Gruppo vendute a terzi	61	37	
Azioni e quote	-	198	
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.414	7	
Altri:			
Sopravvenienze	26.708	12.696	
Altri oneri straordinari	21.154	13.278	
Totale	58.602	28.202	

Tra gli altri oneri straordinari si evidenziano imposte pagate nell'esercizio relative a esercizi precedenti per 21.153 mila euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (9.8)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente a 375 milioni di euro, di cui 412 milioni si riferiscono alle compagnie italiane mentre, con segno contrario, si evidenziano 41 milioni di euro in Svizzera dovuti all'attivazione delle imposte differite su perdite fiscali relative al 2002.

Parte D - Altre informazioni

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti delle società consolidate presenta, rispetto al 31/12/2002, una flessione di 1.243 unità. Il consistente calo dei dipendenti si origina in Svizzera per l'effetto netto di:

- aumento dipendenti ex Berner ed Alba;
- uscita dipendenti gruppo Mondial in quanto non più nell'area di consolidamento.

Il dettaglio per categorie del numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio è il seguente:

	2002	2001	differenza
Dirigenti	273	325	-52
Funzionari ed impiegati	11.871	13.294	-1.423
Altri dipendenti	509	277	232
Totale	12.653	13.896	-1.243

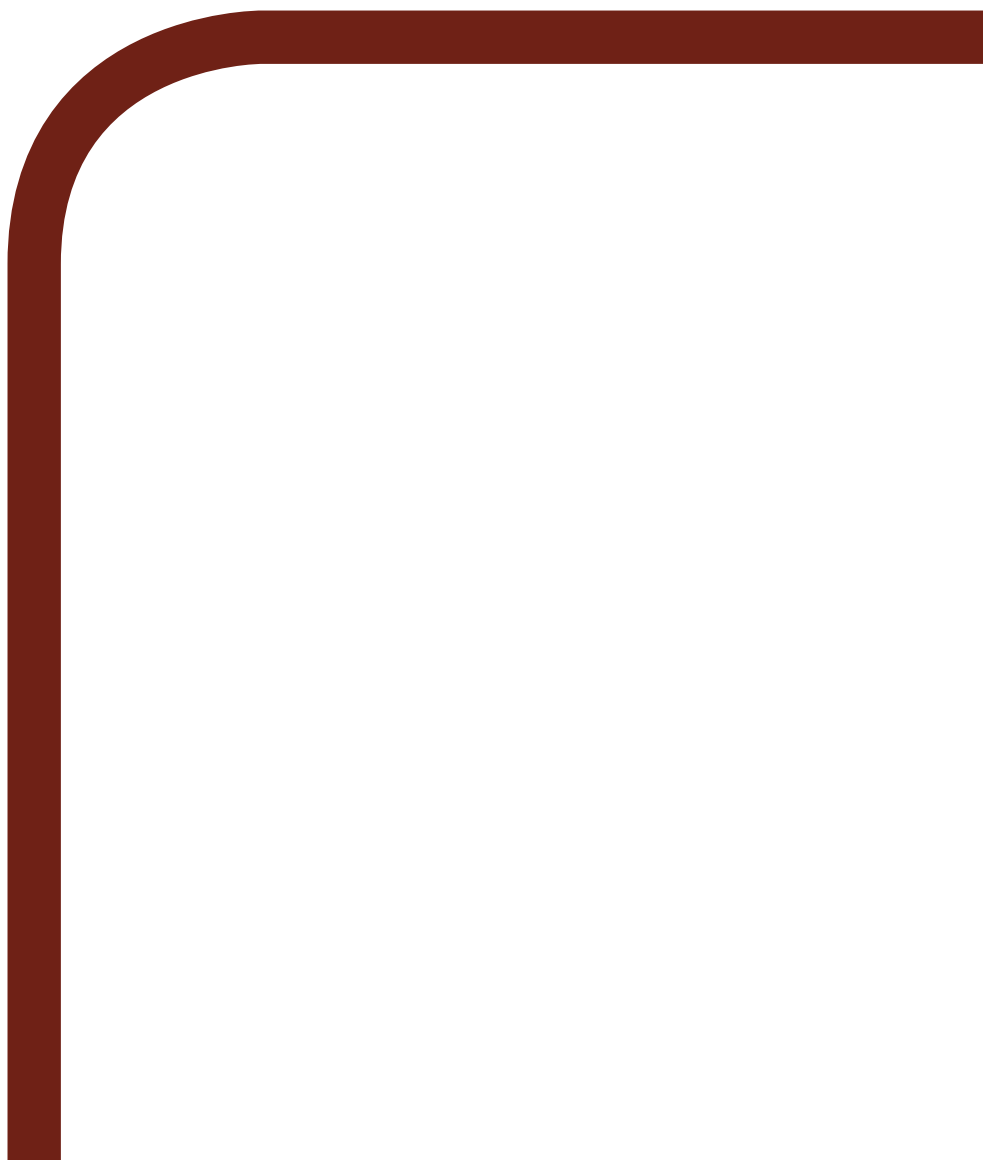
Compensi agli amministratori e ai sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della Ras, per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle società incluse nel consolidamento, è stato di 3.639 mila euro lordi per i Consiglieri d'amministrazione e di 401 mila per i componenti dell'organo di controllo.

Margine di solvibilità di Gruppo

In ottemperanza con il D.Lgs.nr. 239 del 17 aprile 2001 e con la circolare ISVAP nr. 456/D del 6 novembre 1991 che attua la direttiva comunitaria 98/78 Cee, si è provveduto al calcolo del margine di solvibilità corretto con il metodo del Bilancio Consolidato.

(in migliaia di euro)	2002	2001
Ammontare del margine di solvibilità minimo corretto da costituire	2.303.402	1.927.224
Totale degli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto dell'impresa	4.506.123	3.741.013
Eccedenza (<i>deficit</i>)	2.202.721	1.813.789



o f i n a n z i a r i o c o n s o l i d a t o

rendiconto

finanziario consolidato

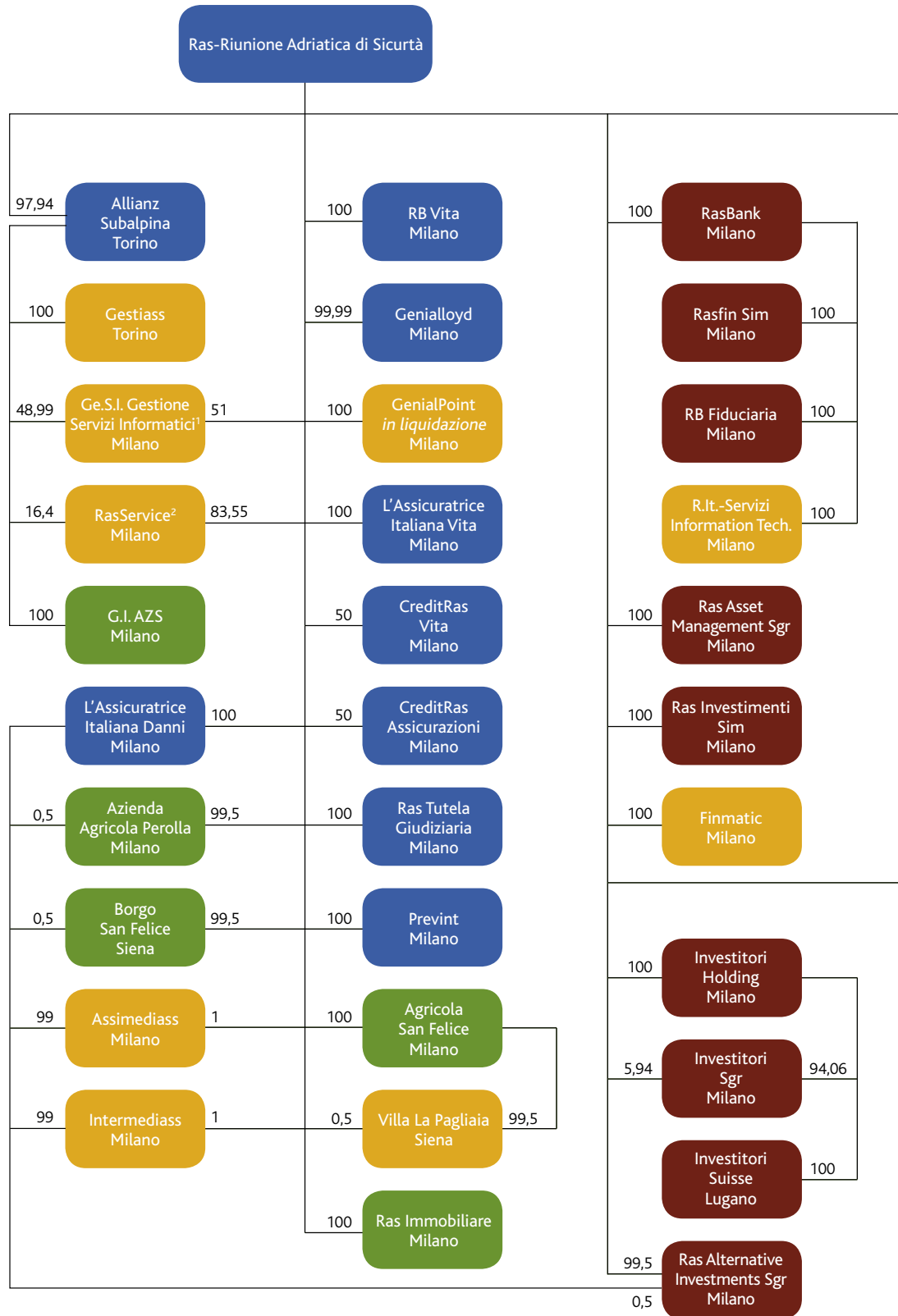
	2002	2001	Fonti di finanziamento (in migliaia di euro)
Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:			
• Utile netto	910.817	401.863	
• Incremento delle riserve tecniche nette	9.287.650	4.431.267	
• Quota ammortamento terreni, fabbricati ed attivi materiali	37.094	32.678	
• Incremento (decremento) fondi per rischi ed oneri (compreso TFR)	203.651	-262.334	
• Minusvalenze da valutazione	762.499	460.783	
• Riprese di valore di titoli	-67.286	-67.237	
• Adeguamento valori quote fondi comuni	-93.169	-89.803	
• (Aumento) Diminuzione di crediti e attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	-541.717	21.156	
• Saldo scarti di emissione su titoli a reddito fisso	-1.287	-4.470	
Altre variazioni del Patrimonio Netto	-19.688	13.355	
Liquidità generata dalla gestione	10.478.564	4.937.258	
Incremento (decremento) degli interessi di minoranza	178.969	52.699	
Totale liquidità generata	10.657.533	4.989.957	

	2002	2001	Impieghi di liquidità (in migliaia di euro)
Aumento degli investimenti netti:			
• in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	5.798.582	1.682.746	
• in azioni e quote	2.230.111	2.829.039	
• in terreni e fabbricati	-198.390	179.854	
• in finanziamenti ed altri investimenti	1.898.498	-243.710	
Totale	9.728.801	4.447.929	
Dividendi pagati:			
• dalla Capogruppo	268.318	225.911	
• dalle controllate	14.625	7.805	
Incremento di attivi materiali ed altri	87.660	57.964	
Acquisto azioni proprie	87.045	10.994	
Totale impieghi	10.186.449	4.750.603	
Variazione delle disponibilità	471.084	239.354	
	10.657.533	4.989.957	

	2002	2001	Conti bancari e disponibilità di cassa (in migliaia di euro)
All'inizio dell'esercizio (*)	883.627	638.952	
Alla fine dell'esercizio	1.354.711	878.306	
Variazione delle disponibilità	471.084	239.354	

(*) Compresse le variazioni di cambio per i valori in moneta estera

struttura del gruppo



¹ Il rimanente 0,01% è detenuto da altre società interamente controllate.

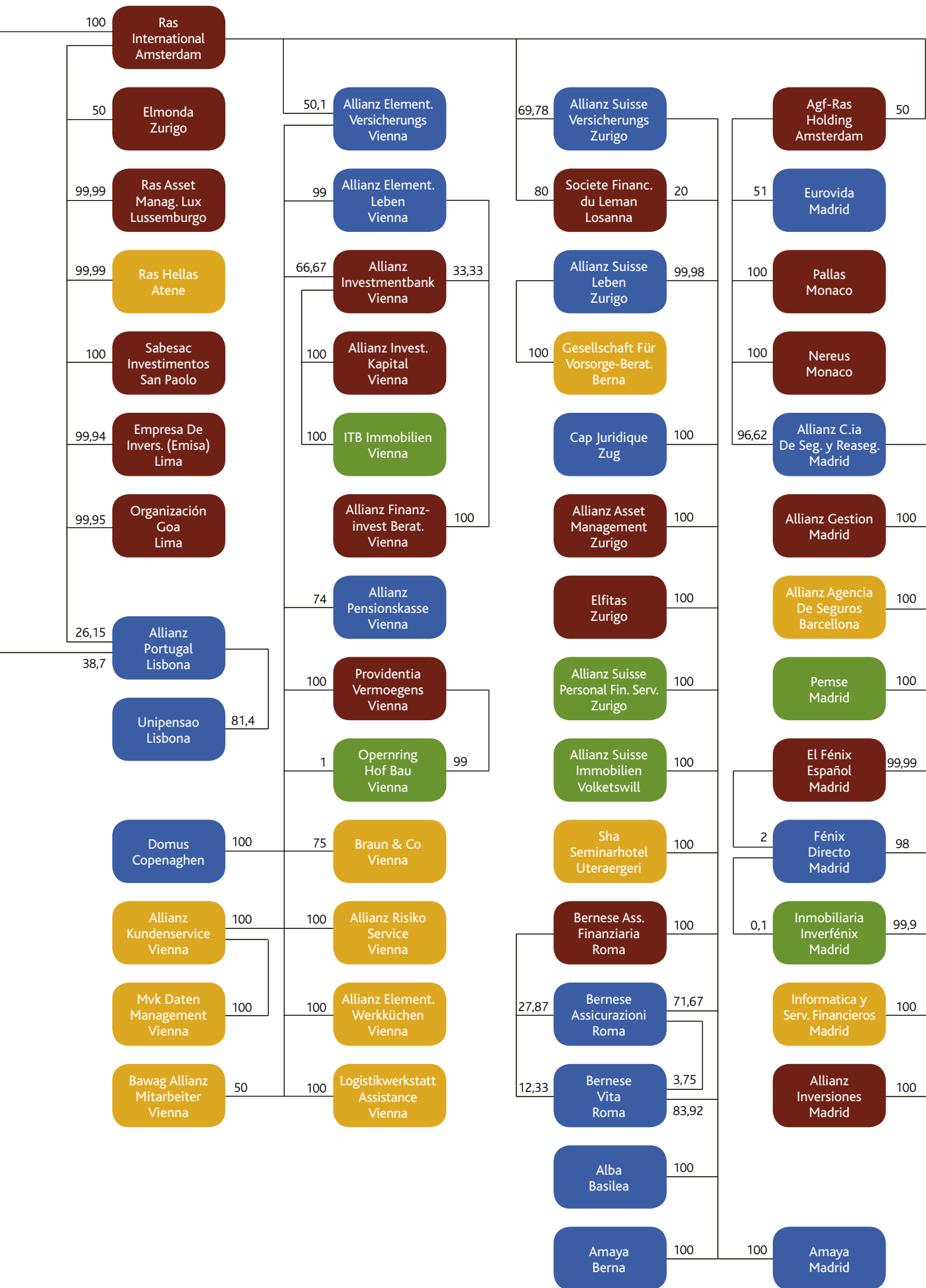
² L'Assicuratrice Italiana Danni e RB Vita detengono ciascuna una partecipazione dello 0,3% nella società.

assicurative
fondi pensione

finanziarie
fiduciarie

immobiliari
agricole

servizi
altro



di revisione

relazione della società di

revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 75 del D.Lgs. n. 173/97Agli Azionisti della
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

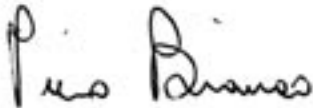
I bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente circa il 25% dell'attivo consolidato e circa il 36% dei premi lordi consolidati, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a queste società, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2002.

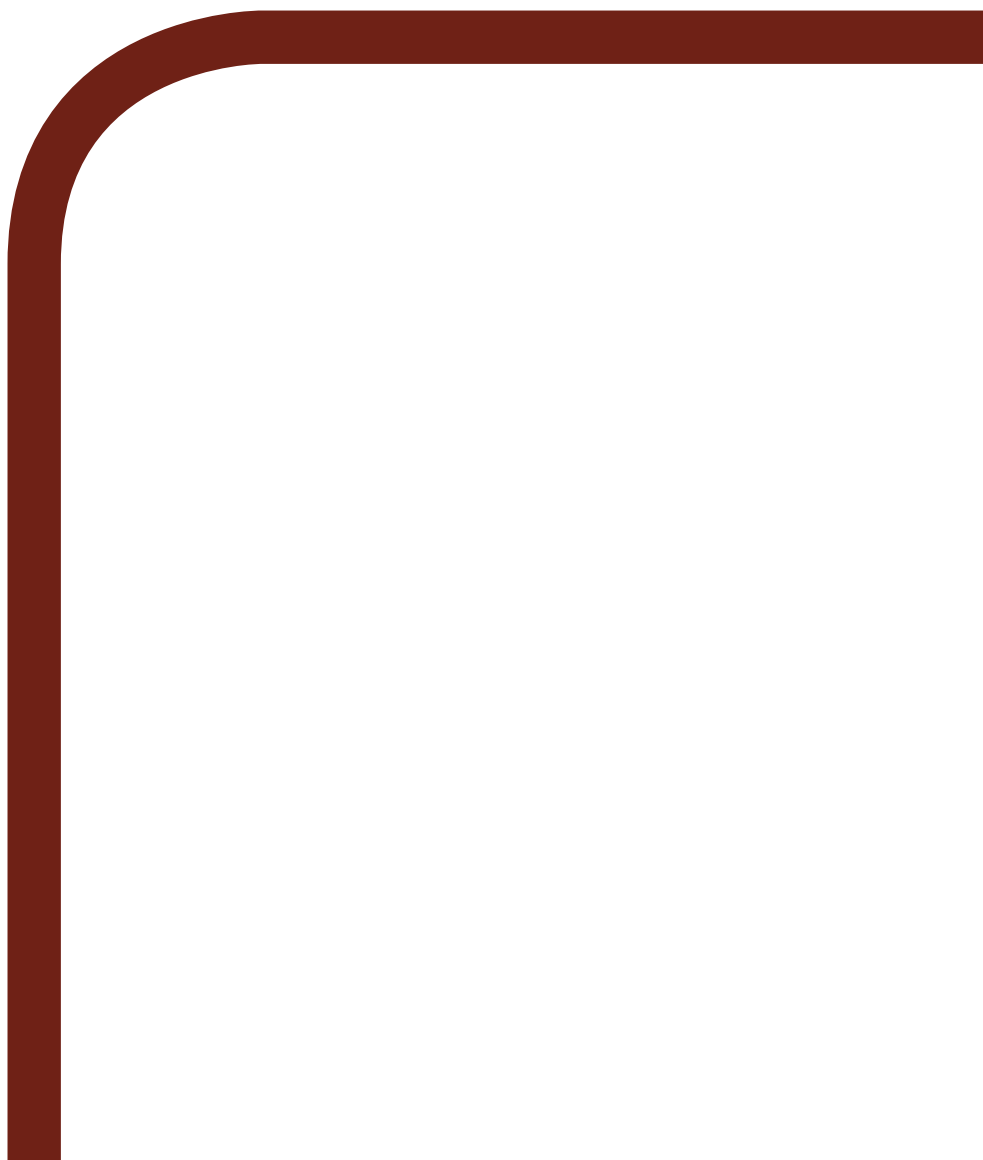
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Milano, 10 aprile 2003

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio



valore intrinseco

valore

Informazioni supplementari riguardanti il valore intrinseco dei *business* Vita e Risparmio Gestito italiano

Introduzione

Gli utili di bilancio del comparto Vita del Gruppo Ras, come di altre compagnie di assicurazioni italiane, sono determinati sulla base della normativa italiana in vigore. I criteri di valutazione delle attività e delle passività sono formulati principalmente ai fini della dimostrazione della solidità finanziaria e della solvibilità della società. Tale fenomeno potrebbe determinare la presenza di profitti impliciti nel portafoglio in vigore.

Un metodo alternativo per determinare la *performance* e il valore di una società di assicurazioni Vita è quello di utilizzare una contabilità basata sul valore intrinseco (*embedded value*). Tale metodo è adottato da diversi gruppi assicurativi europei per fornire informazioni aggiuntive a quelle pubblicate in bilancio.

Il *business* del Risparmio Gestito ha molte caratteristiche simili al *business* Vita, in particolare ai prodotti *unit-linked*. I concetti sottostanti la determinazione del valore intrinseco possono quindi essere ugualmente applicati al *business* del Risparmio Gestito, anche se una *disclosure* al riguardo è fenomeno ancora poco diffuso. Un approccio comune consente un confronto coerente con il *business* Vita, confronto che diventerebbe particolarmente importante nel caso in cui una parte dei flussi di profitti della linea di *business* Vita dovesse emergere in una società di *asset management* collegata alla compagnia Vita.

Il valore intrinseco è una stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore di una società, escludendo qualsiasi valore che si possa attribuire alla nuova produzione futura. Il valore aggiunto dell'anno (*embedded value earnings*) può essere definito come la variazione del valore intrinseco durante l'anno, rettificata per tener conto degli eventuali movimenti di capitale, in forma di dividendi o di nuovi apporti, o come la somma della variazione nel valore del portafoglio, della variazione nelle rettifiche al patrimonio netto e dell'utile netto dell'anno. Le due definizioni si equivalgono e forniscono una misura della *performance* della società durante l'anno, ovvero della sua capacità di generare valore.

Data l'importanza dei *business* Vita e Risparmio Gestito e vista l'utilità che una tale reportistica può offrire all'analisi della *performance* della società, il Gruppo Ras ha deciso di rendere pubblico il valore intrinseco e il valore aggiunto dell'anno dei più significativi *business* Vita in Europa e del *business* del Risparmio Gestito distribuito in Italia. Questi valori sono stati determinati avvalendosi dell'assistenza della società di consulenza Tillinghast – Towers Perrin.

Nel calcolare il valore intrinseco del Gruppo, occorre utilizzare numerose ipotesi riguardanti le condizioni economiche, gestionali ed operative, nonché altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo del Gruppo Ras. Sebbene le ipotesi rappresentino stime che il Gruppo Ras e Tillinghast – Towers Perrin considerano ragionevoli, le future condizioni operative e l'esperienza effettiva possono discostarsi, anche sensibilmente, da quelle ipotizzate nel calcolo del valore intrinseco. Di conseguenza le informazioni sul valore intrinseco contenute in questo documento non sono da considerarsi in alcun modo equivalenti a una dichiarazione da parte del Gruppo Ras, di Tillinghast – Towers Perrin o di qualsiasi altra persona, che i futuri utili, dopo le imposte, alla base del calcolo del valore intrinseco, saranno effettivamente realizzati.

Valore Intrinseco - *Embedded value*

Il valore intrinseco di una società comprende la somma del patrimonio netto rettificato e il valore del portafoglio di affari in vigore alla data di valutazione. Il patrimonio netto rettificato è definito pari al patrimonio netto di bilancio più le rettifiche necessarie per considerare al valore di mercato le attività sottostanti. Per una compagnia di assicurazioni composita come Ras, è necessario effettuare una suddivisione delle voci del bilancio consolidato per poter presentare valori relativi ai soli *business* di assicurazione Vita e di Risparmio Gestito.

Il valore del portafoglio Vita in vigore è il valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati dalle polizze in vigore alla data di valutazione, ipotizzando attivi pari alle riserve tecniche, al netto del costo associato alla necessità di mantenere un ammontare di capitale libero a fini di solvibilità.

Il valore del portafoglio Risparmio Gestito è analogamente definito come il valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati dai contratti di fondi comuni e mandati di gestione patrimoniale in vigore alla data di valutazione.

Le ipotesi utilizzate nel determinare il flusso di utili futuri rappresentano stime verosimili delle condizioni operative attese per quanto riguarda, ad esempio, tassi di rendimento delle attività, inflazione, spese, imposte, tassi di decadenze, disinvestimento, mortalità ed altre uscite.

I tassi di attualizzazione, utilizzati nel calcolo dei valori attuali, sono stabiliti con riferimento ai livelli attuali dei tassi di interesse e includono una maggiorazione per tener conto del rischio che le ipotesi scelte per proiettare gli utili futuri non si realizzino.

Una società di assicurazione Vita è generalmente obbligata a mantenere un livello di capitale superiore alle riserve tecniche ai fini di dimostrare la sua solvibilità. In questa valutazione, il Gruppo Ras ha ipotizzato un livello di capitale per dimostrare la solvibilità pari al 100 per cento del margine minimo richiesto dall'UE. Si assume che le attività poste a fronte di tale capitale siano vincolate e si prevede che il loro rendimento, dopo le imposte, sia inferiore al tasso di attualizzazione *risk-adjusted* utilizzato nel calcolo del valore del portafoglio.

Il costo annuale, associato alla necessità di accantonare capitale, è rappresentato dalla differenza tra il rendimento dopo le imposte sulle attività a copertura e il rendimento previsto dall'applicazione del tasso di attualizzazione. Il costo del capitale è il valore attuale di tali costi annuali durante la vita residua delle polizze in vigore.

Valore intrinseco dei *business* Vita e Risparmio Gestito italiano

Il Gruppo Ras ha calcolato il valore intrinseco dei più importanti *business* Vita in Europa e del Risparmio Gestito in Italia. La tabella seguente evidenzia tali valori al 31 dicembre del 2000, 2001 e 2002.

Valore intrinseco del *business* Vita e del *business* Risparmio Gestito italiano (in milioni di euro)

31 dicembre	2000	2001	2002
Patrimonio netto consolidato (Vita e Risparmio Gestito italiano)	1.176	1.394	1.496
Rettifiche al patrimonio netto consolidato	433	493	352
Patrimonio netto rettificato di Vita e Risparmio Gestito italiano	1.609	1.887	1.848
Valore del portafoglio Vita in vigore			
- affari italiani	916	925	1.071
- affari esteri	391	360	312
Valore del portafoglio Risparmio Gestito italiano	330	302	224
Valore del portafoglio in vigore	1.637	1.587	1.607
Valore intrinseco dei <i>business</i> Vita e Risparmio Gestito italiano	3.246	3.474	3.455

I valori sopra esposti sono al netto delle quote di terzi, delle imposte e del costo di capitale. Il patrimonio netto consolidato Vita si riferisce, per gli affari italiani, alle compagnie Ras, Allianz Subalpina, L'Assicuratrice Italiana Vita, CreditRas Vita e RB Vita; per gli affari esteri si riferisce alle compagnie Allianz Suisse, Allianz Portugal, Allianz Elementar Leben, Allianz Seguros e Eurovida. Il patrimonio netto del Risparmio Gestito italiano include Ras Asset Management, Finmatic, Ras Investimenti Sim, Ras Asset Management Lux, Rasbank, R.I.T., Rasfin Sim, Investitori Sgr e Investitori Holding.

Il patrimonio netto consolidato dei *business* Vita e Risparmio Gestito, sopra riportato, tiene conto delle seguenti rettifiche alle voci di bilancio della gestione Vita di Ras spa: (i) l'esclusione dei *business* non considerati, principalmente le attività connesse all'esercizio dell'assicurazione Danni; (ii) le rettifiche dovute al consolidamento, ottenute considerando il valore delle compagnie sulla base del patrimonio netto consolidato; (iii) l'inclusione della quota parte dei *business* Vita presente nel bilancio della gestione Danni di Ras spa.

La fusione in Svizzera di Allianz, Elvia e Berner, al netto dell'aumento della quota di partecipazione in Allianz Elementar Leben (Austria) ed altre variazioni minori, ha determinato una riduzione nel patrimonio netto consolidato di 57 milioni di euro.

Nel 2002, Duerrevita e Casse e Assicurazioni Vita sono state incorporate in CreditRas Vita e il costo dell'avviamento, al netto delle imposte, è stato portato a rettifica del patrimonio netto.

Le rettifiche al patrimonio netto riguardano: (i) l'impatto, dopo le imposte, derivante dal considerare tutte le attività, inclusi gli immobili, ai valori di mercato, tenendo conto degli eventuali interessi impliciti che dovrebbero essere riconosciuti, a seguito di tale rivalutazione, agli assicurati Vita; (ii) l'impatto, anche differito, delle imposte madre-figlia sugli utili da rimpatriare in Italia e (iii) l'eliminazione di attività intangibili, compreso l'avviamento, le provvigioni da ammortizzare ed altre rettifiche minori dopo le imposte.

I valori dei portafogli Vita e Risparmio Gestito sono determinati su base consolidata per linea di *business*, al netto delle quote di terzi e utilizzando ipotesi considerate appropriate alle rispettive date di valutazione. I tassi di attualizzazione, per gli affari italiani, sono posti pari al 7 per cento al 31 dicembre 2002 e al 7,75 per cento al

31 dicembre 2001 e 2000, mentre i tassi per gli altri paesi sono stabiliti in maniera economicamente coerente. Il valore del portafoglio Vita è illustrato dopo il costo del capitale necessario ai fini di solvibilità.

Il tasso di attualizzazione appropriato per un azionista o investitore dipende dalla redditività richiesta dall'azionista o dall'investitore stesso, dalla sua posizione fiscale e dalla sua percezione dei rischi associati alla realizzazione degli utili futuri. Al fine di giudicare l'impatto dell'utilizzo di altri tassi di attualizzazione, è stato determinato il valore intrinseco del Gruppo Ras al 31 dicembre 2002 con tassi di attualizzazione rispettivamente superiore e inferiore di 0,5 per cento rispetto al tasso centrale. Inoltre, per apprezzare l'impatto di cambiamenti nello scenario economico, il valore intrinseco del Gruppo Ras al 31 dicembre 2002 è stato determinato con tassi d'interesse rispettivamente superiore e inferiore di 0,5 per cento rispetto al tasso centrale, fermo restando il tasso di attualizzazione. Gli attivi a tasso fisso sono stati ipoteticamente rivalutati per tener conto della variazione nei tassi d'interesse del mercato. I risultati sono illustrati nella tabella che segue.

	+0,5%	Tasso centrale	-0,5%
Sensibilità del valore intrinseco al tasso di attualizzazione			
Valore Intrinseco	3.384	3.455	3.532
Variazione in %	-2,1%		+2,2%
Sensibilità del valore intrinseco al tasso di rendimento			
Valore Intrinseco	3.647	3.455	3.259
Variazione in %	+5,6%		-5,7%

Analisi di sensitività del valore intrinseco al 31 dicembre 2002 (in milioni di euro)

Valore aggiunto dell'anno dei *business* Vita e Risparmio Gestito italiano

Il valore aggiunto dei *business* Vita e Risparmio Gestito italiano del Gruppo Ras è pari alla somma della variazione nel valore del portafoglio, della variazione nelle rettifiche al patrimonio netto e della quota parte degli utili consolidati, dopo le imposte, del Gruppo Ras associata alle linee di *business* considerate, come evidenziato nella tabella che segue.

	2001	2002
Variazione nel valore del portafoglio Vita e Risparmio Gestito in vigore	(50)	20
Variazione nel valore delle rettifiche al patrimonio netto consolidato	60	(141)
Quota parte attribuita degli utili consolidati dopo le imposte	144	259
Valore aggiunto dell'anno	154	138
di cui:		
Cambiamento nel valore intrinseco	228	(19)
Acquisti e vendite di patrimonio netto consolidato	(5)	57
Altri movimenti di capitale	(69)	100

Valore aggiunto nell'anno 2001 e 2002 (in milioni di euro)

La quota parte attribuita agli utili consolidati dopo le imposte nel 2002 e 2001 comprende la sovvenzione straordinaria al netto degli interessi dei terzi, per rispettivamente 109 milioni di euro e 144 milioni di euro, ad Allianz Suisse Leben effettuata da Allianz Suisse Versicherung.

Il valore aggiunto dell'anno scomposto tra affari Vita Italia ed affari Vita estero e Risparmio Gestito è presentato nella tabella che segue.

	Vita Italia	Vita Estero	Risparmio Gestito Italia
Variazione nel valore del portafoglio Vita e Risparmio Gestito in vigore	146	(48)	(78)
Variazione nel valore delle rettifiche al patrimonio netto consolidato	(145)	3	1
Quota parte attribuita degli utili consolidati dopo le imposte	239	26	(6)
Valore aggiunto dell'anno	240	(19)	(83)

Valore aggiunto nell'anno 2002 per linea di *business* (in milioni di euro)

La quota parte attribuita agli utili consolidati dopo le imposte nel 2002 comprende la sovvenzione straordinaria al netto degli interessi dei terzi per 109 milioni di euro ad Allianz Suisse Leben effettuata da Allianz Suisse Versicherung.

Il valore aggiunto dell'anno può essere suddiviso in tre componenti principali:

1. L'impatto di eventuali operazioni straordinarie (acquisti, vendite, ecc.) effettuate durante l'anno aventi come oggetto i *business* Vita o Risparmio Gestito.
2. Il valore aggiunto prima della nuova produzione, che comprende (i) il rendimento previsto in base alle ipotesi sottostanti il valore intrinseco di apertura; (ii) le variazioni dovute ai cambi; (iii) gli scostamenti dalle

ipotesi, derivanti dalla variazione tra l'esperienza effettiva dell'anno e le ipotesi utilizzate all'inizio dell'anno, prima dell'impatto della nuova produzione; (iv) l'impatto delle modifiche alla fine dell'anno nelle ipotesi per l'esperienza operativa, escluse quelle economiche e fiscali; (v) le modifiche nelle ipotesi economiche, incluso il tasso di attualizzazione; (vi) le modifiche nelle ipotesi fiscali.

3. Il valore aggiunto della nuova produzione durante l'anno, determinato al punto di vendita, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine anno, e capitalizzato alla fine dell'anno al tasso di attualizzazione. La nuova produzione Vita consiste nelle nuove polizze emesse nell'anno. Nell'ambito del Risparmio Gestito, per nuova produzione si intende la somma della raccolta lorda *retail* al netto degli *switch* all'interno dei fondi e gestioni per un totale di 1.441 milioni di euro nel 2001 e 1.273 milioni di euro nel 2002.

La tabella seguente evidenzia queste componenti nel 2001 e 2002.

Componenti del valore aggiunto dell'anno 2001 e 2002 (in milioni di euro)

	2001	2002
Impatto delle acquisizioni, vendite, fusioni	3	(17)
Valore aggiunto prima della nuova produzione		
- Rendimento previsto	207	210
- Variazioni dovute ai cambi	15	4
- Scostamenti dalle ipotesi	(65)	(142)
- Modifiche alle ipotesi operative	(15)	21
- Modifiche alle ipotesi economiche	(125)	(43)
- Modifiche alle ipotesi fiscali	23	(27)
Totale valore aggiunto prima della nuova produzione	40	23
Valore aggiunto della nuova produzione	111	132
Valore aggiunto dell'anno	154	138

Segue una descrizione dei fattori rilevanti del valore aggiunto dell'anno 2002.

La riorganizzazione dell'azionariato in Svizzera, solo parzialmente compensata dall'aumento della partecipazione in Allianz Elementar Leben (Austria), e da altre variazioni minori, ha causato una riduzione nel valore aggiunto nell'anno di 17 milioni di euro.

Il rendimento previsto in base alle ipotesi sottostanti il valore intrinseco di apertura ammontava a 210 milioni di euro. Gli scostamenti dalle ipotesi utilizzate all'inizio dell'anno hanno determinato una riduzione nel valore aggiunto dell'anno complessivamente di 142 milioni di euro. Gli scostamenti negativi associati alle *performance* degli investimenti ammontavano a 233 milioni di euro. Questi scostamenti sono da imputarsi all'andamento negativo della Borsa nel 2002 che ha portato una riduzione di valore di 90 milioni di euro nel Risparmio Gestito, di 110 milioni di euro per gli affari Vita all'estero, di 67 milioni di euro per gli affari Vita in Italia e di 71 milioni di euro sui titoli di proprietà delle compagnie, controbilanciati dal realizzo sulla vendita delle attività immobiliari per 105 milioni di euro. Inoltre nel corso del 2002 Allianz Suisse Versicherung ha effettuato un trasferimento di fondi pari a 158 milioni di euro (109 milioni di euro dopo gli interessi dei terzi) a favore di Allianz Suisse Leben che ha compensato le svalutazioni dei titoli registrate nel portafoglio di questa compagnia. Altre variazioni minori sono principalmente associate agli importanti investimenti effettuati per sostenere lo sviluppo del *business* bancario.

Le modifiche alle ipotesi operative hanno accresciuto il valore per 21 milioni di euro, principalmente dovuti alla diminuzione della quota distribuita agli assicurati dei profitti generati sulle attività libere del patrimonio degli affari Vita dell'Austria. Le modifiche alle ipotesi economiche hanno diminuito il valore per 43 milioni di euro, derivanti dalla riduzione dei tassi di rendimento che ha interessato principalmente gli affari Vita della Svizzera, controbilanciati dell'effetto positivo derivante dalla diminuzione del tasso di attualizzazione. L'introduzione della tassazione sulle riserve delle assicurazioni in Italia e la revisione della *Dual Income Tax* hanno generato una riduzione nel valore aggiunto di 27 milioni di euro.

La nuova produzione dell'anno ha contribuito al valore aggiunto per 132 milioni di euro, determinato al punto di vendita, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine anno, e capitalizzato alla fine dell'anno utilizzando il tasso di attualizzazione.

Valore aggiunto della nuova produzione nel 2001 e 2002 (in milioni di euro)

	2001	2002
Vita - affari italiani		
- Agenti	52	65
- Promotori finanziari	8	19
- Banche	27	32
Vita - affari esteri	3	3
Risparmio gestito italiano	21	13
Totale valore aggiunto della nuova produzione	111	132

Al fine di giudicare l'impatto derivante dall'utilizzo di altri tassi di attualizzazione, è stato determinato il valore aggiunto della nuova produzione nel 2002 adottando un tasso di attualizzazione rispettivamente superiore e inferiore di 0,5 per cento rispetto a quello centrale. In aggiunta, per apprezzare l'impatto di cambiamenti nello scenario economico, è stato determinato il valore aggiunto della nuova produzione applicando un tasso di interesse rispettivamente superiore e inferiore di 0,5 per cento rispetto al tasso centrale, fermo restando il tasso di attualizzazione. I risultati sono illustrati nella tabella che segue.

	+0.5%	Tasso centrale	-0.5%
Sensività del valore aggiunto al tasso di attualizzazione	123	132	142
Variazione in %	-6,8%		+7,6%
Sensività del valore aggiunto al tasso di interesse	140	132	124
Variazione in %	+6,1%		-6,4%

Analisi di sensitività del valore aggiunto delle nuove vendite 2002 (in milioni di euro)

Ipotesi

La stima del valore intrinseco, come qualsiasi altro metodo di valutazione basato sulla proiezione di utili futuri, implica necessariamente una certa soggettività nello stabilire le ipotesi da utilizzare. Il Gruppo Ras, con l'assistenza di Tillinghast – Towers Perrin, ha cercato di avvalersi di ipotesi appropriate e coerenti per tutte le linee di *business*. Secondo la prassi nella reportistica del valore intrinseco, le ipotesi sono state definite in modo deterministico e possono pertanto non riflettere la naturale volatilità di alcune grandezze, in particolare quelle attinenti ai tassi di interesse.

Le ipotesi e basi principali sono le seguenti:

- Il tasso di attualizzazione *risk-adjusted* per gli affari italiani è posto pari al 7 per cento al 31 dicembre 2002 (7,75 per cento nel 2001 e 2002). I tassi di attualizzazione per gli altri paesi sono stabiliti in maniera economicamente coerente.
- Il *benchmark* utilizzato per il tasso di rendimento lordo di mercato dei titoli di Stato decennale a reddito fisso è posto pari al 4,5 per cento nella valutazione del 2002 (5,25 per cento e 5,20 per cento, rispettivamente, per il 2000 e per il 2001); il rendimento lordo complessivo per le azioni è stato posto pari al 7 per cento per il 2002 e al 7,75 per cento per il 2000 e 2001. Per gli altri paesi si sono utilizzati i corrispondenti *benchmark*.
- Il tasso di rendimento sulle attività a copertura delle riserve tecniche Vita è determinato utilizzando parametri economicamente coerenti in base alla composizione media attesa degli attivi. Per le gestioni separate italiane, i risultati medi sono stati pari al 5,30 per cento per il 2000 e al 4,80 per cento per il 2001 e 2002. L'impatto delle plusvalenze latenti nelle gestioni separate italiane è considerato nelle rettifiche al patrimonio netto. I tassi di rendimento sui fondi Vita *unit-linked*, sui fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali sono determinati in base alla composizione media attesa degli attivi di ciascun fondo, con risultati medi per la valutazione del 2002 pari, rispettivamente, a 5,1 per cento, 5,25 per cento e 5,05 per cento.
- Gli utili futuri proiettati in Italia sono assoggettati ad una tassazione complessiva (Irppeg più Irap) per la valutazione del 2000 pari al 42 per cento fino al 2003 e al 41 per cento successivamente; per il 2001 e 2002 l'aliquota è invece del 40 per cento. Nella valutazione del 2002 è proiettata la perdita di interesse associata all'anticipo delle imposte previsto dalla nuova legislazione che ha introdotto la tassazione delle riserve delle assicurazioni. Gli utili proiettati in capo a società estere sono assoggettati alle normali imposte locali. Nel consolidamento dei risultati si è tenuto conto dell'impatto della tassazione madre-figlia degli utili rimpatriati in Italia.
- I tassi di mortalità, decadenze, riscatti e altre uscite, inclusi i tassi di disinvestimento totale e parziale per gli affari *unit-linked* e Risparmio Gestito, ipotizzati per il futuro, sono stati stabiliti mediante un'analisi della recente esperienza del Gruppo Ras, integrata, dove appropriato, da considerazioni di settore.
- Le spese generali e di amministrazione associate ai *business* Vita e Risparmio Gestito italiano, a livello consolidato, sono state suddivise per linea di *business* e, all'interno di ciascuna, interamente assegnate alle voci spese per investimenti, acquisizione di nuovi affari e gestione dei contratti in portafoglio. E' previsto che il parametro per le spese di gestione, espresso in cifra fissa per polizza, aumenti ad un tasso del 3 per cento annuo per gli affari italiani.
- Le ipotesi per i livelli di provvigioni e altri pagamenti ad agenti, venditori e promotori finanziari relative ai *business* Vita e Risparmio Gestito sono state stabilite in base alla recente esperienza operativa del Gruppo Ras considerato a livello consolidato e per linea di *business*.
- Per il *business* Vita, è previsto che verranno mantenuti i termini e le condizioni di polizza, incluse le basi di riscatto.
- Per gli affari Vita italiani, è previsto che verranno mantenuti nel futuro i vigenti tassi di retrocessione e altre partecipazioni agli assicurati, le commissioni di gestione ed altri prelievi contrattuali.

- Per gli affari Vita esteri, laddove esiste una discrezionalità riguardo alle partecipazioni agli utili, è stata mantenuta l'attuale politica di distribuzione agli assicurati, compatibile con le ipotesi per il quadro economico ed operativo.
- Per gli affari collettivi della Svizzera, è stato assunto che tali affari non verranno rinnovati alla prossima scadenza.
- Le commissioni di gestione ed altri prelievi sul *business* Risparmio Gestito sono stati proiettati nell'ipotesi di mantenimento dei livelli vigenti alle rispettive date di valutazioni.
- L'ipotesi per le future commissioni di *performance* sul *business* Risparmio Gestito è stata stabilita in base ad analisi interne effettuate dal Gruppo Ras.
- Il valore del portafoglio Vita è stato determinato tenendo conto dell'impatto della riassicurazione fuori Gruppo.
- Il costo di mantenimento del capitale per dimostrare la solvibilità per il *business* Vita è stato determinato sulla base di un livello di solvibilità necessario pari al 100 per cento del margine minimo stabilito dall'UE e ipotizzando che le attività poste a fronte di tale capitale generino un tasso di rendimento lordo che tiene conto dell'impatto fiscale e, per gli affari italiani, anche del beneficio della DIT. In media la differenza tra il ritorno del margine dopo le imposte e il tasso di attualizzazione è di circa il 3,3 per cento. Sulla base di tali ipotesi, il costo del capitale nel 2002, già considerato nel valore del portafoglio Vita in vigore, è pari a 183 milioni di euro, mentre il costo del capitale attinente al valore della nuova produzione Vita è di 22 milioni di euro.

Parere esterno

Tillinghast – Towers Perrin, società di consulenza di direzione ed attuariale per le istituzioni finanziarie, ha assistito il Gruppo Ras nella definizione della metodologia e delle ipotesi utilizzate, nonché nel calcolo del valore intrinseco e del valore aggiunto dell'anno. Tillinghast – Towers Perrin ritiene che la metodologia e le ipotesi utilizzate per determinare i valori intrinseci siano ragionevoli e conformi a principi attuariali appropriati e che i risultanti valori intrinseci e il valore aggiunto dell'anno siano ragionevoli. E' stato necessario utilizzare alcune approssimazioni nel calcolo dei valori per il *business* Vita estero che, nel complesso, non sono da ritenersi significative.

Tillinghast - Towers Perrin

Egregio dottor
Mario Greco
Amministratore Delegato
RAS – Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.
Corso Italia, 23

20123 MILANO

Milano, 17 marzo 2003

Egregio dottor Greco,

DISCLOSURE DEL VALORE INTRINSECO

Tillinghast – Towers Perrin, la società di consulenza di direzione ed attuariale per le istituzioni finanziarie, ha assistito il gruppo RAS nella definizione della metodologia e delle ipotesi utilizzate, nonché nel calcolo del valore intrinseco ("*Embedded Value*") al 31 dicembre 2001 e 2002 e del valore aggiunto dell'anno ("*Embedded Value Earnings*") per il 2002, per le compagnie vita più significative del gruppo e per le attività di Risparmio Gestito distribuite in Italia dalle compagnie di asset management.

VALORE INTRINSECO

Il gruppo ha calcolato i valori, su base consolidata, delle compagnie Vita, includendo il valore atteso che emergerà nelle compagnie di asset management e direttamente associato con gli affari delle compagnie Vita in Italia, e il valore del Risparmio Gestito italiano. I risultati sono riportati nella seguente Tabella 1:

TABELLA 1

Valore Intrinseco al 31 dicembre 2001 e 2002 (milioni di €)

31 dicembre	2001	2002
Tasso centrale di attualizzazione	7,75%	7,00%
Attivo netto consolidato	1.394	1.496
Aggiustamento al netto attivo consolidato	493	352
Valore delle attività in vigore	1.587	1.607
Valore Intrinseco	3.474	3.455

VALORE AGGIUNTO NEL 2002

Il valore aggiunto delle assicurazioni vita e delle attività di Risparmio Gestito italiano del gruppo RAS è pari alla somma della variazione nel valore del portafoglio, della variazione nelle rettifiche al patrimonio netto e della quota parte degli utili consolidati, dopo le imposte, del gruppo RAS associata alle linee di business considerate. La Tabella 2 mostra la derivazione del valore aggiunto nel 2002.

TABELLA 2

Valore Aggiunto nel 2002 (milioni di €)

Variazione nel valore del portafoglio Vita e Risparmio Gestito in vigore	20
Variazione nel valore delle rettifiche al patrimonio netto consolidato	(141)
Quota parte attribuita degli utili consolidati dopo le imposte	259
Valore Aggiunto dell'anno	138

VALORE DELLE NUOVE VENDITE NEL 2002

Il valore aggiunto dalle nuove vendite nell'anno è stato di 132 milioni di €, determinato all'istante della vendita, e capitalizzato alla fine dell'anno al tasso di attualizzazione. Le nuove vendite Vita consistono nelle nuove polizze emesse nell'anno. Per nuove vendite di Risparmio Gestito si intende la raccolta lorda retail al netto degli switch nei fondi e nelle gestioni, per un totale di 1,273 milioni di € raccolti nel 2002.

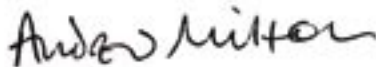
OPINIONE ESTERNA

Tillinghast ha preso in esame la metodologia e le ipotesi usate dal gruppo e ha esaminato i valori risultanti senza, comunque, effettuare verifiche dettagliate di tutti i calcoli. Sulla base dei dati disponibili, Tillinghast ritiene che la metodologia e le ipotesi utilizzate per determinare i valori intrinseci siano ragionevoli e conformi a principi attuariali appropriati, e che i risultanti valori intrinseci e il valore aggiunto dell'anno siano ragionevoli. E' stato necessario adoperare alcune approssimazioni nel calcolo dei valori per il business Vita estera che, nel complesso, non sono da ritenersi significative.

* * * *

In conformità con le condizioni della nostra lettera di incarico, con la presente acconsentiamo al riferimento a Tillinghast – Towers Perrin e al nostro lavoro come descritto nella presentazione alla comunità finanziaria e nel documento di disclosure allegato alla presente.

Distinti saluti



Andrew Milton
Fellow of the Institute of Actuaries



Geoffrey Jones
Fellow of the Institute of Actuaries

glossario

Bancassurance

insieme di rapporti intercorrenti fra istituti bancari e imprese di assicurazione finalizzati alla commercializzazione di prodotti assicurativi, prevalentemente Vita, tramite sportelli bancari

Combined Ratio

rapporto percentuale tra sinistri netti di competenza, provvigioni, altri oneri e premi netti di competenza

Index-linked

polizza Vita il cui rendimento è agganciato alla performance di un'attività sottostante (un'indice azionario o altro valore di riferimento). Nel caso in cui il risultato sia negativo, può essere garantito il capitale investito, un capitale minimo o anche un rendimento minimo.

Multimanager

detto di fondo di fondi o di gestione patrimoniale in fondi che diversifica l'investimento su fondi di più gestori

Premi del lavoro diretto

premi raccolti da una compagnia al netto di quelli derivanti da rapporti di riassicurazione attiva che essa possa avere con altre compagnie

Premi del lavoro indiretto

premi derivanti da rapporti di riassicurazione attiva.

Patrimonio gestito (o sotto gestione), anche massa gestita (o sotto gestione)

patrimonio che, ad una certa data, una società gestisce per conto di terzi, rappresentato solitamente da fondi comuni, gestioni patrimoniali personalizzate, fondi di fondi o prodotti assimilabili

Polizze collettive

polizza stipulata da un contraente (datore di lavoro) nell'interesse di più assicurati (dipendenti d'azienda oppure appartenenti a categorie professionali) sulla base di una convenzione. In genere si interpone un soggetto terzo fra la compagnia e gli assicurati (ad esempio, un'impresa) che gestisce le adesioni alla convenzione ed una parte degli adempimenti amministrativi

Polizze individuali

polizza stipulata tra due parti, il contraente (anche, ma non necessariamente, assicurato del contratto) e l'impresa d'assicurazione

Premi aggregati

il totale dei premi iscritti in bilancio dalle compagnie di un gruppo

Premio annuo

ammontare di premio che deve essere versato periodicamente all'inizio di ciascun periodo assicurativo (in genere ogni anno), per tutta la durata di pagamento prevista (al massimo uguale alla durata contrattuale)

Premi consolidati

il totale dei premi iscritti in bilancio dalle compagnie di un gruppo al netto degli annullamenti dovuti a operazioni infra-gruppo

Premi contabilizzati

premi emessi a fronte di polizze stipulate sia in corso d'esercizio che in esercizi precedenti, al netto dei premi annullati a fronte di polizze stornate e dei premi di accertata inesigibilità

Premio lordo

premio complessivamente dovuto dall'assicurato, maggiorato delle imposte

Premio ricorrente

ammontare di premio che si prevede di pagare secondo un piano prestabilito, o anche al di fuori di esso. E' di norma assimilabile ad una successione di premi unici di importo variabile versati periodicamente su base volontaria, senza cioè l'obbligo di pagamento tipico dei premi annui

Premio unico

ammontare di premio versato in un'unica soluzione alla stipula della polizza

Private banking

gestione patrimoniale individuale per clientela con elevate disponibilità finanziarie. Oltre alla gestione del portafoglio mobiliare può offrire consulenza in investimenti alternativi (per esempio immobili, opere d'arte, metalli preziosi) e per gli aspetti fiscali o successori.

Raccolta lorda

il totale di quanto raccolto dal monte clienti

Raccolta netta

il totale di quanto raccolto dal monte clienti, al netto delle restituzioni

Rating

Nell'accezione più comune è un giudizio sintetico sulla capacità di un'impresa di far fronte agli impegni finanziari. E' prodotto da società indipendenti come Moody's e Standard & Poor's ed influenza notevolmente il tasso al quale le imprese valutate possono chiedere capitali al mercato.

Reserve Ratio

rapporto tra riserve tecniche e premi raccolti

Riserva sinistri

importo accantonato da un'impresa di assicurazione per far fronte ai pagamenti che l'impresa stessa stima di dover effettuare in futuro per sinistri che si sono già verificati ma che non sono stati ancora liquidati

Riserve rischi in corso

importo da accantonare a copertura dei rischi incombenenti sull'impresa alla fine dell'esercizio, per far fronte agli impegni (gli indennizzi) derivanti da contratti stipulati prima di tale data

Risparmio amministrato

la somma dei conti correnti e dei dossier titoli amministrati da una società

Risultato tecnico

indicazione specifica delle redditività del ramo o dei rami considerati. Si ottiene sottraendo ai ricavi caratteristici dell'assicurazione (i premi) i relativi costi (gli importi dei sinistri)

Sinistralità

numero e/o importo dei sinistri denunciati in un dato esercizio

Unit-linked

polizza Vita che lega la prestazione assicurata all'andamento del valore delle quote di un fondo di investimento interno o esterno all'impresa di assicurazioni, coerentemente con il profilo di rischio della polizza stessa.

Questo bilancio è disponibile, in formato Pdf, sul sito www.ras.it, sezione "Press Office & Investor Relations"

Contatti

Comunicazione e Immagine, tel. 02.7216.2224

Investor Relations, tel. 02.7216.5335

Segreteria Societaria-Ufficio Soci, tel. 02.7216.3166/4117

Coordinamento: Comunicazione e Immagine

Progetto grafico: Studio Luvíé, Milano

Stampa: Arti Grafiche Mario Bazzi, Milano



Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. fondata a Trieste nel 1838

Sede Sociale e Direzione Generale: Corso Italia 23, 20122 Milano

Telefono 02 7216.1 - Fax 02 7216.5000

Capitale sociale € 403.102.758,00

Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto Ministeriale del 26 novembre 1984

Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00218610327